

Allora!

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Redattore
Marco Testa
editor@alloraneWS.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno IX - Numero 17 - Mercoledì 07 Maggio 2025

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

La voglia del primo posto

Ai tempi del catechismo, mentre mi preparavo per la prima confessione, la fin troppo umile Suor Margherita ci fece conoscere un prete "di colore" (all'epoca si diceva così) che avrebbe dovuto ascoltare i peccati di noi bambini.

Arrivato il mio turno, entrai nel confessionale e sapendo che non era del paese, invece di accusare le solite bugie o i capricci contro mio fratello, confessai con tutta sincerità: "Padre, io sono il più alto di statura in classe e le maestre mi mettono sempre in ultima fila. Io, invece, ho tanta voglia di essere il primo, sedermi davanti." Il sacerdote mi guardò dai fori del confessionale, un po' incredulo di cosa avessi detto. Poi mi rispose: "Figliolo, almeno tu lo ammetti."

Da allora ne ho visti tanti - adulti, vestiti di tutto punto - spingere con i gomiti, reclamare precedenze, mettersi in mostra nei ricevimenti e perfino nei funerali come se il posto a sedere tra i banchi riservati (non per loro) valessero una medaglia olimpica. C'è chi arriva con assoluta finezza solo per "accaparrarsi" la sedia accanto all'autorità, chi si offende se il nome non è stato incluso tra gli invitati, chi guarda storto chiunque osi rubare un briciolo di attenzione.

C'è una certa liturgia del potere nei nostri eventi comunitari, e spesso si misura in centimetri: più vicino sei al microfono, più appari accanto a persone imperanti, più conti. Il paradosso? Molti di questi campioni del primo posto non si fanno mai trovare quando c'è da montare i tavoli, servire un bicchiere d'acqua o restare fino alla fine per sprecchiare. Il "prima io" vale solo quando sono accesi i riflettori.

Eppure, basterebbe poco per cambiare tono: un sorriso autentico, una stretta di mano data senza calcoli, un "grazie" detto a chi ha lavorato dietro le quinte. Ma nel mondo dell'apparenza, chi lavora in silenzio spesso scompare dal radar. Peggio ancora: rischia di essere scambiato per ingenuo.

Mi chiedo se quel prete, che aveva riso così di gusto alla mia confessione infantile, avrebbe avuto la stessa reazione oggi, davanti a taluni che gridano con forza: "ho bisogno di essere visto." Forse gli verrebbe da piangere. E chi lo sa, magari anche Suor Margherita, se fosse viva oggi, si ritroverebbe a dover spiegare che l'umiltà non si misura con la distanza dal podio. - MT



Torna Albo, via Dutton

Anthony Albanese è stato riconfermato Primo Ministro d'Australia, con una netta vittoria alle elezioni del 3 maggio.

Secondo l'AEC, il Partito Laburista otterrebbe almeno 85 seggi nel nuovo parlamento, superando con ampio margine la soglia di 76 e assicurando ad Albanese un secondo mandato con un governo maggioritario. È la prima volta dal 2004 che un leader laburista riesce in questa impresa.

Il dato politico più clamoroso, però, è la doppia sconfitta del leader dell'opposizione Peter Dutton. Non solo la coalizione libe-

raria nazionale da lui guidata ha subito un pesante arretramento, ma Dutton ha perso il suo storico seggio di Dickson, in Queensland, a favore della sfidante Ali France. Una *débâcle* senza precedenti: non accadeva da oltre un secolo che un leader dell'opposizione perdesse il proprio seggio in un'elezione generale.

La campagna di Albanese si è concentrata sul contrasto al carovita, il sostegno alle famiglie, medicare, trasporti e gli investimenti rinnovabili, riuscendo a parlare all'elettorato moderato e alle nuove generazioni. Al con-

trario, la strategia di Dutton, incentrata su temi divisivi come l'immigrazione e l'energia nucleare, non ha fatto breccia, anzi ha alimentato malcontenti interni alla coalizione di centrodestra.

Il voto del 2025 è stato interpretato dagli analisti come una chiara bocciatura dell'approccio conservatore e una richiesta di stabilità e progresso.

Con una maggioranza forte e un'opposizione in crisi, Albanese ha ora l'opportunità di imprimere una svolta decisa alla politica australiana per i prossimi tre anni.



Anne Stanley rinvince Werriwa

Con il 57% dei voti, la laburista Anne Stanley si è aggiudicata per un quarto mandato il seggio di Werriwa, malgrado la strepitosa macchina da guerra forte di migliaia di volontari, messa in atto dallo sfidante liberale Sam Kayal.

Nelle scorse settimane, i sostenitori di Kayal avevano inondato la zona con manifesti e iniziative di visibilità, segno di una campagna aggressiva e ben finanziata.

Nonostante ciò, l'elettorato ha scelto la continuità. Il forte radicamento locale di Anne Stanley, unito a una campagna focalizzata su sanità e trasporti ha prevalso sull'offensiva liberale.



China-USA talk about talks

China might be ready to talk to the US — but only if the counterparts show "sincerity." Beijing is now signalling that it's willing to start discussions.

Still, the path to talks remains murky. For one thing, it's unclear what either side is willing to offer as an opening gambit: both insist that lowering their respective tariffs — a 145% US rate on all Chinese imports, and China's 125% retaliatory levies — is a pre-requisite. The timing of China's shift in stance may well favour Beijing. For now, however, even talking about talking looks like a significant step forward.



Cardinali al voto in Cappella Sistina

Il Conclave per eleggere il successore di San Pietro alla cattedra di Romano Pontefice inizierà stasera mercoledì 7 maggio alle 16.30 ora di Roma.

Per eleggere il nuovo pontefice serviranno i 2/3 dei voti dei cardinali elettori, il quorum è quindi di 89. Dei 135 porporati elettori, 108 sono stati creati da papa Francesco, 22 da papa Benedetto XVI e 5 da Giovanni Paolo II.

Tra i favoriti italiani, l'ex Segretario di Stato, Pietro Parolin, il presidente della CEI e Arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi, e il Patriarca Latino di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa OFM.



Quando il lupo perde il pelo ma non il vizio **03**



Donazione Libano: "Forse un errore" **05**



10 Fratelli Melocco, maestri della pietra



Festival di San Giorgio conquista tutti **11**



Ruini: Conclave dia la Chiesa ai cattolici **19**



Il Punto di vista: ... a quello di Milano **25**

Save the Date

Viva Italia Show
Sabato 10 maggio 2025
The Juniors, Kingsford
588A Anzac Parade,
ore 8.00pm. Ticket \$40pp

Festa della Repubblica
Club Marconi, Bossley Park
Domenica 25 maggio 2025,
a partire dalle ore 11.00am

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Sconfitta elettorale per Verdi e Adam Bandt



I Verdi australiani stanno vivendo un momento critico, con tutti e quattro i loro seggi alla Camera dei Rappresentanti in bilico dopo una serata elettorale carica di tensione. Il leader del partito, Adam Bandt, rischia di

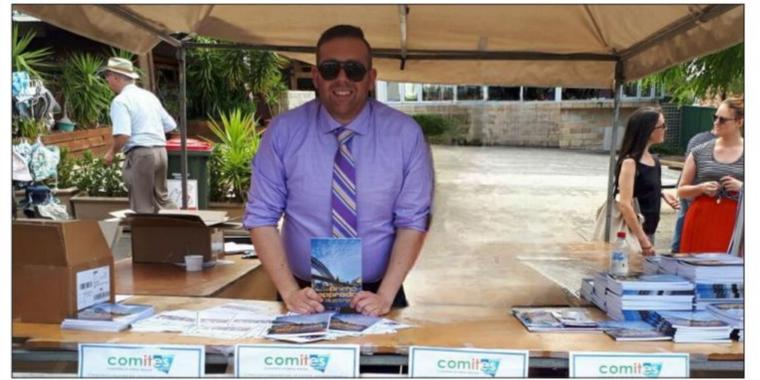
perdere il proprio seggio storico a Melbourne, dove i laburisti sono in vantaggio nel conteggio delle preferenze. "La situazione è troppo equilibrata per fare previsioni," ha dichiarato Bandt, esortando alla cautela mentre prosegue lo spoglio.

Nel Queensland, la disfatta sembra concreta. Max Chand-

ler-Mather, noto per le sue campagne sui diritti degli affittuari, ha ammesso la sconfitta nel seggio di Griffith. A Brisbane, Stephen Bates si trova in terza posizione, e il trasferimento delle preferenze potrebbe non bastare per mantenerlo in carica. Solo Elizabeth Watson-Brown sembra avere qualche possibilità di salvezza.

Il partito ripone le ultime speranze nei seggi di Richmond e Wills, dove i risultati restano incerti e la battaglia è serrata. Tuttavia, gli stessi Verdi ammettono che alcuni fattori, come l'associazione di Chandler-Mather con il sindacato CFMEU, potrebbero aver influito negativamente sull'esito.

Dopo l'espansione del 2022, i Verdi rischiano ora di perdere quasi tutta la loro rappresentanza federale, segnando un possibile passo indietro nel loro percorso politico.



Grazie alla comunità per dieci anni al Comites NSW

Carissimi Amici,

Dopo dieci anni come Consigliere (2015-2025) e alcuni da Segretario (2017-2021) del Comites di Sydney, ho deciso di rassegnare le mie dimissioni con nota scritta avente effetto immediato, lo scorso 29 aprile.

Dieci anni sono stati un'esperienza intensa e ricca di significato, che mi ha permesso di rappresentare con orgoglio la nostra comunità italiana in momenti difficili, anche quando non sempre si è favorita la diversità di opinioni o una volontà di cambiamento.

Ho cercato comunque di offrire il mio modesto contributo per dare voce a chi spesso è rimasto inascoltato, portando il dibattito su temi cruciali: dalla lunga battaglia per ottenere una sede, alla promozione diffusa di lingua e cultura italiana, a voler instaurare un rapporto con enti e associazioni; all'utilizzo del Comites come organo di rappresentanza e non per favorire amici e conoscenti in cerca di un parere positivo sui contributi pubblici; alla pressione esercitata per migliorare l'erogazione dei servizi consolari durante la pandemia, quando troppe istanze sono cadute nel vuoto.

Nello scorso mandato, insieme ad alcuni colleghi, abbiamo promosso e realizzato la documentazione della storia degli italiani dell'Illawarra - una parte vitale e laboriosa della nostra comunità, purtroppo dimenticata dall'attuale Comites.

Ovviamente, il mio servizio alla comunità non finisce qui, ma continua sotto nuove forme e in diversi ambiti della vita comunitaria, primo tra cui la guida di questo prestigioso settimanale.

Porto con me il ricordo di 10 anni spesi alla ricerca di pluralismo, di vera democrazia e di apertura verso tutti, e non per fini di potere o prestigio personale.

Grazie di cuore a quanti mi hanno sostenuto: a quei colleghi che sono rimasti fedeli agli ideali che ci hanno unito come lista per due tornate di voto popolare, all'Ambasciata d'Italia e a S.E. l'Ambasciatore Paolo Crudele, al Consolato Generale guidato dai Consoli Arturo Arcano e Gianluca Rubagotti, nonché durante la reggenza di Paolo Restuccia.

Un grazie soprattutto a voi, amici della nostra comunità, per la vicinanza che mai mi avete fatto mancare. Andiamo avanti sempre, insieme.

- Marco Testa

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne

Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia

Cucina Italiana al Giro d'Italia



Nei giorni scorsi, presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste è stata presentata la "Maglia Rosa" del 108° Giro D'Italia.

Sulla maglia che contraddistingue il leader della classifica ci sarà il logo "Io amo la Cucina Italiana" titolo della campagna di promozione della Cucina Italiana come patrimonio immateriale dell'Unesco.

Le votazioni per il riconoscimento alla nostra Cucina da parte dell'Organismo internazionale si terranno in India nel mese di dicembre di quest'anno e il Giro d'Italia, evento sportivo di rilevanza internazionale, non potrà che aiutare la cucina italiana a raggiungere l'ambito risultato.

La Corsa Rosa fa scoprire l'Italia al mondo e il Masaf aiuterà a far scoprire il sapore delle tradizioni culinarie italiane, fatte dalla trasformazione sapiente di materie prime di grande qualità prodotte da un settore agricolo competitivo e diversificato.

Con l'ospitalità del logo "Io Amo la Cucina Italiana" sulle Maglie del giro - informa la nota del Ministero - si metterà ancora più in evidenza come sia importante garantire la sicurezza, la sovranità alimentare e la sostenibilità di lungo termine del sistema, oltre che il legame indissolubile tra lo sport, l'alimentazione sana e le prestazioni sportive.

Oltre alla Maglia Rosa, il logo di "Io Amo la Cucina Italiana" sarà anche sulla maglia Bianca, quella indossata dai migliori giovani, sulla Maglia Ciclamino, che

indossa il leader della classifica a punti e sulla maglia azzurra, indossata dai vincitori del Gran Premio della Montagna.

Il presidente di RCS, Urbano Cairo, ha sottolineato l'importanza internazionale dell'iniziativa: "Il Giro d'Italia - ha detto - è una corsa straordinaria alla sua 108ma edizione, è riconoscibile in tutto il mondo poiché viene vista in 200 Paesi e da 700 milioni di persone. È il modo migliore per diffondere il made in Italy, le nostre tradizioni e il buon cibo italiano".

Anche il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha sottolineato il valore simbolico dell'iniziativa, affermando: "Si tratta dell'incontro tra due eccellenze italiane: il Giro d'Italia e la nostra cucina.

Questo è un anno decisivo: a dicembre, in India, si terrà la votazione dell'UNESCO per il riconoscimento della Cucina Italiana come patrimonio immateriale dell'umanità.

Legare questa candidatura a un evento così rappresentativo è un'occasione straordinaria per raccontare al mondo la convivialità, la qualità e il benessere che il nostro modello alimentare incarna".

Un racconto che, tappa dopo tappa, porterà sulle strade del Giro l'identità culturale della nostra Nazione, fatta di gusto, territori e tradizioni.

Un messaggio forte, in corsa verso il riconoscimento UNESCO della Cucina italiana. (Inform)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

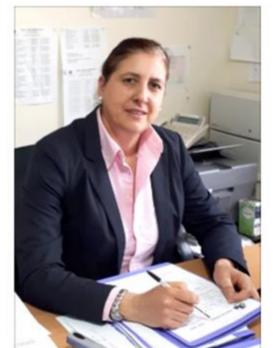
(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Console Generale Rubagotti alla riunione del Comites di Sydney

Cittadinanze in attesa di una nuova normativa

di Emanuele Esposito

In un incontro ufficiale con il Comites, il Console Generale di Sydney Gianluca Rubagotti ha aggiornato i rappresentanti della collettività italiana sullo stato delle pratiche di cittadinanza e iscrizione AIRE, in un momento segnato da importanti cambiamenti normativi.

Il Console ha chiarito che il Consolato, pur in attesa dell'approvazione definitiva del Decreto-Legge 36/2025 (cosiddetto Decreto Tajani), ha scelto di procedere con una sospensione tecnica delle nuove pratiche di cittadinanza, al fine di evitare errori o ingiustizie nei confronti dei cittadini.

“Se fosse dipeso solo da me, avrei sospeso per due mesi l'accettazione di nuove domande,” ha dichiarato il Console, sottolineando l'attuale situazione di incertezza normativa.

“Oggi posso dire che qualcuno ha diritto alla cittadinanza, ma tra un mese potrebbe non averlo più – o viceversa. È nostro dovere tutelare i diritti dei connazionali garantendo la massima attenzione e prudenza.”

Il Consolato, ha spiegato il Console, non ha mai chiuso l'attività, ma ha semplicemente rimandato alcuni appuntamenti.

Dopo due settimane, le procedure sono state regolarmente riattivate, pur mantenendo in sospeso i casi che potrebbero essere influenzati dalle modifiche legislative.

In attesa della definizione legislativa, tutte le domande di cittadinanza continuano a essere ricevute. Anche quelle che, secondo le attuali interpretazioni, potrebbero risultare non ammissibili, vengono accettate con riserva. “Non vogliamo rischiare di escludere persone che potrebbero risultare idonee una volta approvata la nuova normativa,” ha aggiunto il Console.

Parallelamente, il Consolato prosegue senza interruzioni con l'attività ordinaria, gestendo iscrizioni AIRE, aggiornamenti anagrafici e pratiche consolari di prima necessità, per garantire risposte concrete ai bisogni quotidiani della comunità italiana residente.

Il Decreto-Legge 36/2025, attualmente in fase di conversione parlamentare, prevede restrizioni all'accesso alla cittadinanza iure sanguinis, limitandolo ai discendenti entro il grado dei nonni e introducendo requisiti aggiuntivi come la residenza o la nascita in Italia.

Ulteriori proposte di riforma, all'esame delle Commissioni parlamentari, prevedono misure come la gestione delle pratiche esclusivamente in Italia, l'obbligo di residenza per i coniugi richiedenti per matrimonio e la certificazione della conoscenza linguistica.

Il passaggio parlamentare sarà decisivo: il decreto è atteso in aula al Senato per il 13 maggio, ma il testo potrebbe subire modifiche fino all'approvazione definitiva. Un carico di lavoro crescente per i consolati.

Il Console ha osservato come la nuova normativa, se confermata, comporterà un significativo aumento della complessità delle pratiche consolari:

“Non sarà più sufficiente verificare il solo possesso della cittadinanza da parte di un genitore. Sarà necessario controllare la nascita o la residenza in Italia dei genitori e dei nonni, e la permanenza del richiedente sul territorio nazionale.”

Nonostante queste difficoltà, il Consolato si sta già attrezzando per affrontare il nuovo scenario, anche in vista degli adempimenti elettorali. Le schede elettorali per i prossimi appuntamenti sono già in fase di preparazione, con il termine di stampa fissato al 15 maggio.

In conclusione, il Console ha ribadito la volontà di mantenere un dialogo costante con la comunità italiana e con il Comites, assicurando il massimo impegno a tutela dei diritti dei cittadini.

“Serve pazienza, ma nessun diritto sarà cancellato. Stiamo lavorando per rispondere alle esigenze della collettività, anche in una fase complessa come questa.”

L'incontro si è chiuso con l'impegno a garantire un'informazione puntuale, aggiornata e trasparente nei confronti di tutti gli italiani residenti in Australia.

Emendamenti Menia, Borghese e Giacobbe per costruire una legge seria e duratura

di Emanuele Esposito

Il 6 maggio si apre in Commissione Affari Costituzionali una partita decisiva per il futuro della cittadinanza italiana. Con il Decreto Tajani e i 106 emendamenti presentati, siamo di fronte a una delle riforme più importanti degli ultimi decenni.

In questo contesto, gli emendamenti presentati da Menia, Borghese e Giacobbe rappresentano l'occasione concreta, puntando a rimettere al centro un principio essenziale: essere cittadini italiani non può essere un atto burocratico, ma deve corrispondere a un vero senso di appartenenza.

Non basta un atto di nascita o un documento genealogico: Serve il mantenimento della lingua e della cultura. Serve un'identità viva, non solo nominale. Serve dimostrare di riconoscersi nei valori e nella storia d'Italia.

È questa la vera difesa dell'italianità nel mondo: valorizzare chi porta avanti davvero la nostra eredità, senza svilarla in favore di riconoscimenti automatici, facili, superficiali.

È tempo di mettere fine a questa diaspora di 19 anni. Gli emendamenti proposti da Menia, Bor-



ghese e Giacobbe, se approvati, possono finalmente chiudere una ferita aperta, restituendo certezza e dignità alla cittadinanza italiana nel mondo. Se ci sarà coordinamento e unità d'intenti, il lavoro sugli emendamenti potrà davvero incidere.

Non servono divisioni politiche, non servono personalismi: serve gioco di squadra. Perché oggi la vera sfida non è solo legislativa: è una sfida di identità nazionale.

Costruire una cittadinanza solida, responsabile, fondata su legami veri, significa costruire un'Italia più forte, rispettata e autorevole anche oltre i confini nazionali. Se Menia, Borghese e Giacobbe riusciranno a far convergere le loro proposte, se trove-

ranno ascolto e sostegno, avremo la possibilità storica di scrivere una pagina nuova per gli italiani nel mondo. Non c'è più tempo da perdere. Il 27 maggio il decreto dovrà essere convertito in legge.

Ogni giorno perso, ogni emendamento ignorato, sarà una responsabilità davanti alle generazioni future.

Gli emendamenti di Menia, Borghese e Giacobbe tracciano una strada seria, responsabile, moderna. Una strada che rispetta il sangue, la cultura, l'identità. Una strada che può sanare definitivamente una diaspora che dura da 19 anni e restituire orgoglio e dignità a chi è veramente italiano, ovunque si trovi nel mondo.

Ora o mai più.

Riceviamo e pubblichiamo:

Quando il lupo perde il pelo ma non il vizio



di Maurizio Aloisi

Ci risiamo!
Al Com.It.Es. di Sydney vengono approvati finanziamenti per progetti tirati fuori dal cilindro come i conigli al circo, ripetitivi e

privi di qualsiasi interesse per la nostra comunità.

Ben 12,000 dollari saranno spesi inutilmente per uno studio sulle condizioni dell'insegnamento della lingua italiana nel

nostro Stato, come se bastasse una relazione a frenare l'emorragia di corsi universitari che vengono chiusi a causa dell'incapacità di aggregare.

A prima vista l'iniziativa potrebbe anche sembrare una ricerca interessante, ma soltanto se non fosse già stata proposta in tutte le salse e se non ci fosse l'intenzione di affidarla a certi soggetti privi di ogni tipo di affidabilità e onestà intellettuale.

La solita passerella narcisista che si esaurisce in un paio di conviviali symposium, ai quali parteciperanno i soliti stucchevoli noti, e in una inutile relazione finale — che non leggerà nessuno — redatta a tempo perso per giustificare il lauto finanziamento ricevuto.

Riusciremo mai a liberarci di questa zavorra pseudo-intellettuale?

ANNE STANLEY^{MP}

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- ☎ (02) 8783 0977
- 📍 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
- ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- 🌐 www.annestanley.com.au



La Salis in difesa della maestra OnlyFans: Quando l'ironia supera la realtà



di Carlo di Stanislao

Parliamo della recente dichiarazione di Ilaria Salis, euro parlamentare dei Verdi-Sinistra Italiana, che ha deciso di difendere con entusiasmo una maestra licenziata per aver venduto immagini hard su OnlyFans, senza però prendersi il tempo di leggere, comprendere e riflettere sulle motivazioni alla base di questo licenziamento.

La vicenda, che ha già sollevato un'ondata di polemiche, ha visto la Salis scendere in campo come paladina di un diritto che, apparentemente, non ha bisogno di ulteriori dettagli. "La libertà di espressione e il diritto di fare ciò che si vuole con il proprio corpo devono essere tutelati!" ha dichiarato con ardore, un po' come se stesse parlando di un'opera d'arte alla Biennale di Venezia.

Da un lato, non possiamo fare a meno di apprezzare la sua fermezza nel sostenere il diritto alla libertà individuale. Tuttavia, il contesto in cui questa dichiarazione è stata fatta merita un'analisi più approfondita. La maestra licenziata non solo gestiva un account OnlyFans, ma lo faceva mentre continuava a insegnare a bambini delle scuole elementari. Ora, se è vero che ogni persona ha il diritto di scegliere come vivere la propria vita privata, è altrettanto vero che il ruolo pubblico di un insegnante comporta delle responsabilità specifiche, specialmente quando si tratta di trasmettere valori e costruire un ambiente educativo sicuro e rispettoso.

La Salis, purtroppo, non ha considerato questa sfumatura e ha deciso di lanciarsi in una di-

fesa generica, senza entrare nel merito della situazione. Ha parlato di libertà, ma ha tralasciato la questione cruciale: quella della compatibilità tra il comportamento privato e le aspettative del pubblico. Non si tratta di condannare una scelta personale, ma di valutare come questa possa influire sul ruolo educativo e sul rapporto di fiducia tra l'insegnante, gli studenti e le loro famiglie. Se davvero ci fosse stata una riflessione attenta sulle implicazioni sociali di questo comportamento, la Salis avrebbe potuto formulare una posizione più equilibrata e meno superficiale.

Ma niente paura, la Salis non si è fatta distrarre da queste banalità. La sua dichiarazione, purtroppo per lei, ha il sapore di un paradosso da sitcom, in cui si difende l'indifendibile senza nemmeno farsi un'idea precisa del contesto. Invece di entrare nel merito della questione, si è limitata a un applauso generale alla libertà individuale, senza considerare che i genitori degli studenti e la direzione scolastica potrebbero, legittimamente, non apprezzare un tale "contesto parallelo" in cui il professore gioca un ruolo un po' più privato e "flessibile".

E qui arriva l'elemento ironico di tutta la faccenda. L'euro parlamentare ha preso una posizione netta, ma sembra che non si sia mai fermata a pensare che, forse, il mondo non funziona sempre come ci piacerebbe che fosse. La libertà individuale è indubbiamente un diritto fondamentale, ma la sua applicazione all'interno di una scolastica richiede una riflessione più articolata.

La sua difesa sembra un tentativo di aggirare il problema con una scorciatoia, un po' come se un cuoco difendesse la sua scelta di cucinare piatti con ingredienti scaduti semplicemente perché "ogni uno è libero di usare ciò che ha in dispensa". Un atto di coraggio? O semplicemente un'interpretazione da manuale dell'autoreferenzialismo? La politica dovrebbe essere fatta di equilibrio, di ragionamenti logici che tengano conto delle sfumature e delle implicazioni delle proprie azioni. Invece, la Salis sembra aver preso una posizione che suona più come una reazione impulsiva, priva di una riflessione profonda sulla complessità della situazione.

Tutto questo, ovviamente, ci lascia con una sola domanda: fino a che punto l'ironia della difesa di cause nobili può trasformarsi in un'auto-ironia che, se non controllata, diventa una vera e propria figuraccia?

Forse la Salis avrebbe potuto prendersi una pausa dalle sue battaglie per concentrarsi su quella che sembra essere una questione che merita ben più di una riflessione superficiale. Potrebbe essere utile, in futuro, analizzare più a fondo le situazioni prima di lanciarsi in difese senza conoscerne i dettagli. E, soprattutto, ricordarsi che la politica, nel suo ruolo di rappresentanza e mediazione, dovrebbe saper leggere tra le righe e capire le implicazioni di ogni singola scelta. Non si può sempre fare una "bella figura" prendendo le parti di chi grida più forte senza prima aver compreso a fondo la situazione.

Il dibattito non è sulla libertà di ognuno di fare ciò che vuole con la propria vita privata, ma sulla compatibilità tra il comportamento individuale e le necessità di un contesto professionale che impone delle responsabilità. In definitiva, la Salis ha forse scelto di difendere una causa che, purtroppo, ha rischiato di trasformarsi in una vera e propria figuraccia, proprio perché non ha preso in considerazione la complessità della questione.

Ah, la politica, quella che sa sempre come fare una bella figura senza preoccuparsi troppo di leggere tra le righe.



Europa, svegliati o resta spettatrice: Tra Trump, draghi cinesi e poker geopolitico

di Giuseppe Arnò

Zelensky scopre che il suo futuro dipende da Trump, non da Bruxelles. L'Europa deve svegliarsi: tra il poker geopolitico di Washington e le sirene di Pechino, non c'è più spazio per la retorica. Difesa comune e unione dei risparmi sono l'unica strada per non finire spettatori di un nuovo ordine mondiale scritto da altri.

Se l'Europa fosse una persona, in questo momento sarebbe quella che si presenta a una partita di poker mondiale portandosi dietro un manuale degli scacchi.

Sul tavolo, Trump rilancia a occhi chiusi, la Cina gioca a Bluff Plus, e Zelensky cerca di non farsi scappare l'ultima fiche: la sopravvivenza.

A San Pietro, Zelensky ha avuto il suo personale risveglio amaro: ha capito che i salotti bene dell'Europa non servono più a molto, e che il vero banco della pace si chiama Donald Trump. Non Bruxelles, non l'ONU, non le infinite commissioni con catering. Solo lui, il vecchio sceriffo americano, pronto a riscrivere le regole del gioco come se fosse il regolamento interno del suo golf club.

E l'Europa? Ursula von der Leyen ci rassicura: "L'Europa è ancora un progetto di pace". Splendido! Peccato che, nel frattempo, il mondo abbia cambiato canale e il "progetto" rischi di diventare una rievocazione storica in costume.

Perché diciamocelo: l'Occidente come lo conoscevamo è sparito, evaporato tra una crisi bancaria, una pandemia e qualche colpo di dazio lanciato con la grazia di un pianoforte buttato giù da un palazzo.

Trump, infatti, gioca su due fronti: quello commerciale — a suon di minacce e dazi — e quello militare — flirtando con l'idea di stracciare l'articolo 5 della NATO come se fosse una multa

stradale.

In mezzo, l'Europa deve smettere di credere che basti sventolare la bandiera della diplomazia e prepararsi, piuttosto, a correre la maratona sul filo del rasoio.

Però, concediamoglielo: l'Unione europea è maestra d'arte nella nobile disciplina del "non sprecare una crisi".

Dal 2008 in poi ha trasformato ogni batosta in una mezza spinta verso un'integrazione federale camuffata da soluzioni tecniche. Oggi la posta è più alta: non basta più reagire. Bisogna giocare d'anticipo.

Ecco quindi il piano geniale: un'Unione dei Risparmi, un'Unione della Difesa (SafeEU, per chi ama gli acronimi rassicuranti), e un bel brindisi franco-tedesco al federalismo funzionale.

In pratica, si costruiscono due nuove punte federali: una per proteggere i soldi, l'altra per proteggere le frontiere. Una bella evoluzione: da custodi della pace a cassieri e bodyguard del continente. In altre parole, due mosse geniali, da manuale di diplomazia antica: quando non puoi vincere sul tavolo che ti apparecchiavano, porti il gioco su un altro tavolo.

Intanto, i dazi? Robetta. Fastidi da affrontare con un po' di tattica e nervi saldi: cambiare rotte, aggiustare catene di fornitura, raddrizzare qualche bilancia commerciale sbilenca. Se ci riesce anche un supermercato durante i saldi, ce la farà pure l'Europa.

Il vero match, invece, è tutto sulla capacità di posizionarsi tra USA e Cina come una potenza matura. E magari, per una volta, non solo sopravvivere, ma vincere.

Non sarà facile, certo. Ma, come diceva qualcuno, "non bisogna mai sprecare una buona crisi".

Quindi Europa, prepara il mazzo: questa volta non si bluffa.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au



Liverpool, donazione al Libano: "Forse un errore"

Scoppia la polemica a Liverpool dopo che un consigliere comunale ha ammesso che la decisione di inviare 20.000 dollari al Libano, svuotando il fondo per le sovvenzioni comunitarie, fu "una scelta impulsiva" e "forse un errore".

La donazione, approvata lo scorso anno come risposta al conflitto Israele-Hezbollah, è stata prelevata interamente dal budget destinato alle associazioni locali. Solo dopo la decisione, il consiglio ha chiesto al Tesoriere Daniel Mookhey un rimborso per poter continuare a sostenere i servizi di assistenza sul territorio.

Durante una seduta particolarmente tesa la scorsa settimana, il vicesindaco Peter Harle ha ammesso che, con maggiori informazioni, il consiglio probabil-

mente non avrebbe proceduto:

"Diciamo che forse è stato un errore. È stata una decisione presa sull'onda del momento. Purtroppo, non avevamo tutte le informazioni necessarie."

Il consigliere Peter Ristevski ha ricordato che nessuno era consapevole che la donazione avrebbe azzerato il fondo, lasciando le associazioni locali senza risorse. Ristevski ha anche tentato di proporre una mozione per recuperare i fondi riducendo le indennità dei consiglieri assenti, ma l'iniziativa è stata dichiarata illegale.

La vicenda ha sollevato interrogativi sulla gestione delle risorse pubbliche e sulla trasparenza delle decisioni del consiglio, mentre le comunità locali chiedono ora che il fondo venga ricostituito al più presto.



Italy: Baby Bonus for Newborn and Adopted Children

Families in Italy are now able to apply for a €1,000 baby bonus for each child born or adopted, as part of a new government initiative aimed at addressing the country's declining birthrate.

INPS has released full instructions on how to access the benefit, which is available to Italian citizens, EU nationals, and non-EU citizens with long-term residence permits or equivalent documentation. UK citizens who were living in Italy by 31 December 2020 are also eligible under EU equivalency rules.

To qualify, families must present a valid ISEE for minors, with an annual household income not exceeding €40,000. The child must be born or adopted from 1 January 2025 onwards, and in the case of adoption, must be under the age of 18. For children

in pre-adoptive foster care, the official date is the entry into the household as ordered by the Juvenile Court.

Applications must be submitted within 60 days of the birth, adoption, or entry into the household. After this deadline, entitlement to the bonus is lost. Either parent may apply, but in cases of separation, only the parent living with the child is eligible to submit the request.

For births that occur before the application portal becomes available, families will have 60 days from the portal's launch to apply.

INPS will assess applications in the order they are received, and payment will be made only after eligibility checks are completed.

The baby bonus is not considered taxable income.

May Day Yes, May Day No. What countries do.

While Labour Day is a major public holiday in much of Europe, Latin America, and parts of Asia and Africa, countries like the United States, Canada, and Australia break from the norm, citing unique historical and political reasons.

In the United States and Canada, Labour Day is observed on the first Monday of September. The decision dates back to the late 19th century, when American officials sought to distance the holiday from the socialist roots of May Day, which had become associated with the violent Haymarket affair of 1886. In Canada, the September holiday was formalised soon after, mirroring the American model.

Australia also commemorates Labour Day, but not on a unified national date. Instead, states and territories mark it at different times of the year—ranging from March to October—depending on when the eight-hour workday was first achieved in each region.

New Zealand similarly opts out of May Day festivities, instead holding Labour Day on the fourth Monday of October. The date honours early labour activists such as Samuel Parnell, who championed the eight-hour day as far back as 1840.

In the Middle East, several Gulf states including Saudi Arabia, Qatar and the United Arab Emirates do not officially ob-



serve Labour Day at all. These countries lack strong traditions of trade unionism, and the rights of migrant workers—a significant portion of the workforce—remain a contentious issue.

Japan, while not officially marking 1 May as a public holiday, sees many workers taking the day off informally.

The country's closest equivalent is Labour Thanksgiving Day, celebrated on 23 November, which pays tribute to workers in a more subdued and apolitical manner.

The divergence in observance highlights the varying attitudes towards labour rights and history worldwide. While 1 May remains a powerful symbol of workers' struggles in many parts of the world, not all governments have embraced its political associations.

As international attention turns to workers' issues, the absence of May Day celebrations in some countries serves as a reminder that labour history—and its recognition—differs significantly across national borders.

Gladiator's Face Revealed: A Digital Resurrection

The face of a Roman gladiator who died a brutal death in ancient Britain has been brought back to life thanks to cutting-edge forensic technology.

The skeleton of the man, aged 26–35, was discovered in York at Driffield Terrace—one of the best-preserved gladiator cemeteries in the world—and dates back to between 200 and 300 AD.

Recent analysis revealed he had been mauled by a lion, making this the first direct archaeological evidence of combat between humans and wild beasts in Roman Britain.

The man, known as 6DT19, showed bite marks on his pelvis that matched those of a modern lion. He was also decapitated.

Forensic artist Hew Morrison digitally reconstructed his face



using images of the skull and genetic data that revealed Southern European—possibly Italian—origins. The result is the lifelike image of a young man with Mediterranean features and dark eyes.

"This is a world first," said Morrison. "To give a face to such a dramatic story is both haunting and

exciting."

Bringing a lion to Roman York would have been extraordinarily expensive, indicating elite sponsorship behind these spectacles.

The reconstructed face and skeleton are now on public display at DIG: An Archaeological Adventure in York.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS
EST. 1970



The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Melbourne

a cura di Mariano Coreno e Tom Padula

Trio di celebrazione al San Marco in Lamis



Grande partecipazione sabato sera, 26 aprile, al San Marco in Lamis Social Club di Melbourne, dove si è svolta una serata commemorativa che ha unito tre importanti ricorrenze: l'ANZAC Day, la Festa della Liberazione e la celebrazione del patrono San Marco. Presenti oltre 120 persone.

L'evento si è aperto con un buffet ricco di dolci tipici e specialità italiane, preparato da volontari del club, in un clima familiare e carico di emozione. A introdurre la serata è stata la presidente del Club, Sylvia Randazzo, che ha ricordato l'importanza del rispetto per i custodi originari della terra australiana e ha salutato gli ospiti d'onore: la Console italiana a Melbourne, Chiara Mauri, il deputato Matthew Guy e la vicesindaca Ro-

shena Campbell.

"Celebriamo tre ricorrenze che toccano il cuore", ha dichiarato Randazzo nel suo discorso di apertura, sottolineando il valore della memoria e dell'identità condivisa.

Particolarmente sentito l'intervento della Console Chiara Mauri, che ha evidenziato il ruolo della comunità italiana nella costruzione del legame tra Italia e Australia: "La diaspora italiana è una forza viva e presente. La Puglia ha dato tanto al mondo", ha detto Mauri, ricevendo il consenso del pubblico.

Grande commozione durante il racconto di Lina Molinaro, arrivata in Australia nel 1956 all'età di otto anni. Figlia di uno dei fondatori del Club, ha ricordato con emozione la storia della comuni-

tà e l'importanza di trasmettere l'eredità: "Oggi ci sono meno giovani, ma questo è un tesoro da custodire".

A seguire, la testimonianza di Assunta Barbaro, che ha parlato del percorso di integrazione tra due culture, tra nostalgia e appartenenza: "È un cammino difficile, ma pieno di dignità", ha dichiarato.

Durante la serata è intervenuto anche il deputato Matthew Guy, che ha voluto riconoscere pubblicamente il contributo degli italiani alla crescita dell'Australia: "Dalle strade alle istituzioni, la presenza italiana è ovunque".

Apprezzato anche il saluto della vicesindaca Campbell, che ha elogiato la comunità per l'impegno nel preservare le tradizioni: "Il vostro amore per la cultura ha dato a Melbourne il suo meraviglioso caffè".

L'evento si è concluso con i ringraziamenti di Randazzo a tutti i collaboratori, in particolare a Eugenia Lombardi e Maria Carrafi per la preparazione dei dolci, e con l'annuncio del prossimo appuntamento: il "Dean Canan Show", previsto per il 31 maggio.

Una serata che ha confermato la vitalità della comunità sammarchese a Melbourne, tra memoria storica, orgoglio identitario e forte coesione sociale.



Coasit welcomes 25 new Italian language assistants

A group of 25 Italian language assistants arrived in Melbourne this week, kicking off an eight-month cultural and educational exchange that will see them working in a range of schools across Victoria.

The assistants, hailing from six universities across Italy, were welcomed by Coasit Melbourne and have just completed an intensive induction program designed to prepare them for their placements.

Starting next week, they will begin supporting Italian language teachers in 23 primary and secondary schools, helping students deepen their knowledge and appreciation of Italian language and culture.

This year's cohort arrives at a particularly significant time, as Coasit Melbourne celebrates the 30th anniversary of its Language Assistant Program — the longest-running and largest initiative of its kind in Australia.

Save the Date in Melbourne

By Tom Padula

Federazione Lucana
Ballo liscio
Venerdì 9 maggio 19.00-23.30
Josy Donnoli - 0418 311 092

Gruppo Anziani Lucani
Ogni mercoledì - 12.00-16.00
Leonardo Santomartino - 0499 900 687

Solarino Social Club
Per info e prenotazioni:
Dinner Dance
Maria Formica - 0402 087 583
Santo Gervasi - 0435 875 794

Vizzini Social Club
Mother's Day Dinner Dance
Sabato 10 maggio 18.30-00.00
Joe Pepe - 0431965 704
Maria Scollo - 0438 380 448

Sortino Social Club
Mother's Day Dinner Dance
Sabato 17 maggio 18.30-00.00
Per info e prenotazioni:
Sophia Giuliano - 0412 472 808

Chestnuts & Nuts
Escursione di 2 giorni
Martedì 13 maggio 2025
Partenza ore 7.00am
Per info e prenotazioni:
Maria Cangialosi - 0439 316 243

Circolo Pensionati Italiani del Sorriso - Pascoe Vale
Ogni martedì e venerdì - 10.00
Peter Manca - 0400 814 525
Tony Persano - 0402 904 909 / 9350 3935

Club Italia - Sunshine
Tombola e carte italiane
Ogni mercoledì 10-14

Circolo Pensionati - Essendon
Carte e tombola
5 Kellaway Avenue, Essendon
Ogni martedì - 12.00-16.00

Anthony Cianflone MP

STATE LABOR MEMBER
FOR PASCOE VALE, COBURG
AND PARTS OF
BRUNSWICK WEST



Lifetime local Here to help you

Shops 14 & 15, 180 Gaffney Street, Coburg North VIC 3058
9354 9935 anthony.cianflone@parliament.vic.gov.au
AnthonyCianfloneMP anthonycianflonemp.com.au

La Console Chiara Mauri rilancia il ruolo del Consolato



di Emanuele Esposito

A Melbourne, cuore della comunità italiana nel sud-est australiano, la Console Generale Chiara Mauri guida una nuova fase di rilancio del Consolato italiano. Insediatasi da pochi mesi, ha già definito due priorità: individuare una nuova sede per il Consolato e l'Istituto Italiano di Cultura, e digitalizzare l'intero archivio consolare che riguarda oltre 61.000 cittadini italiani.

"È una sfida logistica e culturale", spiega Mauri, puntando a rendere i servizi più accessibili e vicini.

Fondamentale è anche la promozione della lingua italiana, grazie all'attività dell'Istituto e alla collaborazione con il Coasit, che garantisce corsi, esami e iniziative per la diffusione della cultura italiana.

Il Consolato si distingue inoltre per l'accoglienza dei nuovi

arrivati con visti temporanei, grazie al progetto With Care, realizzato con il supporto del Coasit.

Oltre all'ambito culturale e anagrafico, il Consolato supporta attivamente le imprese italiane presenti nel Victoria e in Tasmania, facilitando i contatti con autorità locali, Camere di Commercio e ICE. Il tutto in un contesto di solide relazioni istituzionali, rafforzate da un gruppo parlamentare di amicizia Italia-Victoria e dal gemellaggio Milano-Melbourne.

Il 2 giugno, Festa della Repubblica, sarà celebrata al The Lume Museum con un evento immersivo nelle città italiane, tra arte, gusto e innovazione. "La nostra missione - conclude la Console - è essere interlocutori moderni e vicini, per rafforzare l'identità italiana tra le nuove generazioni". Un'Italia ovunque, con un cuore ben radicato a Melbourne.

Melbourne

a cura di Mariano Coreno e Tom Padula



Funghi avvelenati a processo

di Mariano Coreno

La signora Erin Patterson, 50 anni, sta affrontando un lungo processo presso la Corte Suprema di Morwell (Vic.), essendo accusata di aver fatto mangiare funghi avvelenati a quattro invitati durante una riunione familiare avvenuta nella sua abitazione a Leongatha, nel mese di luglio 2023.

Dopo aver mangiato i funghi, tre persone sono morte e una si è salvata, dopo aver trascorso alcune settimane in ospedale.

Le tre vittime sono: Heather Wilkinson, Don Patterson e Gail Patterson. Il sopravvissuto si chiama Ian Wilkinson, marito di Heather. Erin Patterson, attualmente detenuta in carcere, si è sempre dichiarata innocente.

Questo è un processo molto complicato e seguito anche all'estero.

L'interrogativo che tutti si pongono è: "Se anche l'accusata di tre omicidi e di un tentato omicidio

ha mangiato i funghi assieme agli ospiti, come mai non ha accusato alcun malore? È veramente colpevole o si tratta di una disgrazia?"

Ora è emerso un nuovo particolare: la Patterson aveva apparecchiato la tavola con cinque piatti, ma il suo era di un colore diverso dagli altri. Si sospetta quindi che i funghi presenti nel suo piatto non contenessero alcuna traccia di veleno.

Il fatto è che ogni accusa deve essere supportata da prove.

La seconda scoperta riguarda la ragione dell'invito: i quattro ospiti sarebbero stati convocati per discutere di una malattia della padrona di casa e su come comunicarla ai suoi due figli. Ma, in verità, sembra si tratti di una menzogna.

Mentre scriviamo queste note, il processo è ancora in corso. La storia non finisce qui.

Alla prossima puntata...

Spese di troppo alla UoM



di Mariano Coreno

The University of Melbourne spende troppo, in particolare per i viaggi dei suoi addetti all'insegnamento, dei professori e dirigenti.

L'Università ha un debito di 71 milioni di dollari e deve anche pagare redditi ai suoi impiegati per un valore di 72 milioni. Sono stati spesi 67,9 milioni per viaggi, training e sviluppo; 30 milioni per consultazioni; 17 milioni per la pubblicità. Di recente, sono state licenziate 600 persone.

Invece, la Monash University ha un debito di 9 milioni di dollari. Ha speso 27 milioni per la pubblicità, 50 milioni per i viaggi, 15 milioni per le consultazioni e 127.000 dollari per una festa in onore della vice-cancelliera Margaret Gardner, quando si è congedata.

L'Australian Catholic University ha speso 26 milioni per pub-

blicità e marketing, e 33 milioni in consultazioni. Il debito ammonta a 27 milioni di dollari.

Da notare che le università hanno attraversato un periodo negativo durante il Covid-19. Non si capisce come mai i nostri politici abbiano intenzione di tagliare il numero di studenti stranieri! Questo comporterebbe una notevole perdita economica.

Mancanza di strutture? Dove fanno residenza gli studenti stranieri, non ci andrebbero comunque quelli che sono alla ricerca di un'abitazione.

Lo abbiamo constatato noi stessi, girando e osservando gli studenti dell'Università di Melbourne che, dopo le lezioni, si spargono nelle strade di Carlton spendendo soldi per gli acquisti necessari.

Non si possono certo chiamare "entrate inutili"! Quello che bisogna fare è costruire case!

Moonee Ponds Creek a Melbourne... continua

di Tom Padula

Pubblichiamo la seconda e ultima parte delle note del discorso per i Friends of Moonee Ponds Creek, scritto da Kelvin Thomson.

"Abbastanza a malincuore, rinunciarono al loro piano di continuare la cementificazione a monte. All'epoca, il settore del Board of Works responsabile del Moonee Ponds Creek e di altri corsi d'acqua urbani era chiamato "Main Drains" (drenaggi principali), un nome molto rivelatore di come venisse considerato il torrente. A essere onesti, devo dire che nei quasi 50 anni trascorsi da allora, Melbourne Water ha subito una profonda trasformazione e ora considera i corsi d'acqua e gli spazi pubblici aperti come importanti beni naturali, sia per la fauna selvatica sia per noi. L'enorme investimento realizzato in questo progetto ne è una testimonianza chiara ed eloquente. Io e gli altri membri dei Friends of Moonee Ponds Creek ne siamo pienamente consapevoli e riconoscenti.

Nel 1989, poco dopo la mia elezione al Parlamento del Victoria come deputato per Pascoe Vale, fondai la Moonee Ponds Creek Association, oggi conosciuta come Friends of Moonee Ponds Creek. Il nostro principale obiettivo era eliminare il cemento dal torrente. Nei tre decenni e mezzo successivi, abbiamo ottenuto molto: piantumazione di alberi, rimozione delle recinzioni in filo spinato, collegamento del percorso ciclopedonale, salvaguardia degli spazi pubblici nella valle del torrente dalla vendita, ecc. Tuttavia, fino a questo progetto, non eravamo mai riusciti a fare progressi concreti sulla questione del cemento. Era sempre troppo difficile. La maggior parte delle persone che si impegna in qualcosa riesce entro un paio d'anni o si arrende e passa ad altro. Quindi, per alcuni di noi, vedere finalmente prendere forma qualcosa su cui abbiamo lavorato in silenzio per decenni – definirlo una semplice soddisfazione è un eufemismo.

Nel 1992, Melbourne Water, la Moonee Ponds Creek Associa-



tion e altri prepararono un Concept Plan per il torrente. Io scrissi la prefazione al piano. Parlai delle umiliazioni subite dal torrente e descrissi il Moonee Ponds Creek come la Cenerentola dei corsi d'acqua di Melbourne. Ma oggi, quando salgo in bicicletta fino alle Jacana Wetlands e vedo ciclisti, jogger e padroni di cani lungo il percorso condiviso, o sento i lorichetti volare tra gli alberi, mi piace pensare che la nostra Cenerentola stia finalmente andando al ballo."

Infine, alcune mie osservazioni conclusive. Dopo aver letto questo discorso di Kelvin Thomson, ho riflettuto su quanti torrenti e corsi d'acqua avrebbero bisogno di questo tipo di cura e

attenzione. Negli anni a venire, dobbiamo trovare un equilibrio tra la conservazione dell'ambiente naturale e lo sviluppo moderno degli insediamenti umani. Devo dire che i nostri politici attuali sono ben consapevoli delle conseguenze dell'abbandono da parte del Governo in molti altri torrenti sparsi per il Paese. Ammetto che è facile per me dirlo, ma la realtà è preoccupante, poiché la disponibilità di risorse potrebbe essere un problema. Le priorità dei Governi variano in base alle politiche dei partiti e degli indipendenti. Per questo motivo, i nostri rappresentanti locali devono affrontare questi problemi riguardanti i corsi d'acqua, i torrenti e i fiumi.



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Wollongong

La vera pizza italiana conquista l'Illawarra



Nell'Illawarra, alcune pizzerie stanno ridefinendo l'arte della pizza, combinando tradizione e passione. Ecco un assaggio delle migliori.

Iniziamo con *Ciro's Pizza, Thirroul* – dove meno è meglio: L'ex piz-

zeria Mamma Mia ha cambiato volto – e impasto. Il lievito madre è l'anima di una base sottile ma elastica, perfetta per valorizzare ingredienti di qualità senza eccessi. Il menu è breve, ma raffinato.

Il Bene, Fairy Meadow – sapori autentici alla Frat: All'interno del Fraternity Club, Il Bene serve pizze che potrebbero tranquillamente competere a Napoli. Vincitore di premi nazionali, il locale propone pizze cotte a legna con impasti fragranti e condimenti scelti con cura.

Da Orlando, Wollongong – l'arte dell'impasto perfetto: Orlando Luciani non lascia nulla al caso: il suo impasto lievita per tre giorni prima di finire nel forno a legna. Da Orlando è una tappa obbligatoria per gli amanti della pizza. Ingredienti freschi aggiunti dopo la

Lupa, Wollongong – niente ananas, solo tradizione: Lupa sforna pizze degne di un'osteria romana. Con quindici proposte e una filosofia rigorosamente italiana, qui il formaggio è protagonista: pecorino, ricotta, bocconcini, parmigiano e gorgonzola si alternano in una sinfonia di sapori. In Keira Street.

Il Lago, Mount Warrigal – profumo di casa in tutta la regione: Con sedi da Shellharbour a Woonona, Il Lago è una delle storie di successo della pizza nell'Illawarra.

I profumi invitano ad entrare ancor prima di leggere il menù. La vera pizza italiana ha trovato casa nell'Illawarra.

Canberra



Maria Ruhstorfer vince la lotteria dell'Italian Festa

È Maria Ruhstorfer la fortunata vincitrice della lotteria legata all'evento Italian Festa: Sotto le Stelle, svoltosi sabato 12 aprile presso il National Museum of Australia. L'estrazione del premio è avvenuta nei giorni successivi alla manifestazione e ha visto l'assegnazione di una ricca cesta di autentici prodotti italiani, offerta dall'Ambasciata d'Italia a Canberra.

La consegna ufficiale è avvenuta presso la sede dell'Ambasciata, alla presenza di Ventina Biguzzi, addetta dell'Ufficio Scolastico e Culturale, che ha presentato il premio a nome dell'istituzione di-

plomatica.

L'Italian Festa, organizzata sotto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia, ha celebrato la cultura italiana attraverso musica, cibo, arte e intrattenimento, attirando centinaia di persone da Canberra e dintorni. Oltre a degustazioni di prodotti tipici e spettacoli dal vivo, la festa ha offerto un'occasione concreta per rafforzare i legami tra la comunità italiana e quella australiana.

La lotteria ha rappresentato un ulteriore momento di coinvolgimento e partecipazione, prolungando il clima di festa anche oltre la serata del 12 aprile.

Annuncio Comunitario

PATRONATO EPASA-ITACO WOLLONGONG

Il Patronato Epasa-Itaco è lieto di annunciare una speciale sessione informativa accompagnata da un morning tea, che si terrà venerdì 23 maggio 2025 alle ore 10.00 presso il Berkeley Community Centre a Wollongong.

L'evento è stato organizzato da Maria Grazia Storniolo, responsabile del Patronato Epasa-Itaco di Sydney, in collaborazione con Maria Stella Vescio, presidente della Federazione dei Marchigiani e Maria Di Carlo manager del Community Centre di Berkeley.

L'incontro sarà un'importante occasione per presentare gli

ultimi aggiornamenti sulle attività del Patronato, tra cui i servizi di assistenza in materia di pensioni italiane ed estere, certificazioni dell'esistenza in vita, pratiche previdenziali, invalidità e tutte le novità in corso relative al sistema di welfare italiano.

Sarà anche un'opportunità per porre domande, ricevere chiarimenti e prenotare eventuali appuntamenti individuali per pratiche specifiche. Al termine della sessione informativa, seguirà un piacevole momento conviviale con tè, caffè e dolci offerti dal Patronato.

Tutti i pensionati italiani della zona di Wollongong e dintorni sono calorosamente invitati a partecipare.

Per ulteriori informazioni, potete contattare il Patronato al numero 02 8786 0888.

Griffith

Campagna alla mammografia per donne italiane

Il progetto Griffith Community Navigator mira a identificare cinque donne con un buon rapporto con la comunità italiana, per incoraggiare un maggior numero di donne a sottoporsi allo screening. Meno del 20% delle donne di età compresa tra 50 e 74 anni che vivono a Griffith e parlano italiano a casa si sottopongono regolarmente allo screening con BreastScreen NSW.

Le comunità multiculturali incontrano notevoli difficoltà nell'accesso ai servizi di screening e alle cure per il cancro, spesso dovute a barriere linguistiche, scarsa alfabetizzazione sanitaria, traumi, stigma e convinzioni culturali.

Veronica Scriven, direttrice di BreastScreen NSW Greater Southern, afferma che il nuovo progetto mira a rispondere alle richieste delle donne locali per affrontare la disparità negli screening.

"Sappiamo che ci sono circa 310 donne di lingua italiana che hanno diritto allo screening gratuito presso la nostra clinica in Binya Street, ma solo circa 60 donne stanno sfruttando questa opportunità per rilevare precocemente il cancro al seno", ha affermato la signora Scriven.

"Rilevare precocemente il tumore al seno aumenta le possibilità di sopravvivenza riducendo al contempo la probabilità di dover ricorrere a trattamenti invasivi, come la mastectomia o la che-



mioterapia. Dobbiamo quindi assicurarci che le donne italiane non perdano il nostro servizio salvavita, per il loro bene e per quello delle loro famiglie".

Scriven afferma che stanno cercando donne che possano mettere a frutto le loro conoscenze e connessioni culturali e comunitarie per aiutare BreastScreen NSW a comprendere perché le donne italiane non si sottopongono allo screening e a sviluppare soluzioni pratiche per aumentare i tassi di screening.

"Rispettiamo e apprezziamo le idee delle donne locali da cui possiamo imparare. Saranno retribuite per il loro tempo, ma in definitiva saranno motivate dalla consapevolezza di poter collaborare con noi per salvare la vita delle donne".

L'italiano è la lingua più comunemente parlata a casa (oltre all'inglese) dalle persone a cui è stato diagnosticato un cancro nel distretto sanitario locale di Mur-

rumbidgee e la seconda lingua più comunemente parlata a casa (oltre all'inglese) nella popolazione generale del distretto sanitario locale.

Il cancro al seno è il tumore più comune nelle donne; i maggiori fattori di rischio sono l'età e il sesso femminile, non la familiarità.

Si raccomanda alle donne di età compresa tra 50 e 74 anni di sottoporsi a uno screening mammografico ogni due anni. BreastScreen NSW raccomanda alle donne aborigene di iniziare lo screening a 40 anni.

Ogni donna che nota un cambiamento nel proprio seno, come un nodulo, dovrebbe consultare immediatamente il proprio medico.

Per maggiori informazioni e per fissare un appuntamento presso una clinica locale BreastScreen NSW o un furgone mobile, chiamare il 13 20 50 o prenotare online sul sito www.breastscreen.nsw.gov.au.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE

(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO è a tua disposizione tutto l'anno!

Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE

Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



Stella Vescio
0415 113 911



Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Brisbane

Celebrato il 25 Aprile con gli onori all'Italia



La comunità italiana del Queensland e del Territorio del Nord si è riunita con calore e partecipazione per celebrare la Festa della Liberazione, una giornata carica di significato storico ed emotivo. Organizzato con cura dall'Associazione Alpini di Brisbane, l'evento ha voluto rendere omaggio a

tutti coloro che hanno lottato per la libertà, l'unità e la democrazia dell'Italia durante la Resistenza.

La cerimonia si è svolta in un clima di sentita commozione e spirito comunitario, con momenti di riflessione, interventi commemorativi e la partecipazione attiva di cittadini italiani e amici dell'I-

talia. "Abbiamo celebrato la Festa della Liberazione con cuore e orgoglio", hanno dichiarato gli organizzatori. "Una giornata speciale per ricordare chi ha lottato per la libertà, l'unità e la democrazia".

Il Com.It.Es Queensland e Northern Territory ha espresso la propria gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte alla commemorazione, sottolineando l'importanza di trasmettere la memoria storica alle nuove generazioni e di rafforzare i legami all'interno della comunità italiana in Australia.

"Grazie all'Associazione Alpini di Brisbane per aver organizzato questo significativo momento – si legge nel comunicato social – e grazie a tutti coloro che hanno condiviso con noi questa giornata di memoria e comunità. Viva il 25 Aprile, sempre!"

Con bandiere tricolori, canti patriottici e parole di ricordo, Brisbane ha così reso omaggio ai valori fondanti della Repubblica Italiana, dimostrando ancora una volta come, anche a migliaia di chilometri di distanza, il cuore italiano batta forte.

Nuova Zelanda



L'Ambasciatore e gli studenti

"Ambasciatore, qual è il suo caffè preferito?" È iniziato con un sorriso e una domanda genuina l'incontro tra il nuovo ambasciatore d'Italia in Nuova Zelanda, Cristiano Maggipinto, e gli studenti di italiano della University of Auckland. L'incontro, organizzato con il supporto dell'Ambasciata Italiana a Wellington, ha visto una calorosa partecipazione e un'ondata di curiosità da parte degli studenti.

Tra domande sul mestiere del diplomatico, consigli linguistici e dubbi grammaticali ("Imparerò mai quando usare il congiuntivo?"), gli studenti hanno dato prova di entusiasmo e passione

per la lingua e la cultura italiana. L'Ambasciatore, visibilmente colpito, ha risposto con disponibilità e simpatia, sottolineando l'importanza dello studio delle lingue per costruire ponti tra i popoli. "È meglio parlare poche lingue bene o tante in modo semplice?" ha chiesto una studentessa, ricevendo in cambio un incoraggiamento a privilegiare la comunicazione autentica.

Le insegnanti di italiano presenti hanno espresso grande orgoglio per la partecipazione attiva degli studenti, testimoniando il crescente interesse per la lingua di Dante e della dolce vita anche agli antipodi.

Perth



L'Esercito di Terracotta al Western Australian Museum

Il Western Australian Museum Boola Bardip si prepara ad accogliere un evento culturale di portata mondiale: dal 28 giugno 2025 al 22 febbraio 2026 ospiterà la mostra "L'Esercito di Terracotta: L'eredità del Primo Imperatore", una straordinaria esposizione che promette di affascinare visitatori di tutte le età.

Considerata una delle scoperte archeologiche più sensazionali del XX secolo, l'Esercito di Terracotta fu portato alla luce nel 1974 nei pressi di Xi'an, in Cina, da contadini locali. Nascosto sotto terra per oltre duemila anni, questo esercito è stato realizzato per accompagnare nell'aldilà Qin Shihuang, il Primo Imperatore della Cina unificata, vissuto nel III secolo a.C. Le statue, a grandezza naturale e tutte diverse tra loro nei dettagli del volto, dell'abbigliamento e dell'armamento, rappresentano guerrieri, ufficiali, cavalli e carri.

La mostra di Perth sarà una delle più complete mai allestite fuori dal territorio cinese. Oltre 225 reperti originali, molti dei quali mai esposti prima al di fuori della Cina, racconteranno la vita, il potere e l'eredità di Qin Shihuang, tra cui gli iconici Guerrieri di Terracotta, veri e propri capolavori dell'arte antica e simboli di un

impero che ha segnato profondamente la storia dell'Asia orientale.

"La possibilità di vedere da vicino queste statue millenarie è un'opportunità imperdibile non solo per gli appassionati di storia e archeologia, ma anche per studenti, famiglie e curiosi che desiderano immergersi in un mondo lontano e affascinante," ha dichiarato la direzione del Western Australian Museum.

La mostra non solo esibirà i celebri guerrieri, ma offrirà anche un percorso multimediale e interattivo che permetterà ai visitatori di comprendere il contesto storico, culturale e spirituale della Cina antica, evidenziando la grandiosità e la complessità del progetto funerario del Primo Imperatore.

Perth si conferma così una città aperta alle grandi esposizioni internazionali, capace di attrarre turisti e studiosi da tutto il mondo. "L'Esercito di Terracotta: L'eredità del Primo Imperatore" sarà un evento di riferimento per l'intera stagione culturale australiana del 2025-2026.

I biglietti saranno disponibili a partire da maggio 2025 sul sito ufficiale del WA Museum. Una mostra da segnare in agenda, destinata a lasciare un'impronta indelebile nella memoria di chi la visiterà.

Adelaide

La liberazione unisce il SA e New York

In occasione dell'80° Anniversario della Festa della Liberazione, il Com.It.Es South Australia ha celebrato questo importante momento storico unendosi simbolicamente al Com.It.Es di New York per una commemorazione transnazionale nel segno della memoria, della democrazia e della pace.

La cerimonia si è svolta presso il club S. Cono di Teggiano, con un programma intenso e partecipato, che ha visto il coinvolgimento di diverse figure di rilievo della comunità italiana all'estero. Tra gli ospiti d'onore, la Vice Segretaria Generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), Silvana Mangione, e il consigliere CGIE e presidente della Terza Commissione Tematica "Diritti Civili e Partecipazione", Filippo Ciavaglia, espressione della C.G.I.L. e nominato dal governo italiano.



Entrambi hanno sottolineato l'importanza di rinnovare l'impegno per la difesa della democrazia e dei diritti civili, ricordando come la Resistenza italiana rappresenti ancora oggi un punto di riferimento per le generazioni future.

Presente anche Stefania Puxeddu Clegg, rappresentante dell'Ente Gestore InItaliano, che ha condiviso alcune riflessioni sull'identità linguistica e culturale italiana tra le nuove genera-

zioni di emigrati.

Nel corso della giornata, si è discusso anche del fenomeno migratorio italiano a New York nel XXI secolo e del significato contemporaneo del concetto di "liberazione". Tra i partecipanti, un momento di simpatia è stato offerto dall'incontro con Michele Piccolo, cugino di secondo grado dell'onorevole Tony Piccolo, a conferma di quanto il mondo – e la comunità italiana in particolare – possa essere davvero piccolo.



Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!



753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

Consolato di Sydney saluta **Silvia e Melania**



Con un caloroso saluto e tanta gratitudine, il Consolato Generale d'Italia a Sydney ha voluto rendere omaggio a due giovani professioniste che hanno lasciato il segno durante la loro esperienza australiana. Silvia Buffa e Melania Perillo hanno concluso un periodo di tre mesi di collab-

orazione con la sede consolare, distinguendosi per impegno, professionalità ed entusiasmo.

Durante la loro permanenza, Silvia e Melania hanno contribuito attivamente alle attività quotidiane del Consolato, dimostrando spirito d'iniziativa, competenza e una sincera pas-

sione per il servizio alla collettività italiana all'estero. Il loro apporto è stato particolarmente apprezzato sia dal personale interno che dai connazionali, che ne hanno riconosciuto la disponibilità e l'efficienza.

Il messaggio di saluto diffuso dal Consolato Generale suona come un sincero ringraziamento: "Con grande affetto salutiamo Silvia Buffa e Melania Perillo, che in questi tre mesi hanno dato un prezioso contributo al Consolato Generale d'Italia a Sydney. Grazie per l'impegno, la professionalità e l'entusiasmo. In bocca al lupo per il vostro futuro!"

A Silvia e Melania vanno dunque i migliori auguri per le prossime tappe del loro percorso. Siamo certi che, con la stessa energia e dedizione dimostrate a Sydney, continueranno a distinguersi in qualunque contesto sceglieranno di mettersi alla prova. Buon cammino!



Melocco, maestri della pietra

Giovedì 9 maggio, dalle 18 alle 20, il foyer della Mitchell Library – nel cuore della State Library of New South Wales – accoglierà il lancio del libro *Painting with Stone: The Story of the Melocco Brothers*, scritto dalla storica dell'architettura Zeny Edwards. Il luogo scelto per l'evento non è casuale: proprio qui si trova uno degli esempi più celebri dell'arte musiva firmata Melocco, l'imponente Mappa di Tasman realizzata a mosaico.

Alle 18.45 prenderanno la parola Gianluca Rubagotti, Console Generale d'Italia a Sydney, e l'On. Bob Carr, presidente dei Museums of History NSW ed ex Premier del NSW, che terrà il discorso ufficiale di apertura.

Il volume di Edwards getta nuova luce su tre fratelli straordinari – Pietro, Antonio e Galliano Melocco – emigrati da un piccolo paese italiano alla fine dell'Ottocento, portando con sé un talento artigianale unico che avrebbe lasciato un'impronta indelebile nell'architettura australiana. Nel 1908 fondarono a Sydney l'impresa Melocco Bros, dando vita a una tradizione artistica che ha trasformato pietra, marmo, terrazzo, scagliola e mo-

saico in opere d'arte.

Molti cittadini di Sydney hanno attraversato inconsapevolmente scenari firmati dai Melocco: dai pavimenti decorati della stazione centrale, alle sale maestose del David Jones e del Mark Foys, fino alla solennità del memoriale ANZAC a Hyde Park o alla cripta sotto la Cattedrale di St Mary. Il loro contributo si estende anche agli interni del Commonwealth Bank in Martin Place e del Bank of New South Wales in George Street, e al fascino intramontabile dello State Theatre.

Nonostante si stimi che fino al 90% delle decorazioni in marmo e terrazzo degli edifici pubblici di Sydney fino agli anni '60 siano opera loro, i fratelli Melocco non hanno mai ricevuto il riconoscimento che meritano. Con *Painting with Stone*, Zeny Edwards colma finalmente questo vuoto, restituendo ai Melocco il posto che spetta loro nella storia dell'arte e dell'architettura australiana.

Un appuntamento imperdibile per chi ama l'arte, la storia e le storie di emigrazione che hanno contribuito a costruire l'identità culturale del Paese.

Linda e Nina Chiandotto trionfano alle bocce



Applausi e commozione hanno accompagnato la proclamazione ufficiale di Nina Chiandotto come Sportiva Junior dell'Anno, un titolo che premia non solo i suoi risultati agonistici, ma anche il suo contributo umano al club. La giovane atleta ha ricevuto il premio davanti alla sua famiglia, al completo quella sera, e ai membri del Comitato Bocce con i rispettivi partner. La sorpresa e l'orgoglio erano tangibili tra i presenti, che hanno assistito con emozione al momento del riconoscimento.

Il premio conferito a Nina è il coronamento di un percorso straordinario: Campionessa Junior del NSW per tre anni consecutivi (2022, 2023 e 2024), rappresentante dell'Australia in due eventi internazionali nell'arco degli ultimi tre anni e instancabile sostenitrice del club durante eventi e manifestazioni locali. Una giovane promessa che, con determinazione e talento, sta lasciando un segno importante nel panorama delle bocce australiane.

La celebrazione ha visto protagonisti anche gli atleti di altre discipline rappresentate nel club, come il pattinaggio su ghiaccio, l'hockey, il rugby e persino i Toastmasters, a testimonianza della vivace e variegata comunità sportiva del Liverpool Catholic Club.



Presso la sala da ballo del Liverpool Catholic Club, si è svolta una serata di gala indimenticabile dedicata allo sport e ai suoi protagonisti. Il Board del Club ha eletto la squadra vincitrice del torneo di bocce, celebrando il talento e la dedizione degli atleti del circolo.

Tra i momenti più significativi della serata, l'annuncio delle nomine per il prestigioso premio "Sportiva dell'Anno" ha riscos-

so grande emozione. Il Comitato Bocce ha proposto due figure di spicco per questi riconoscimenti: Linda Chiandotto per la categoria Senior e Nina Chiandotto per la categoria Junior.

Entrambe le boccinere sono state applaudite calorosamente dai presenti per l'impegno profuso nel promuovere e rappresentare il loro sport con passione e spirito di squadra.



Auguri a Joe Cascio per i suoi **80 anni**

Il 27 aprile 2025 Carmelo Giuseppe "Joe" Cascio ha compiuto 80 anni, circondato dall'affetto della famiglia e di una comunità che lo stima profondamente. Nato a Forza d'Agrò, un pittoresco paese siciliano affacciato sul mare, Joe sin da piccolo sognava un mestiere semplice ma pieno di dignità: fare il barbiere.

Il suo talento lo ha portato a muovere i primi passi nella professione in Italia, ma è stato il coraggio di emigrare che ha cambiato per sempre la sua vita. Il 21 aprile 1966, all'età di 21 anni, sbarca in Australia con una valigia piena di sogni. Lavora per diversi saloni, affina le sue abilità e mette da parte i risparmi con una determinazione tutta siciliana.

Nel frattempo incontra Lu-

cia Mauro, compagna di vita e di ideali. Si sposano nel 1969, dando inizio a una famiglia che crescerà con due figli. L'anno dopo, nel 1970, realizza finalmente il suo sogno aprendo il salone Joe's Continental Barber nel centro commerciale Midway. Quel negozio, più di un semplice salone, è diventato per 52 anni un punto di riferimento per clienti di tutte le età, un luogo dove si parlava di calcio, si ricordava l'Italia e ci si sentiva a casa.

Oggi Joe si gode la meritata pensione, dopo una vita spesa con le mani nel mestiere e il cuore nella famiglia. A lui vanno i più sentiti auguri per questo importante traguardo: 80 anni di passione, sacrificio e amore per la vita.

Buon compleanno, Joe!

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

A Pitt Town il Festival di San Giorgio Martire conquista tutti



Una giornata di fede, festa e tradizione ha animato il Centro San Giorgio in occasione del 48° Festival di San Giorgio Martire, uno degli appuntamenti più amati dalla comunità italiana di Sydney.

Fin dal mattino, centinaia di paesani Martonesi, insieme a tanti amici e fedeli, si sono ritrovati per celebrare il loro Santo Patrono con autentica devozione e orgoglio delle proprie radici. Il programma si è aperto con la solenne celebrazione della Santa Messa, presieduta da Padre Mirko Integlia. Nell'omelia, il sacerdote ha esortato i presenti a guardare alla figura di San Giorgio come esempio di coraggio e fedeltà cristiana, invitando a vivere ogni giorno con forza e speranza. I canti liturgici, eseguiti da Roseanna Gallo, hanno donato alla cerimonia un'atmosfera di intensa partecipazione.

A seguire, la statua del Santo è stata portata in processione tra le vie del Centro, accompagnata dalla Banda Giuseppe Verdi che ha regalato momenti di grande emozione con le sue marce tradizionali. Il cuore del pomeriggio è stato l'alzata della 'Ntinna, la tradizionale gara dell'albero della cuccagna, accolta con entusiasmo dal pubblico e vissuta con la consueta allegria dai partecipanti. Non sono mancati momenti di svago per grandi e piccoli, grazie alle giostre, agli spettacoli, ai coloratissimi stand gastronomici e all'infaticabile impegno dei volontari, che hanno saputo offrire una selezione irresistibile di piatti e dolci tipici.

La giornata si è conclusa con un emozionante spettacolo di fuochi d'artificio, che ha illuminato il cielo di Pitt Town e suggellato una festa riuscita sotto ogni aspetto. Grande attesa anche per l'estrazione della lotteria. Ecco i numeri vincenti: 1° premio biglietto n. 50015, 2° premio biglietto n. 45720, 3° premio biglietto n. 53523, 4° premio biglietto n. 40456, 5° premio biglietto n. 40683, 6° premio biglietto n. 48188, 7° premio biglietto n. 52090, 8° premio biglietto n. 45999, 9° premio biglietto n. 44220, 10° premio biglietto n. 49072. Il vincitore dell'albero della cuccagna ('Ntinna) è il possessore del biglietto n. 3605.

I vincitori saranno contattati direttamente dall'organizzazio-



ne oppure possono mettersi in contatto con Mary Macri al numero 0419 975 079.

"È stato un vero successo, frutto del lavoro straordinario del nostro comitato e dei tanti volontari che continuano a mantenere vive le tradizioni dei nostri genitori e nonni, originari di Marto-

ne," ha commentato con orgoglio il presidente George Dolores. "Ringrazio tutti i sostenitori che ogni anno rendono possibile tutto questo."

Un'altra edizione da ricordare, all'insegna della comunità, della fede e dell'amore per le proprie radici. Viva San Giorgio!



SICILIA
DOWNUNDER



Gianluca Puglisi

Director

+ 61 420 527 311

info@siciliadownunder.com.au

www.siciliadownunder.com.au

\$580 Mil per il nuovo l'ospedale di Fairfield



È una vittoria storica per la comunità di Fairfield: grazie a una campagna lunga e determinata, sostenuta da migliaia di cittadini e guidata dal Consiglio comunale, il governo del New South Wales ha annunciato un finanziamento di 580 milioni di dollari per la ricostruzione dell'ospedale di Fairfield. Un risultato che dimostra come l'impegno civico e la partecipazione popolare possano influenzare concretamente le decisioni politiche.

La battaglia per ottenere il finanziamento ha avuto inizio nel 2022, quando il Consiglio comunale di Fairfield, sotto la guida del sindaco Frank Carbone, ha lanciato un appello urgente per migliorare le condizioni sanitarie

della zona.

Con strutture datate e risorse insufficienti, l'ospedale esistente non era più in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di una popolazione in costante crescita.

"La nostra comunità ha alzato la voce, e finalmente è stata ascoltata," ha dichiarato con emozione Frank Carbone. "Abbiamo lottato insieme, firmato petizioni, condiviso video, raccontato le nostre storie personali. Questo successo appartiene a tutti noi."

Determinante è stato il ruolo del Premier del NSW, Chris Minns, che secondo Carbone è stato "il primo a sedersi ad ascoltare" e il primo a fare un passo concreto per cambiare le sorti

dell'ospedale. "Voglio ringraziarlo pubblicamente, perché ha avuto il coraggio e la volontà di affrontare questo tema quando altri si voltavano dall'altra parte," ha aggiunto il sindaco.

Il traguardo raggiunto è anche il frutto del sostegno incondizionato della deputata Dai Le, che ha affiancato la comunità in ogni fase della campagna, e dei tantissimi residenti che, lontani dai riflettori della politica ufficiale, hanno sostenuto la causa con determinazione.

Carbone con fermezza ha affermato "senza la nostra comunità non avremmo ottenuto questo risultato. Questo finanziamento non è caduto dal cielo, è stato conquistato con il sudore e la voce dei cittadini."

Ora, però, l'attenzione si sposta sulla fase successiva: la pianificazione del nuovo ospedale. Il sindaco Carbone ha ribadito la necessità che la comunità venga coinvolta attivamente nel piano generale di sviluppo.

"Vogliamo essere parte delle decisioni, vogliamo che le esigenze reali della nostra gente siano prese in considerazione nella progettazione.

Non possiamo permettere che qualcuno decida dall'alto cosa serve a Fairfield."



Comune di Liverpool regala carrelli della spesa

Il Comune di Liverpool ha annunciato un'iniziativa innovativa per affrontare l'annoso problema dell'abbandono di carrelli della spesa nei quartieri cittadini. Il Consiglio comunale sta lavorando a un programma pilota che prevede la distribuzione di fino a 500 carrelli della spesa a due ruote comunemente noti come Granny Trolleys ai residenti idonei, a un costo simbolico. Il progetto mira soprattutto a supportare pensionati e cittadini senza accesso a un mezzo di trasporto privato.

Il Vicesindaco, Peter Harle, da tempo impegnato nel contrastare l'abbandono di carrelli di proprietà dei supermercati, ha spiegato: "Sebbene la responsabilità legale dei carrelli ricada sui supermercati, il problema si riversa comunque sul Comune, che ha quindi scelto di proporre una soluzione concreta e sostenibile."

"Vogliamo impiegare questi fondi per promuovere iniziati-

ve preventive che favoriscano il cambiamento comportamentale e la tutela dell'ambiente urbano", ha sottolineato Harle.

Secondo il Consigliere, fornire ai residenti un carrello personale faciliterà gli spostamenti da e verso i negozi, riducendo la necessità di prelevare e abbandonare quelli forniti dai supermercati. Ha inoltre incoraggiato i cittadini ad approfittare delle opzioni di consegna gratuita a domicilio, già disponibili per ordini minimi presso molte catene, come ulteriore metodo per limitare l'uso improprio dei carrelli.

Negli ultimi due mesi, il Comune ha sequestrato circa 1.200 carrelli abbandonati, restituendoli ai supermercati dietro pagamento di una tariffa di 46,30 dollari per ciascuno.

Il prossimo mese è previsto un nuovo blitz, durante il quale verranno comminate multe fino a 1.320 dollari per ogni carrello recuperato.

Visita dei consiglieri al nuovo centro di Rhodes



I consiglieri comunali della City of Canada Bay hanno visitato il cantiere del nuovo Rhodes Recreation Centre, un centro ricreativo da 80 milioni di dollari attualmente in costruzione nel cuore di Rhodes.

L'apertura ufficiale è prevista per la fine del 2025, ma i lavori sono già in fase avanzata e promettono di consegnare alla comunità una struttura all'avanguardia,

progettata per tutte le età.

Il centro sorgerà in Gauthorpe Street, a pochi minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Rhodes, e offrirà un'ampia gamma di servizi sportivi, educativi e sociali. Durante il sopralluogo, i rappresentanti comunali hanno potuto osservare l'avanzamento dell'opera e conoscere più da vicino le caratteristiche del progetto.

Tra le principali strutture in

fase di realizzazione ci sono una moderna palestra con sala fitness, campi sportivi indoor, un centro per la ginnastica, spazi prenotabili per eventi, un asilo nido, un centro per la prima infanzia, una lounge comunitaria con caffetteria, e aree dedicate ai servizi sanitari integrati. Sarà inoltre disponibile un parcheggio sotterraneo per agevolare l'accesso al pubblico.

Il sindaco Michael Megna, presente alla visita, ha dichiarato: "Rhodes è uno dei quartieri in più rapida crescita di Sydney. Siamo impegnati a fornire spazi pubblici e infrastrutture di alta qualità, pensate per migliorare la vita di tutti i cittadini".

Il progetto è frutto di un Accordo Volontario di Pianificazione (VPA) siglato nel 2014 con i promotori immobiliari Walker Street Development e Billbergia, nell'ambito dello sviluppo del Rhodes West Station Precinct per 97 milioni di dollari.



Dr Frank Alfaci with Simona Bernardini, Italian Trade Commission

Standing Ovation for ABSC Gala

by Alberto Macchione

The Australian Business Summit Council held their Annual Gala Dinner where they launched the new edition of their marquee magazine, EKONOMOS.

Held in the waterfront surroundings of Aqua Luna Restaurant in Sydney's inner west suburb of Drummoyne, the event was a veritable who's who of the multicultural community.

Hosted by the President of the Australian Business Summit Council Incorporated (ABSC), Dr Frank Alfaci, the evenings entertainment included a compelling violin performance nestled between two rousing operatic sets from the highly talented Ji Whan Son that culminated in a huge standing ovation.

Guests that included the Ambassadors of Georgia, Cuba, Laos, Indonesia and a slew of dignitaries representing every corner of the globe were treated to a

sumptuous three course meal to launch ABSC's "high quality" magazine Ekonomos 6th Edition and honour their contributors.

The Keynote speaker for the evening was one of Australia's most renowned economists and Chief Economist for HSBC, Mr. Paul Bloxham.

Mr Bloxham's highly engaging and insightful presentation gave the attendees some pertinent observations and commentary on the global economy and Australia's place within it. The key message in his talk pointed to Australia's stale productivity which has remained stagnate since 2016 and invited the audience to innovate, create and build more productive businesses and a more productive Australia to protect against an uncertain international economic future.

Ekonomos is available in hardcover and in digital form on the ABSC.online website.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

La Festa di Sant'Alfio "a Vara" al Villaggio Scalabrini di Austral

di Maria Grazia Storniolo

Domenica 4 maggio, presso il Villaggio Scalabrini di Austral, si è celebrata con profonda devozione e partecipazione la 42ª edizione della Festa di Sant'Alfio "a Vara", dedicata ai Santi Fratelli Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino, patroni del Comune di Sant'Alfio in provincia di Catania.

L'evento ha riunito numerosi fedeli, offrendo un'importante occasione per onorare la tradizione e tramandare un patrimonio culturale e spirituale caro alla comunità italiana in Australia.

Le radici storiche della festa affondano nel lontano 230 d.C., quando i tre fratelli, nati a Vaste in Puglia, furono perseguitati per la loro fede cristiana.

Orfani dei genitori Vitale e Benedetta Locuste, anch'essi martirizzati, i giovani furono arrestati durante le persecuzioni dell'imperatore Decio. Sottoposti a crudeli torture e incarcerati nel carcere mamertino a Roma, ricevettero in sogno la visita di San Pietro e San Paolo.

Dopo il trasferimento in Sicilia, affrontarono il martirio: Alfio fu mutilato della lingua, Filadelfo arso su una graticola e Cirino immerso in pece bollente. Le loro reliquie sono oggi venerate in una chiesa a loro dedicata.

La celebrazione australiana si è svolta in un'atmosfera di commozione e festa. La giornata, baciata da un sole splendente, ha visto la partecipazione di tanti devoti, tra cui le sorelle Caltabiano, che hanno espresso l'importanza di questa ricorrenza per la comunità di Sant'Alfio.

L'evento ha avuto anche una dimensione solidale: una bancarella organizzata dal Villaggio Scalabrini che ha raccolto fondi per sostenere i bambini della casa famiglia Madre Rosa, nelle Filippine, suscitando grande generosità tra i presenti.

La cerimonia religiosa si è aperta con la Santa Messa celebrata da Padre Integlia, accompagnata dal suggestivo coro del Marconi. Nella sua omelia, Padre Mirko ha sottolineato il valore della fede tramandata dai nonni e l'importanza di testimoniarla nella quotidianità.

Al termine della funzione, il presidente Pietro Licciardello, ha ringraziato il Villaggio Scalabrini per aver messo a disposizione l'area coperta, rendendo possibile



lo svolgimento dell'evento.

A seguire, la processione per le vie del Villaggio ha rinnovato uno dei momenti più sentiti della festa, culminando in un'asta di beneficenza e un'esibizione musicale dell'orchestra De Bellis, con le voci di Liz Testa e George Vumbaca.

Un ottimo BBQ a base di carne e salsicce è stato preparato dai

volontari, oltre alle classiche caldaroste e ai tradizionali dolci.

La festa di Sant'Alfio a Vara, ha visto la partecipazione di molti fedeli che hanno dimostrato la forza della tradizione e della devozione, portando avanti un patrimonio culturale e religioso che viene celebrato e tramandato con gioia e determinazione.

Viva Sant'Alfio!







Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic Italian Pasticceria Cakes and Pasta Products.
 Now offering Wholesale, Catering and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au
 02 4647 3300



Andata in scena la **Passione di Cristo** a Liverpool



e raccoglimento alla rappresentazione, che ha ripercorso gli ultimi momenti della vita di Gesù, dalla condanna fino alla crocifissione. Le scene, curate nei dettagli e interpretate da volontari della comunità locale, hanno saputo toccare il cuore dei presenti, rievocando con intensità emotiva il messaggio universale di sacrificio, amore e speranza che la Pasqua porta con sé.

Il presidente della Federazione, Gino Ciaramidaro, al termine dell'evento ha voluto rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i presenti, sottolineando l'importanza di questi momenti di unione spirituale e culturale per mantenere vivi i valori della fede cristiana all'interno della comunità italiana. "La partecipazione numerosa e il silenzio rispettoso durante tutta la rappresentazione sono stati per noi il segno più bello di quanto questa tradizione sia sentita e condivisa. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito con il loro impegno e la loro presenza", ha dichiarato Ciaramidaro.

L'appuntamento del Venerdì Santo è ormai un momento centrale nel calendario della Federazione cattolica italiana di Liverpool, che ogni anno lavora con dedizione per offrire alla comunità un'occasione di riflessione e spiritualità. L'evento rappresenta anche un ponte tra le generazioni, trasmettendo ai più giovani la ricchezza di una fede vissuta con autenticità e partecipazione.

di Nick Speciale

In occasione del Venerdì Santo, la Federazione Cattolica Italiana di Liverpool ha rinnovato una delle sue tradizioni più sentite,

portando in scena la rappresentazione della Passione di Cristo, interrottasi a causa del Covid.

Oltre 250 persone hanno assistito con profonda commozione



La Giornata della **Ristorazione**

L'Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia invita tutti i ristoratori italiani del Paese a unirsi alla terza edizione de

La Giornata della Ristorazione, in programma sabato 17 maggio 2025.

L'iniziativa, promossa a livello internazionale dalla FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) in collaborazione con Confcommercio, nasce per celebrare l'ospitalità italiana e il valore della convivialità, ponendo la ristorazione al centro della cultura e dell'identità del Belpaese.

Dopo il successo delle edizioni precedenti, anche quest'anno l'Australia parteciperà attivamente all'evento.

I ristoranti italiani potranno registrarsi gratuitamente sulla piattaforma ufficiale dell'iniziativa - www.giornatadellaristorazione.com/adesione - e ottenere visibilità internazionale grazie all'inserimento nel portale, com-

pleto di contatti e link al sito web del locale.

A tutti i partecipanti verrà fornito un kit di comunicazione gratuito, pensato per promuovere l'evento sia sui social che all'interno del proprio ristorante. "È un'occasione unica per valorizzare la cucina italiana autentica nel mondo e rinsaldare i legami tra ristoratori e comunità locali," ha dichiarato un rappresentante della Camera di Commercio Italiana in Australia.

La data del 17 maggio sarà quindi un momento simbolico per mettere in tavola non solo piatti della tradizione, ma anche la storia, i valori e lo spirito dell'Italia.

L'invito è aperto a tutti i ristoratori italiani in Australia: "Uniti possiamo dare ancora più forza al nome dell'Italia nel mondo, attraverso il linguaggio universale della buona cucina."

Hai un ristorante italiano in Australia? Stai pensando di aderire all'iniziativa?

LIVE VIVA ITALIA

SATURDAY 10 MAY 2025
558A ANZAC PARADE, KINGSFORD NSW

JULIE
ACCORDION

TONY
ITALIAN
CROONER

FRANCESCA
ITALIAN
DIVA

GEORGE
THE
ENTERTAINER

DANIEL
TENOR
EXTRAORDINAIRE

VIKTORIA
SOPRANO

The Juniors
GROUP OF CLUBS

MEMBERS PRICE: \$40
VISITORS PRICE: \$40

STARTING FROM 8 PM TO LATE

17
maggio
2025

Giornata della Ristorazione

AMORE • CONVIVIALITÀ • COMUNITÀ • ACCOGLIENZA
TRADIZIONE • RELAZIONE • UGUAGLIANZA • PASSIONE
RISTORO • CONDIVISIONE • QUALITÀ • OSPITALITÀ

ITALIAN CHAMBER OF
COMMERCE & INDUSTRY
IN AUSTRALIA INC

FEDERAZIONE
ITALIANA
PUBBLICI
ESERCIZI

CONFCOMMERCIO
IMPRESARIATI ITALIANI

Italian Republic Weekend
UNITEVI A NOI PER 4 GIORNI DI CELEBRAZIONI
PER LA REPUBBLICA ITALIANA

PRIMO
GIORNO

30

MAGGIO

UN OMAGGIO ALLE CANTANTI ITALIANE

VIVA LA DIVA

PRENOTAZIONE BIGLIETTI:
TRYBOOKING.COM/DAY1

SPETTACOLO \$35 SPETTACOLO E GENA \$66.50

SECONDO
GIORNO

31

MAGGIO

Italian Republic Day

RAFFLE

ESTRAZIONE 3PM

TP/02354

TERZO
GIORNO

1

GIUGNO

Market Stalls & Live Music

UNA GIORNATA CON MUSICA DAL VIVO, CIBO OTTIMO E SENSAZIONI
POSITIVE AL CANADA BAY CLUB

ESTRAZIONE BUONO VIAGGIO 3PM

QUARTO
GIORNO

2

GIUGNO

Gin Cin

ESTRAZIONE FIAT 500
+ ESTRAZIONE BONUS \$15,000

SHOW GIRLS & SASSOFONISTA

TP/02354

CANADA BAY CLUB

(02) 9713 4322
8 WILLIAM ST, FIVE DOCK 2046
WWW.CANADABAYCLUB.COM.AU

FIND US ON:

Così si rischia di spezzare un legame tra generazioni. Intervista a Paolo Garzaniti, italo-australiano preoccupato per il futuro delle famiglie all'estero.

Riforma della cittadinanza per discendenza



Ne abbiamo parlato con uno di loro, Paolo Antonio Garzaniti, insegnante, padre di famiglia e cittadino italiano di origini calabresi, nato e cresciuto a Sydney:

Buongiorno Paolo. Come hai saputo della proposta di riforma sulla cittadinanza?

"L'ho scoperta per caso, tramite un articolo che mi è comparso nel feed di Google News. Seguo spesso le notizie dall'Italia, perché è parte della mia identità. Appena ho letto il titolo, ho pensato: devo informarmi meglio, perché questo ci riguarda da vicino."

E come l'hai presa?

"Mi ha colpito molto, perché ho subito pensato alle implicazioni non solo burocratiche, ma culturali. Questa riforma sembra ignorare milioni di persone come me, che pur essendo nati lontano dalla penisola, si sentono profondamente italiani, vivono all'italiana e si sforzano di tramandare le proprie radici ai figli nati anche loro all'estero."

Puoi raccontarci qualcosa della tua storia familiare?

"I miei nonni sono arrivati in Australia dopo la Seconda guerra mondiale. Prima i nonni, poi le nonne con i figli più grandi."

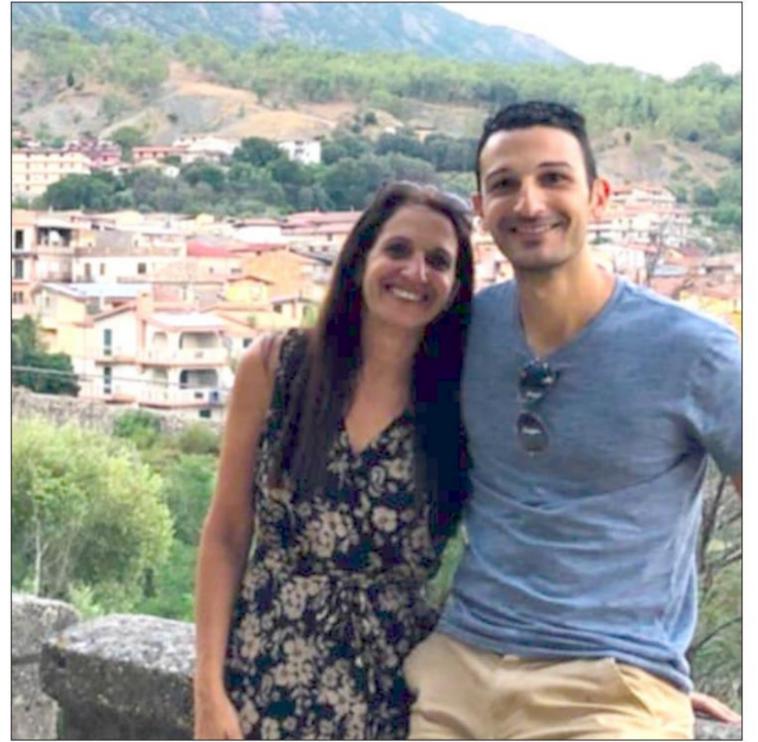
Si sono stabiliti qui e hanno avuto altri figli, tra cui i miei genitori. Io e i miei fratelli siamo nati in Australia. Siamo australiani, certo, ma l'Italia ci scorre nel sangue."

Anche tua moglie ha origini italiane?

"Sì, suo padre era veneto. Insieme abbiamo deciso di crescere i nostri figli in un contesto bilingue e biculturale. In casa parliamo sia italiano che inglese, partecipiamo a feste italiane, leggiamo libri in italiano, ascoltiamo musica italiana. È una scelta consapevole. Lo facciamo per appartenenza, non per nostalgia."

Come vedi, quindi, questa proposta di riforma?

Mi sembra ingiusta e miope. Si parla di "selettività" e "razionalizzazione", ma il rischio è colpire proprio chi tiene viva l'italianità nel mondo. Non chiediamo un passaporto per convenienza, ma



per amore. Vogliamo che il nostro legame con l'Italia sia riconosciuto. C'è questa idea, sbagliata, che chi chiede la cittadinanza lo faccia solo per motivi di utilità economica o per spostarsi all'estero. Lei cosa risponde?

È una visione molto limitata. Molti di noi non hanno alcuna intenzione di lasciare l'Australia. Vogliamo solo essere italiani anche sulla carta, come lo siamo nel cuore. È un diritto, non un favore.

Che impatto concreto ha avuto o potrebbe avere questa riforma sulla tua famiglia?

"L'impatto è già stato profondo. Io sono italiano di seconda generazione, e abbiamo due figli. Uno di loro è riuscito a ottenere la cittadinanza italiana prima che entrasse in vigore il decreto, l'altro no. Questo ha diviso il nostro nucleo familiare."

Uno è cittadino italiano, l'altro no, pur essendo cresciuti insieme, nella stessa casa, con gli stessi valori. È una ferita, perché sembra dire a nostro figlio più piccolo che lui è "meno italiano" del fratello. Come lo spieghi a un bambino?"

Cosa rappresenta per te la cittadinanza italiana?

"È molto più di un documento. Con ogni generazione diventa-

mo un po' più australiani e un po' meno italiani, ma non dev'essere per forza così."

La cittadinanza è uno strumento per mantenere vivo il legame con le nostre radici. Ci permette di scegliere di restare italiani."

Hai un sogno legato all'Italia?

"Mi piacerebbe passare più tempo lì, magari comprare una casa, mandare i miei figli a studiare per un anno, forse anche avviare un'attività."

La cittadinanza ci darebbe la libertà di farlo senza ostacoli. Sarebbe un ponte tra la storia della mia famiglia e il futuro dei miei figli."

Cosa direbbe a chi sostiene la riforma nei termini attuali?

"Direi che questa riforma rischia di dire a milioni di persone: "Se non sei nato in Italia, non sei abbastanza italiano."

Ma noi non abbiamo scelto dove nascere. Abbiamo scelto, però, di restare italiani. Non ci toglie anche questo. Nel dibattito sulla cittadinanza si parla troppo di numeri e troppo poco di storie, di famiglie, di valori."

L'italianità non si misura in chilometri, ma in ciò che si è disposti a fare per conservarla. E noi, ogni giorno, facciamo la nostra parte."

di Marco Testa

La recente proposta di riforma della cittadinanza italiana per iure sanguinis — che mira a limitarne il riconoscimento solo a chi risiede stabilmente in Italia o a un numero definito di generazioni — sta provocando forte preoccupazione nelle comunità

italiane all'estero. Non solo per le possibili complicazioni burocratiche, ma soprattutto per l'impatto simbolico e culturale che questa riforma potrebbe avere su milioni di persone che, pur essendo nate lontano dalla penisola, si sentono profondamente italiane.



Italian Court Rejects Retroactive Tajani Decree

In a significant decision likely to influence numerous similar cases, the Court of Campobasso has rejected the retroactive application of Decree-Law No. 36/2025 — commonly referred to as the Tajani Decree — and granted Italian citizenship to a group of applicants of Italian descent. The court also ordered the Ministry of the Interior to pay legal costs totalling around €2,000.

Issued in April 2025, the ruling is among the first judicial interpretations of the decree, which limits the recognition of iure sanguinis citizenship (citizenship by descent) to just two generations born abroad. The law has faced criticism for potentially excluding millions of descendants of Italians worldwide.

The case was brought in 2024 by individuals whose applications were still under review when the decree came into effect on March 28, 2025. The Ministry argued that the new rules should apply and requested that the proceedings be suspended while the Constitutional Court evaluates the law's legitimacy — a review prompted by questions raised by courts in Bologna, Florence,

Milan, and Rome.

The Campobasso court rejected both requests. According to lawyer Marco Mellone, who represented the applicants, the judge ruled that the Tajani Decree cannot be applied retroactively. Citing Article 11 of the Preliminary Provisions of Italy's Civil Code, the court emphasized that laws only apply to future cases unless retroactivity is expressly stated — which the decree does not do. "The court made clear that applications filed before March 28 are not affected," Mellone said. "It also noted that the decree doesn't explicitly apply to later cases either, suggesting that existing rights should remain protected."

Mellone, a legal expert actively contesting the decree in multiple jurisdictions, called the verdict "a key and timely precedent." He believes it may influence future decisions and legislative interpretations, especially as more courts confront similar cases.

The court also dismissed the Ministry's request to suspend the trial, affirming that ius sanguinis remains a valid legal foundation for Italian citizenship.



Bossley Park
DENTAL CARE

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176
Ph: 9610 1030



General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign

Denture Clinic and Dental Laboratory on site



a scuola



Paolo D'Achille spiega: L'italiano, lingua parlata, lingue minoritarie e lingue dialettali



economici e culturali, che hanno conferito alla lingua un prestigio maggiore, grazie a un processo di standardizzazione che i dialetti non hanno conosciuto, e conseguentemente al suo impiego nella letteratura, nell'insegnamento scolastico, nei campi dell'amministrazione e della burocrazia.

Oggi molti italiani usano sia la lingua sia il dialetto e li alterano in un rapporto che non è tanto di bilinguismo (situazione che si ha quando il parlante dispone nel proprio repertorio due lingue diverse che per lui hanno lo stesso prestigio e che usa con interlocutori diversi), quanto di diglossia, che comporta la scelta di uno o dell'altro codice, che non si pongono sullo stesso piano, a seconda della situazione comunicativa.

Per gli usi formali ci si serve di norma dell'italiano, per quelli informali si ricorre ancora prevalentemente al dialetto. Non mancano casi di commistione, spontanea o intenzionale, tra i due diversi sistemi.

In Italia non tutti gli italiani usano sempre e solo l'italiano: un po' in tutta la penisola, infatti, l'italiano convive da secoli con i dialetti locali, tuttora in uso, sia nel parlato sia nello scritto. La ricchezza e la varietà dei nostri dialetti sono conseguenza della frammentazione romana, in un'Italia particolarmente accentuata, succeduta all'unità linguistica latina dopo la caduta dell'impero romano, e della differenziazione etnica della nostra

penisola prima della sua unificazione a opera dei Romani.

I dialetti in Italia non costituiscono varietà locali della lingua nazionale, né tanto meno deformazioni o corruzioni di questa, ma sono lingue a tutti gli effetti. Dal punto di vista storico-linguista, derivano anch'essi dal latino volgare e dunque hanno la stessa dignità dell'italiano. La distinzione tra lingua nazionale e dialetto è frutto di circostanze storiche, legate a fatti politici,

Una parola al giorno leva l'asino... "Pontiere"



Il termine italiano pontiere deriva dal latino pons, pontis, che significa "ponte", con l'aggiunta del suffisso -iere, tipico per formare nomi di professioni o mestieri. La parola si è consolidata nell'uso linguistico a partire

dal XIX secolo, con riferimento a soldati del genio militare addetti alla costruzione e alla manutenzione di ponti, in particolare durante le operazioni belliche. In questo contesto, il pontiere è una figura fondamentale per garan-

tire la mobilità delle truppe e il superamento di ostacoli naturali come fiumi e corsi d'acqua.

Nel corso del tempo, il significato di pontiere si è esteso ad altri ambiti. In ambito tecnico, indica un professionista specializzato nella realizzazione e nel controllo di ponti radio, infrastrutture essenziali per le comunicazioni a lunga distanza. In ambito politico, il termine è utilizzato in senso figurato per designare un individuo che media tra diverse fazioni o ideologie, cercando di favorire il dialogo e la conciliazione.

Un uso più colloquiale del termine si trova nell'espressione "fare il ponte", che indica la pratica di prolungare un periodo di vacanza sfruttando le festività. In questo caso, il "pontiere" è colui che approfitta di questa opportunità per estendere il proprio riposo.



How the Italian Language has shaped the Conclave: "Morto un papa se ne fa..."

"Chi entra Papa esce cardinale" ("He who enters the Conclave as Pope comes out a cardinal") is a well-known expression that warns anyone who is favored on the eve of an important vote not to count their chickens before they hatch.

The lexicon of the Conclave is so authoritative that it has managed to infiltrate everyday Italian.

Take fumata nera and fumata bianca—the black and white smoke emitted from the chimney of the Sistine Chapel after the burning of the voting ballots, signaling whether or not a new Pope has been elected.

In modern usage, even when no actual smoke is involved, the expressions have become metaphors for failure or success in any vote or negotiation—even far outside Vatican affairs.

Even Habemus Papam—the Latin phrase proclaimed by the cardinale protodiacono after the fumata bianca—has ironically entered secular contexts, far from papal ritual.

A mildly irreverent tone is almost essential when discussing Vatican matters. The very word conclave is now often used jokingly to refer to even the most trivial meetings: "That morning the whole neighborhood was in conclave over my reputation, and nothing else was discussed on the street," wrote Pietro Aretino, playfully describing a neighborhood scandal.

"Morto un Papa se ne fa un altro" ("When one Pope dies, another is made") is perhaps the furthest-reaching expres-

sion, rooted in a disenchanting, even cynical, view of the conclave process—one that seems automatic, even mechanical.

In essence: one papa is as good as another. One husband, one wife... all interchangeable.

By extension, even papabile is no longer limited to cardinals; it can refer to any person who seems likely to be elected to a position of power—or even anyone who aspires to something important.

Leonardo Sciascia, for example, uses the adjective in A ciascuno il suo to describe the suitors of a wealthy, aging widow: all papabili to her bed and her fortune.

Remaining within the conclave semantic field, one can't ignore the popular proverb: "Chi entra Papa esce cardinale"—sometimes even "vescovo." It's a phrase that invites caution: being the favorite going in may actually work against you.

These rare opportunities usually arise a ogni morte di Papa—and once missed, they are difficult to seize again. There are countless papabili for the Nobel Prize who have "entered as pontiffs" many times, only to remain eternal cardinali (two notable examples: Borges and Philip Roth).

Said papale papale (that is, in the simple and direct tone of certain Popes like Bergoglio), frontrunner status often feels more like a curse than a blessing.

And no doubt many of the cardinali whose names are currently circulating are quietly making the sign against misfortune.



NOVELLA

ON THE PARK

WEDDINGS | SPECIAL EVENTS | CORPORATE

1521 THE HORSLEY DRIVE
ABBOTSBURY NSW 2176
(LIZARD LOG)

Ph: (02) 9823 7500

Email: info@novella.com.au

Web: novellaonthepark.com.au





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 116

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

MISURARE LA QUANTITÀ DI CIBI E BEVANDE

LIQUIDI → centilitro (cl) decilitro (dl) litro (l) ettolitro (hl)
SOLIDI → grammo (g) etto (hg) chilo (kg) quintale (q)



un litro di latte
1 l



tre quarti di latte
3/4 l



mezzo litro di aranciata
1/2 l



un quarto di vino
1/4 l



un chilo di limoni
1 kg



mezzo chilo di ciliege
1/2 kg o 500 g

un etto/
cento grammi di burro
1 hg o 100 g



mezzo etto/
cinquanta grammi di farina
1/2 hg o 50 g



una tazza
di zucchero



un cucchiaino
di cacao



un bicchiere
di olio



una manciata
di mandorle

11 - TRASFORMA

- 1 - Un etto di formaggio → Cento grammi di formaggio
- 2 - Due etti di zucchero → grammi di zucchero
- 3 - Tre etti e mezzo di tè → grammi di tè
- 4 - Mezzo chilo di pasta → grammi di pasta
- 5 - Mezzo etto di lievito → grammi di lievito
- 6 - Un quintale di patate → chili di patate
- 7 - Sei etti di riso → grammi di riso
- 8 - Otto etti di pane → grammi di pane



La Madre

di Giuseppe Ungaretti

E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano.

In ginocchio, decisa,
Sarai una statua davanti all'eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita.

Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: Mio Dio, eccomi.

E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.

Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.

The Mother

by Giuseppe Ungaretti

And when the heart, with its final beat,
has brought down the wall of shadow
to lead me, Mother, before the Lord,
you will take my hand once more.

Kneeling, resolute,
you will be a statue before the Eternal,
just as I saw you
when you were still alive.

You will lift your old arms, trembling,
just as you did when you passed,
saying: My God, here I am.

And only once He has forgiven me
will you feel the desire to look at me.

You will remember how long you waited for me,
and in your eyes will be a quick sigh.

Ungaretti scrive *La Madre* in occasione della morte della genitrice nel 1930, il forte dolore per il lutto lo spinge a riflettere sulla propria morte, segnata dal ricongiungimento con l'adorata madre.

Il testo della poesia unisce il passato ed il futuro del poeta, il mondo terreno e quello dell'eternità cominciando con la congiunzione copulativa "e", quasi a indicare la continuazione di un discorso iniziato tra sé e sé.

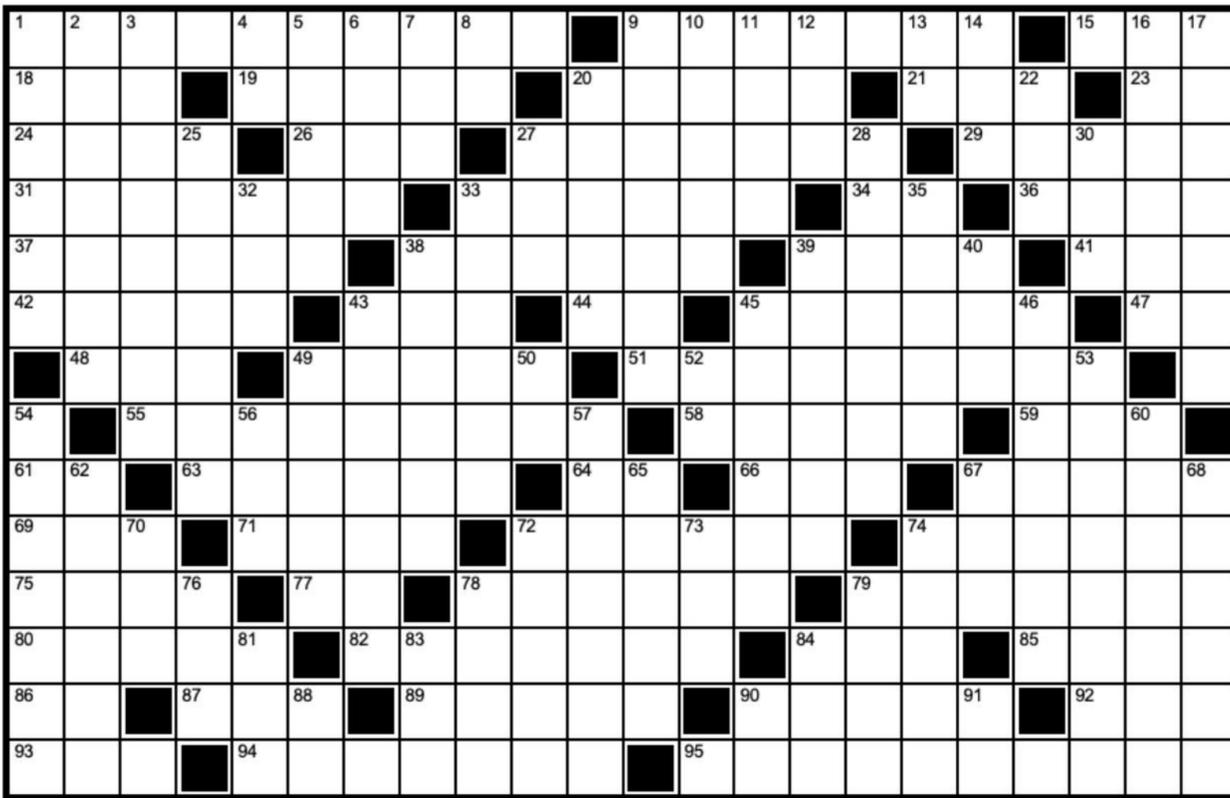
La madre con cui si ricon-

giungerà dopo la morte ha la funzione tipica del genitore, e cioè quella di accompagnare il bambino e di intercedere per lui.

In questo testo possiamo osservare anche la concezione religiosa di Ungaretti: secondo il poeta dopo la morte ci aspetta il confronto con Dio e con la possibilità di raggiungere una condizione di innocenza. Ungaretti qui usa parole piane, fatta qualche eccezione: alcune parole tronche, "battito", "eccomi".

**HABERFIELD
NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



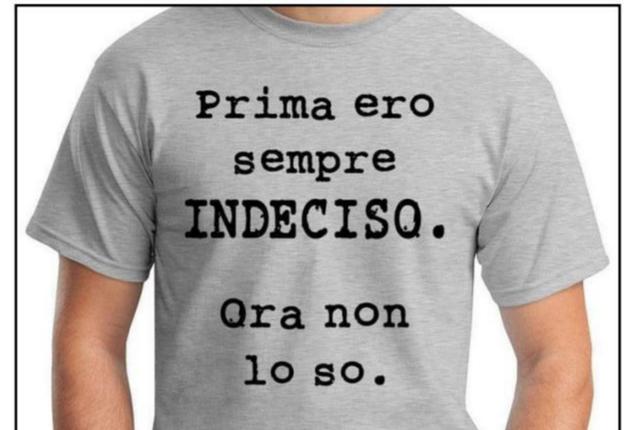
ORIZZONTALI

1. Che stanno fermi in un luogo - 9. Prende parte alla corrida - 15. Sigla per la Spagna - 18. Fa strizzar l'occhio - 19. A volte vanno a braccetto con gli oneri - 20. Lo sono gli attori Farrell e Firth - 21. Ab Urbe condita - 23. Nel compleanno e nel party - 24. Dio dell'amore - 26. È ovvio senza consonanti - 27. Sovrano - 29. Famosa la Lescaut - 31. Il procedimento di esposizione dei cibi a fonti di calore - 33. Obbliga a cambiare marcia - 34. La Polonia sulle auto - 36. Alberi da frutto - 37. Chiamate in causa - 38. Un gioco basco - 39. Pallini sui tessuti - 41. C'è nel... soft drink - 42. Entrata, passaggio, accesso a un luogo - 43. È... morto in Medio Oriente - 44. Delude chi chiede - 45. Una razza di cane da caccia - 47. Foro al centro - 48. Depone uova verdi - 49. Città del Massachusetts in cui furono processate le streghe - 51. Il regista di Harry ti presento Sally e Misery non deve morire - 55. Provvedimento di carattere amministrativo - 58. Uno che non prende voti - 59. Religiosa e devota - 61. Non pervenuto - 63. Partito, rotto - 64. Le prime del pesce - 66. Residenze Turistico Alberghiere - 67. Il "noster" si recita - 69. Una famosa cantante israeliana - 71. Aveva cento occhi - 72. Nome maschile - 74. Offendere in modo inatteso e mortificante - 75. Osso del braccio - 77. Nell'ode e nel poema - 78. Comprendono due ampole - 79. Un piccolo caffè anche con miscela di vini - 80. Stato insulare dell'Oceania - 82. Grosse lucertole - 84. Il dei Tali - 85. Vi regna la quiete - 86. Il simbolo del cromo - 87. Lo dice chi dubita - 89. Nitida come il cielo - 90. Penisola asiatica - 92. Il raffinato l'ha bon! - 93. Dieta povera di... consonanti - 94. Non esatti - 95. L'iniziatore di un metodo, di una tendenza.

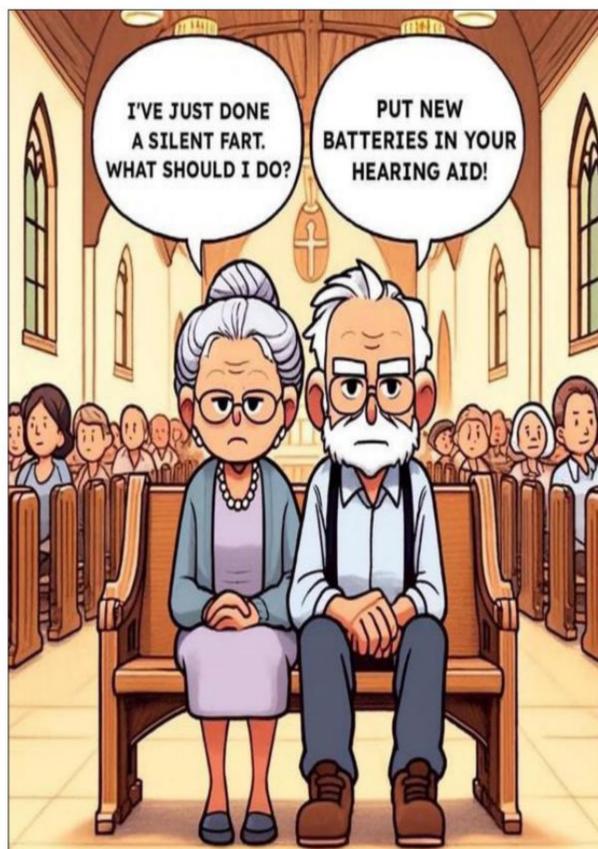
VERTICALI

1. Si usa per giocare a biliardo - 2. Un'importante ghiandola - 3. Forma di retribuzione calcolata in base alla quantità di lavoro - 4. Le vocali dell'ipod - 5. Si rende al merito - 6. La scongiurano i divertimenti - 7. AutoRespiratore a Ossigeno - 8. La giurista meno giusta - 9. Video di controllo - 10. Così è la Vittoria di Samotracia - 11. Viene prima di molla - 12. Associazione Nazionale Commercialisti - 13. Odiare ma senza dire - 14. Un liquore... caraibico - 16. Tutt'altro che pulito - 17. Cesti di vimini - 20. Il famoso teatro di Buenos Aires - 22. Quello d'Antibes è in Costa Azzurra - 25. Indica l'altezza corporea - 27. Quello di denti è insopportabile - 28. Locale dei romani che era il deposito delle provviste del vino - 30. Difettucci della pelle - 32. Il nome di Ughi, grande violinista - 33. Detto di cielo limpido - 35. Elemento chimico con simbolo Li - 38. Ringrazia per l'ottimo cibo - 39. Esperto in una attività o professione - 40. Abbreviazione di senatore - 43. Dirigente d'azienda - 45. Si vedono dalla cella - 46. Contingente armato - 49. Succo di mele alcolico - 50. La prima e la terza di Mozart - 52. Solo in mezzo - 53. Portato via da un deposito - 54. Quelli economici si pubblicano - 56. Una sigla... genetica - 57. Confidarsi con qualcuno - 60. Si usa per le inalazioni - 62. La stella che appartiene alla costellazione dell'Orsa minore - 65. Una cortigiana come Taide - 67. Un famoso videogioco di calcio - 68. Una parte dell'occhio - 70. Australian National University - 72. Un ferro per i caminetti - 73. Uno dei cantoni - 74. X in una famosa serie televisiva statunitense - 76. Il braccio... di Trump - 78. Il presagio che i latini cercavano nel "nomen" - 79. Ha l'asso nella manica - 81. Sigla internazionale degli Emirati Arabi Uniti - 83. Desinenza del participio passato della 1ma coniugazione - 84. È il massimo! - 88. Sigla automobilistica della Croazia - 90. Stanno due volte in carica - 91. Prima di Cristo.

- Oggi ho fatto il compito di italiano.
 - Bhe, com'è andato?
 - Bho, ho consegnato il foglio in bianco.
 - Perché??
 - Perché il silenzio vale più di mille parole.
 - Ma sei nato così o sei diventato scemo col tempo?...



Mi sono fatta leggere i tarocchi da una zingara e mi ha ridato i soldi indietro piangendo.





Era meglio Ratzinger

di Salvatore Di Bartolo

A molti le mie opinioni sul pontificato del compianto Papa Francesco appariranno inevitabilmente severe, a diversi fuori luogo, o comunque "evitabili" (soprattutto in questo momento), e a qualcuno persino irrispettose, o peggio, eretiche. Ma poco importa per chi, come il sottoscritto, ha sempre prediletto l'eresia rispetto alla dilagante e servile ipocrisia dei conformisti. E continua a farlo, anche adesso, rispettando il punto di vista di tutti, ma senza necessariamente abdicare al proprio, solo per il gusto di apparire agli occhi degli altri affranti, pentiti, o semplicemente nell'intento di compiacere gli indignati di turno.

Probabilmente, a condizionare le mie opinioni sarà anche la fragilità della mia fede, questo lo metto in conto. E certamente, come in molti hanno già avuto modo di osservare leggendo le mie analisi precedenti sul tema, non possiedo una preparazione teologica tale da potermi addentrare approfonditamente nei meandri della materia. Ma la mia, si badi bene, vuole essere più che altro un'analisi politica dell'attualità, e non certamente un trattato dottrinale. Definiamola pure "profana", visto che, a differenza di molti osservatori, anch'essi, al pari di Francesco, evidentemente "in aria di santità", la sacralità non mi è mai appartenuta e mai mi apparterrà.

Ma, comunque sia, pur trovandomi nella condizione di "profano", o se preferite di "eretico", e con tutto il rispetto che si deve alla memoria di un uomo appena passato a miglior vita e di un pontefice destinato a rimanere a lungo nel cuore di milioni di fedeli, su Bergoglio non posso fare a meno di ribadire, non fosse altro per coerenza, quello che ho sempre detto e pensato. Estremamente di rado ho condiviso le sue idee, la sua visione e il suo approccio rispetto ai problemi cruciali del nostro tempo. Al Francesco "pastore", che parla la stessa lingua del gregge, e che ama la "periferia", ma molto meno (forse troppo poco) il "centro", ho sempre preferito la raffinatezza intellettuale del grande teologo Benedetto XVI, di certo meno vicino all'uomo, ma sicuramente più vicino a Dio. Al pa-

cifismo ideologico di Bergoglio preferisco di gran lunga l'interventismo di Wojtyła, il cui approccio "politico" risultò a suo tempo determinante per restituire all'Europa orientale pace, libertà e democrazia. E non bisogna certo essere "vaticani" o conoscere a memoria ogni singolo passo delle sacre scritture, come oggi qualche perbenista sostiene, per poter esprimere un giudizio sulla realtà che ci circonda, che, al contrario, è sotto gli occhi di tutti, sebbene in molti si ostinino improvvidamente a non volerla vedere.

Il convinto superamento del "tradizionalismo" di Ratzinger e l'apertura al "gregge" teorizzata da Bergoglio non hanno minimamente contribuito a bloccare, in quest'ultimo decennio, l'emorragia di fedeli già in atto da tempo nel vecchio continente, e, per di più, la spasmodica attenzione alla periferia non ha fatto altro che acuire la crisi di quell'Europa dove il Cristianesimo era stato egemone nel corso di tutta la sua storia, e dove la battaglia della fede doveva essere combattuta e vinta.

L'ideologismo neutralista che ha contraddistinto il pontificato di Francesco ha inoltre determinato un'evidente perdita di peso specifico di un Vaticano troppo pacifista per poter contribuire attivamente alla riaffermazione della pace. Del resto, se è vero, com'è vero, che "tutto ciò che è successo nell'Europa orientale non sarebbe stato possibile senza Giovanni Paolo II", come ebbe a dire un certo Mikhail Gorbacëv a Muro di Berlino crollato e Unione Sovietica dissolta, allora è allo stesso modo probabile che, con un approccio come quello di Francesco alla Guerra Fredda, saremmo ancora oggi intenti a cercare di scacciare gli spettri dei cosacchi dalle fontane di San Pietro.

E affermare ciò, si badi bene, non equivale certamente a fare un torto alla memoria del pontefice recentemente scomparso. Piuttosto, l'intento di chi scrive è quello di compiere un'analisi da una prospettiva distante da quell'iper-conformismo accomodante del momento, che impone a tutti uno sguardo acritico e univoco (sebbene in molti casi poco coerente) sul pontificato, appena consegnato agli annali, targato Jorge Mario Bergoglio

Ruini: Conclave restituisca Chiesa ai cattolici

Mentre i 135 elettori di Santa Romana Chiesa, si trovano alla vigilia di un nuovo conclave, il cardinale Camillo Ruini lancia un appello chiaro: "Il conclave restituisca la Chiesa ai cattolici". Intervistato dal Corriere della Sera, l'ex presidente della CEI delinea il profilo del prossimo Papa, sottolineando la necessità di una guida spirituale forte, credente, ma anche esperta nelle dinamiche di governo.

"Servirà un Papa buono - afferma Ruini - caritatevole anche nella gestione della Chiesa, e capace di affrontare una fase internazionale delicatissima e molto pericolosa".

Parole che suonano come un monito in un tempo segnato da tensioni globali e divisioni interne al mondo cattolico.

Ruini non nasconde le criticità emerse durante il pontificato di Papa Francesco. "I funerali hanno dato l'impressione che si fosse ricomposta la frattura nella Chiesa, ma non è così", dichiara, sottolineando come la spaccatura tra laici e credenti resti una realtà concreta. "Il paradosso è che i favorevoli a Francesco sono per lo più i laici, mentre tra i critici ci sono molti fedeli praticanti".



Al centro della riflessione del cardinale c'è il ruolo del Papa come garante dell'unità della Chiesa, ma anche il rischio di una personalizzazione eccessiva del suo ruolo. "Non ha avuto abbastanza rilievo il fatto che l'elemento centrale della Chiesa è Cristo, non il Papa. Se perdiamo di vista questo, si apre un problema grave".

Il futuro pontefice erediterà dunque una Chiesa attraversata da fratture e sfide drammatiche, ma dovrà mantenere come priorità assoluta "alimentare la fiamma della fede che in molte parti del mondo rischia di spegnersi". Ruini richiama una celebre espressione di Benedetto XVI per

ricordare "la sfida fondamentale" che attende il nuovo Vescovo di Roma.

E se la carità è stata uno dei tratti distintivi del pontificato di Francesco, per Ruini essa dovrà tradursi anche in uno stile istituzionale più comprensivo: "La carità deve esprimersi anche nel governo della Chiesa, evitando inutili durezza". Una Chiesa, ricorda il cardinale, "la cui legge fondamentale resta l'amore, il perdono e la comprensione".

Tuttavia, conclude Ruini, "tutto dipende dalla misericordia del Signore". E sarà proprio su questa base che il nuovo Papa dovrà costruire il proprio mandato, tra discernimento, riforma e ascolto.

Papa morto per ingrassare la fabbrica di embrioni

di Andrea Zambrano
@LaNuovaBQ

Il medico del Papa defunto rivela il suo presunto desiderio di intervenire per adottare gli embrioni congelati. In contemporanea con un disegno di legge della Roccella, che Schillaci adotta perché «stava a cuore a Papa Francesco». Ma il Magistero ha già chiarito che è una questione di «ingiustizia irreparabile».

«Occupatevi degli embrioni abbandonati». Papa Francesco continua anche da defunto a parlare per interposta persona. Non bastavano le interviste "impossibili" a Eugenio Scalfari (che ora Repubblica ha messo in un libro), e non bastavano le chiacchierate con Emma Bonino alla quale avrebbe detto di «continuare le nostre battaglie». Ad intestarsi presunte parole - e battaglie - del Pontefice questa volta è il medico che più di tutti in questi mesi lo ha avuto in cura. E il fatto che le riveli quando Papa Bergoglio è già morto rende l'operazione alquanto sospetta.

Alfieri ha riferito - e l'autrice



Fiorenza Sarzanini ha pensato bene di metterlo nel cappello dell'intervista - che «a gennaio Papa Francesco mi ha detto che dovevamo occuparci degli embrioni abbandonati. È stato netto: "Sono vita, non possiamo consentire che siano utilizzati per la sperimentazione oppure che vadano persi. Sarebbe omicidio"». Un Pontefice che chiede ad un medico di occuparsi di una materia di bioetica? D'accordo, ma in qualità di che cosa? Ecco spiegato subito dopo: «Stavamo valutando anche con il

ministero della Salute, tra le varie opzioni, il modo per concederli in adozione, ma non c'è stato il tempo perché il Papa potesse rendere esecutiva la sua decisione. Il mio impegno, adesso, sarà se ci saranno le condizioni realizzare questo suo desiderio».

È probabile che il defunto Papa non avrebbe smentito neppure le dichiarazioni del suo medico, e pazienza se il Magistero dice il contrario. L'importante, come abbiamo visto ormai troppe volte, è aprire processi.



PIADA ORAN PARK

Shop 6C/351 Oran Park Dr, Oran Park, NSW, 2570

Verso una Pensione di Vecchiaia Universale

Un sistema più equo per gli anziani australiani, capace di ridurre la burocrazia, incentivare la partecipazione al lavoro anche dopo i 65 anni e offrire una soluzione concreta alla povertà tra i pensionati e alla crescente carenza di manodopera nel paese.

di Tom Padula

È arrivato il momento di fare chiarezza su quella che, in pratica, è una procedura estremamente complessa e laboriosa per ottenere la pensione di vecchiaia. È una grande perdita di tempo recarsi da Centrelink, dove il personale svolge un lavoro eccellente nell'assicurarsi che la legge vigente venga rispettata rigorosamente da chiunque richieda un sostegno economico per la vita quotidiana. Se possiedi e gestisci una piccola impresa, si dà per scontato che tu stia realizzando dei profitti. Se il tuo patrimonio supera una certa soglia, la pensione ti viene negata.

Naturalmente puoi presentare un ricorso, ma questo comporterà un ulteriore dispendio di tempo per contestare quella che, secondo te, è un'ingiustizia. E non finisce qui: servirà altra documentazione da parte del tuo commercialista e del tuo avvocato. Senza dimenticare che questi professionisti vanno comunque pagati, indipendentemente dal fatto che tu riesca o meno ad ottenere il tanto agognato sostegno economico.

La domanda deve poi essere esaminata a Canberra da funzionari di livello superiore, per verificare che sia stato applicato un principio di equità. Se intanto continui ad avere difficoltà a pagare bollette e debiti, continuerai a sperare in un aiuto da parte delle autorità. Seguiranno altri tentativi per correggere l'errore che, a tuo avviso, è stato commesso nella valutazione della tua domanda.

L'intero sistema è chiaramente malvisto da chi ha versato tasse per tutta la vita attraverso il proprio lavoro e si ritrova poi a lottare per ricevere una pensione. Liberiamoci di questa ingiustizia, riconoscendo a tutti coloro che raggiungono i 65 anni una PENSIONE universale, che rappresenti una ricompensa da parte dello Stato per una vita di contributi, indipendentemente dall'ammontare versato da ciascuno. Così, tutti, una volta raggiunti i 65 anni, potranno continuare a lavorare e a pagare le tasse come sempre. Ora vi invito a leggere il discorso e la riflessione di Kelvin Thomson su questo importante tema.

L'Australia ha una lunga tradizione come Paese pioniere nella concessione delle pensioni. Nell'ambito del patto protezionista per la costruzione della nazione, spesso chiamato "Australian Settlement", il periodo immediatamente successivo alla Federazione vide la nascita di un sistema di welfare compassionevole ed equo.

Una Commissione Reale sull'introduzione delle pensioni per anzianità, istituita nel 1905-06, raccomandò l'adozione di un sistema pensionistico non contributivo, indipendente da ogni obbligo da parte dei familiari di sostenere i pensionati. Il risultato fu la promulgazione dell'Inva-



lid and Old Age Pension Act nel 1908, che istituì la pensione di vecchiaia e quella per invalidità.

Si trattò di una legislazione all'avanguardia. Già nel 1897, un membro del parlamento del New South Wales affermava: "La pensione di vecchiaia è un diritto che ogni uomo e ogni donna al compimento dei 60 anni può rivendicare dallo Stato che hanno servito..."

Stiamo parlando di uomini e donne... che camminano con l'andatura elastica di un popolo libero e che hanno il diritto di rivolgersi allo Stato che hanno così ben servito per richiedere questa pensione". L'ampia disponibilità di questi pagamenti contribuì a rafforzare la coesione sociale e rese l'Australia un luogo desiderabile in cui vivere.

Il governo laburista di Whitlam nel 1972 abolì il controllo sul reddito per l'accesso alla pensione, rendendola universale. Tuttavia, il successivo governo liberale guidato da Fraser reintrodusse il test sul reddito, seguito poi dal governo laburista di Hawke che aggiunse il test sul patrimonio.

Purtroppo, l'applicazione del test sul reddito, del test patrimoniale e delle cosiddette norme di "deeming" (valutazioni presunte) ha superato di gran lunga ciò che può essere giustificato in nome dell'equità.

Ad esempio, oggi ci troviamo nella situazione paradossale in cui una coppia con 400.000 dollari di risparmi ottiene più reddito da tali risparmi rispetto a una coppia con 1 milione di

dollari! Questo sistema scoraggia il risparmio e premia la spesa eccessiva: non può essere considerata una buona politica pubblica. Fissare un tasso di rendimento presunto più alto di quello che i pensionati possono effettivamente ottenere dai loro investimenti equivale a espropriare il loro patrimonio. I pensionati dovrebbero essere valutati solo sul reddito reale, non su una costruzione fittizia.

Sarebbe molto meglio abolire del tutto i test su reddito e patrimonio e istituire una pensione universale di vecchiaia. Ciò eliminerebbe tutta la burocrazia necessaria a far rispettare questi controlli e tutte le astuzie contabili usate per eluderli — attività che non producono alcun valore per il Paese. Inoltre, incoragge-

rebbe i pensionati a continuare a lavorare, a beneficio della produttività nazionale. Molti anziani sono ancora in salute, esperti e lucidi, in grado di dare un contributo prezioso alla società.

La Nuova Zelanda ha già adottato una pensione universale. Anche molti Paesi europei, come la Danimarca, hanno una pensione universale. Anche noi dovremmo fare lo stesso.

Offriamo ulteriori informazioni da Kelvin Thomson a sostegno della necessità di una Pensione Universale di Vecchiaia per tutti gli Australiani over 65:

Ecco alcune informazioni aggiuntive che ho trovato e che potreste trovare utili. Le ho trovate davvero molto interessanti! Continua a leggere...

"Il sistema di verifica dei red-

diti per la pensione di vecchiaia in Australia penalizza gli anziani che cercano di lavorare e li scoraggia dal partecipare al mercato del lavoro.

In Nuova Zelanda, oltre il 25% degli over 65 partecipa alla forza lavoro, rispetto a circa il 14% in Australia. Solo circa il 3% dei beneficiari della pensione di vecchiaia in Australia lavora.

La ragione dell'elevata partecipazione degli anziani neozelandesi è che la pensione non è soggetta a verifica dei mezzi e viene erogata a tutti coloro che hanno più di 65 anni. Di conseguenza, gli anziani neozelandesi non perdono la pensione se lavorano di più; pagano invece le tasse sui redditi aggiuntivi.

Altri due sistemi pensionistici di alto livello, quelli dei Paesi Bassi e della Danimarca, prevedono programmi a prestazione definita o pensioni di base universali e mostrano tassi di partecipazione al lavoro tra gli anziani significativamente più alti rispetto all'Australia.

Secondo una ricerca di National Seniors Australia, meno di 76.000 pensionati (il 3%) attualmente lavorano, ma molti lavorerebbero (o lavorerebbero di più) se non perdessero metà dei guadagni lavorando più di un giorno a settimana. Esentare i redditi da lavoro dal test dei redditi per la pensione di vecchiaia potrebbe giovare a due milioni di pensionati con patrimoni limitati, alleviando la povertà tra i pensionati. Questa politica potrebbe mettere a disposizione fino a 400.000 pensionati per colmare gravi carenze di manodopera in tutto il paese.

Oltre ai benefici legati alla partecipazione, una pensione universale ridurrebbe la complessità e i costi amministrativi, eliminando la necessità di test dei mezzi, aliquote decrescenti, tassi presunti e così via.

Una pensione universale eliminerebbe anche i giochetti e le manipolazioni che molti anziani mettono in atto per massimizzare i benefici della pensione di vecchiaia".

Se sei d'accordo con questa iniziativa, informane il tuo rappresentante federale nel tuo collegio elettorale.



CAMPISI

- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Alexx Sans, l'artista dalle origini italiane

L'amore per la musica di Alexx Sans e partecipazione a "VANS WARPED TOUR", il più grande festival rock d'America. Il suo sogno è un tour internazionale, farsi applaudire e conoscere le platee mondiali.



che imparasse il mestiere paterno, per poi prendere le redini dell'azienda. Sono sempre stati soli in azienda, senza altri dipendenti. La loro attività lavorativa consiste nel costruire case in pietra incredibili, caminetti, patii, muri, insomma la pietra diventa il soggetto primario. Posto che papà Luciano è avanti negli anni, sta cercando di fare del suo meglio per portare avanti il frutto dei suoi sacrifici lavorativi, nonostante negli ultimi tempi non sia stato facile.

Di recente Alexander ha pubblicato un video dove racconta le difficoltà affrontate, taggando l'account popolare "Growing Up Italian". È stato magnifico sentirsi sostenuti dalla comunità italo-americana, ribadisce, che ha valorizzato i sacrifici del mestiere e li ha incoraggiati attraverso parole e preghiere. Tale esperienza lo ha ispirato a creare un gruppo sui social chiamato "Italian Owned Business", con l'obiettivo di promuovere altre attività italo-americane. Alessandro ha studiato Comunicazione, Design, Arte e Video.

Alla passione per l'attività di famiglia e per la sua comunità, si è aggiunto l'amore per la musica. È un hobby, che è diventato la sua vita, infatti è ritenuto in America talentuoso cantautore e poliedrico artista. Il suo nome d'arte è ora ALEXX SANS.

Il suo nuovo EP si intitola "Sign Me Travis Barker" e attualmente sta partecipando ad un



concorso, dove anche il pubblico dall'Italia e dal mondo può votarlo. Sarebbe una grande occasione per avere la possibilità di esibirsi sul palco principale del "VANS WARPED TOUR", il più grande festival rock d'America.

Il suo sogno è fare musica e andare in tour in tutto il mondo, farsi applaudire e conoscere le platee mondiali. Durante le esibizioni, ma anche fuori dal palco sfoggia dei giubbotti in pelle, che lui stesso firma con pennarelli indelebili, che riportano le parole delle sue canzoni rock.

È stato ospite anche nella trasmissione radiofonica "Sabato italiano" di Radio Hofstra di New York, I premio Award, dove la giornalista ed Host Cav. Josephine Buscaglia Maietta, ha scoperto la sua bella voce e il suo stile unico e lo ha fatto conoscere radiofonicamente al pubblico dall'Europa, all'America e persino in Australia. Alexx ha studia-

to qualche anno fa canto. Rammenta i vocalizzi che gli hanno permesso di padroneggiare al meglio le sue doti canore ed il suo stile unico.

Sicuramente presto lo apprezzeremo anche in Italia in qualche talent, dove emergerà. Gli auguriamo grande fortuna, perché oltre ad essere un grande giovane lavoratore, ha grandi abilità artistiche da non sottovalutare.

È in visibilità dopo la nostra intervista. Ci dice che ama l'Italia e gli italiani nel mondo. Ci conferma che venendo in Italia ha visto la Costiera amalfitana, ma che vorrebbe girare la Sicilia che ama e la Calabria, dove è nato papà. Spera di poter conoscere anche le grandi città Roma, Firenze, Milano.

L'America è la sua patria, ma l'Italia è il fiore all'occhiello, che gli italiani all'estero amano senza dimenticare mai le proprie origini.

di Ketty Millicro

Un ragazzo dalla faccia pulita, tenero sguardo da bambino. Occhi verde acqua, che ammaliano le sue ammiratrici. Dolce nei modi, sorridente, felice di fare un'intervista più grande di lui, un'intervista che lo porterà alla ribalta di tutti i giornali del mondo. Di origini italiane, il nostro amico Alexander (Alessandro) Sansalone.

Il padre, Luciano, è emigrato in America con il desiderio del sogno americano, quel miraggio per fare fortuna. Ha posto le sue radici a Filadelfia in Pennsylvania ed ha avviato un'attività di

muratura in pietra. Incredibile lavoro di precisione e di grande creatività... Si è trasferito in America nel 1985!

È, tuttavia, venuto in America per la prima volta nel 1983 dove ha conosciuto la moglie. Si sono incontrati in una stazione ferroviaria di Genova, mentre lei andava a scuola. Luciano era in vacanza, nato a Locri, in Calabria, ma cresciuto a Santo Stefano, vicino Sanremo.

Sposatosi con Cory è nata Corinne ed Alessandro, due figli meravigliosi. Nel suo lavoro ha voluto che crescendo gli fosse accanto il figlio maschio. Voleva

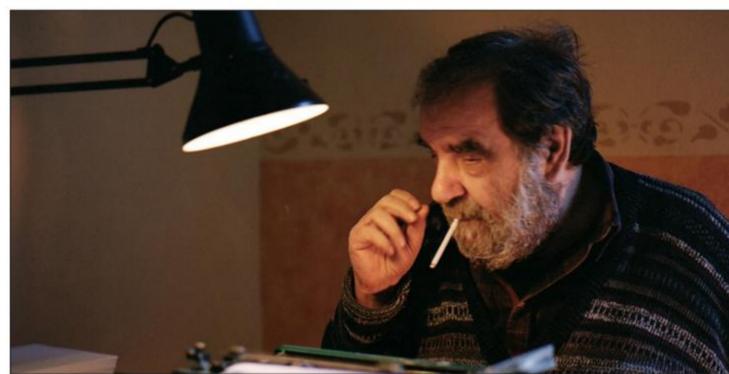


Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



Scaldati: poeta delle ombre

Nella letteratura siciliana, dominata da nomi celebri come Pirandello, Sciascia o Camilleri, brilla, nascosta tra le pieghe del teatro d'avanguardia, la voce intensa e misteriosa di Franco Scaldati. Nato a Palermo nel 1943 e scomparso nel 2013, Scaldati è stato un drammaturgo, attore e regista che ha dato voce a un'umanità marginale, cantando i quartieri dimenticati con un linguaggio lirico e crudele, impregnato di dialetto e magia.

La sua opera più celebre, Totò e Vicé, è un capolavoro di poesia e surrealtà: due clochard palermitani, anime erranti in un mondo onirico e grottesco, si aggirano tra sogni, incubi e ricordi. Scaldati non scrive per la platea borghese, ma per "i morti, i folli, i santi", come amava dire, costruendo un

teatro che è insieme preghiera e maledizione. La sua lingua – un dialetto siciliano contaminato da neologismi e invenzioni – è puro corpo teatrale, suono che diventa carne, strazio, ironia.

Riscoprirlo oggi significa immergersi in un universo poetico che non ha eguali in Italia: un teatro povero e potentissimo, che racconta la Palermo degli invisibili con compassione e visionarietà.

In tempi di omologazione culturale, Scaldati rappresenta una voce radicalmente altra, che invita a guardare nell'abisso e a trovarvi, sorprendentemente, luce. La sua eredità artistica, ancora troppo poco valorizzata, è un tesoro da riscoprire per comprendere davvero l'anima profonda della Sicilia.

NSW Lotteries

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

AUSTRALIA POST

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

Franca Rame: voce potente delle donne e le sue battaglie per i diritti femminili



Nel mese di maggio, la figura di Franca Rame torna con forza nella memoria collettiva italiana, non solo come straordinaria attrice e autrice teatrale, ma soprattutto come coraggiosa attivista per i diritti delle donne.

Moglie e compagna di scena del Premio Nobel Dario Fo, Franca Rame è stata un pilastro del teatro politico e sociale italiano, nonché un simbolo indiscusso del femminismo degli anni Settanta.

Nata a Parabiago nel 1929 e cresciuta in una famiglia di attori girovaghi, Rame portava già nel sangue la vocazione teatrale. Ma fu negli anni della maturità,

in particolare a partire dal 1970, che la sua arte si fuse con l'impegno civile. Accanto a spettacoli di denuncia come *Tutta casa*, letto e chiesa, scritto insieme a Fo, Rame mise in scena, spesso in prima persona, le contraddizioni, le violenze e le discriminazioni che le donne subivano quotidianamente in una società ancora profondamente patriarcale.

Con la sua voce chiara e tagliente, affrontò temi scomodi come lo stupro, l'aborto, la maternità imposta, il lavoro domestico non retribuito e la libertà sessuale. Fu anche vittima di una brutale aggressione nel 1973, un atto di violenza politica e sessuale

che non solo non la piegò, ma che trasformò in uno dei suoi più potenti monologhi teatrali: *Lo stupro*. Con quel testo, Rame riuscì a rompere il silenzio e a dare voce a migliaia di donne che fino ad allora avevano sofferto in silenzio.

La sua attività non si limitò al palcoscenico. Partecipò attivamente al movimento femminista italiano, scese in piazza, firmò appelli, animò dibattiti pubblici. Negli anni Duemila fu anche senatrice, portando in Parlamento le sue battaglie civili e sociali.

Ricordare Franca Rame a maggio, mese dedicato alla riflessione sul ruolo delle donne nella società e spesso scelto per iniziative femministe significa onorare la memoria di un'artista che ha trasformato il dolore in militanza, la scena in tribunale morale, e il teatro in spazio di liberazione.

La sua eredità vive oggi nei testi che continuano a essere rappresentati, nelle giovani donne che trovano ispirazione nel suo coraggio e in ogni voce che lotta per la dignità e la parità.

Franca Rame rimane, a pieno titolo, una delle figure più luminose e rivoluzionarie del nostro tempo.



Mina e il cielo in una stanza

Mina, la "Tigre di Cremona", è indubbiamente una delle voci più potenti e inconfondibili della musica italiana. Nata il 25 marzo 1940 a Busto Arsizio, l'artista ha segnato profondamente il panorama musicale nazionale e internazionale con una carriera che attraversa oltre sei decenni.

Ma è nel maggio del 1960 che la giovane cantante compie una svolta decisiva: pubblica *Il cielo in una stanza*, un brano destinato a cambiare per sempre la storia della musica leggera italiana.

Scritta da Gino Paoli e arrangiata da Gian Piero Reverberi, *Il cielo in una stanza* è molto più di una semplice canzone d'amore. È una dichiarazione poetica e sensuale sulla forza dell'intimità e dell'immaginazione. Il testo, con la sua capacità di evocare

un amore capace di trasformare anche una stanza modesta in un universo senza confini, rompeva con le convenzioni della canzone sentimentale dell'epoca.

Il sound, fortemente influenzato dal jazz e dallo swing, si staccava dalle melodie tradizionali italiane, aprendo le porte a una nuova stagione musicale.

Il cielo in una stanza fu anche il segnale di un cambiamento culturale. Erano gli anni in cui l'Italia si apriva alla modernità, al boom economico, a nuove forme di libertà espressiva. Mina divenne il simbolo di un amore in modo diretto e passionale, senza retorica né sottomissione.

Dopo 65 anni, quella canzone è ancora oggi considerata uno dei vertici assoluti della musica italiana.

25 anni fa 'Malèna' incantava Cannes



Monica Bellucci, nata il 30 settembre 1964 a Città di Castello, in Umbria, è oggi riconosciuta come una delle attrici italiane più iconiche a livello internazionale. Eppure, è nel maggio del 2000, sul prestigioso palcoscenico del Festival di Cannes, che il suo nome esplose definitivamente sulla scena mondiale grazie al film *Malèna* di Giuseppe Tornatore.

In *Malèna*, Bellucci interpreta una giovane vedova siciliana durante la Seconda guerra mondiale, il cui fascino irresistibile scatena desideri, gelosie e crudeltà in un piccolo paese italiano. Il suo personaggio, silenzioso ma carico di espressività, attraversa il film come una figura quasi mitica: desiderata, odiata, osservata. Con pochi dialoghi ma con uno sguardo magnetico e una presenza scenica rara, Bellucci riesce a dare corpo e anima a una figura femminile complessa, vulnerabile e al tempo stesso fiera.

La proiezione di *Malèna* a Cannes fu un evento clamoroso. La stampa internazionale fu unanime nel riconoscere non solo la bellezza statuaria dell'at-

trice, ma anche la sua intensità drammatica. Monica Bellucci, che fino ad allora era conosciuta soprattutto per ruoli minori e per il suo passato da modella, si affermò come vera e propria attrice di rango, capace di interpretazioni profonde e memorabili.

Da quel momento, la carriera della Bellucci prese una traiettoria ascendente. Lavorò con grandi registi internazionali, da Gaspar Noé a Mel Gibson, da Terry Gilliam a Sam Mendes.

Fu la prima Bond girl italiana in *Spectre* (2015) e prese parte a produzioni d'autore e blockbuster hollywoodiani senza mai rinunciare al legame con il cinema europeo. Ma ciò che rende Monica Bellucci un'icona mondiale va oltre i ruoli interpretati: è la sua capacità di rappresentare un'idea di femminilità forte, elegante, matura, mai banale. In un mondo cinematografico spesso dominato da canoni effimeri, Bellucci ha saputo costruire un'immagine autentica, diventando simbolo di bellezza consapevole e talento senza confini.

Nel ricordare la sua folgorante apparizione a Cannes con

Malèna, celebriamo anche un momento in cui il cinema italiano tornava a imporsi nel panorama internazionale grazie a una delle sue interpreti più amate e riconoscibili.



Cucina Galileo
Italian Restaurant
@
CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176
Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308
info@cucinagalileo.com.au



THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

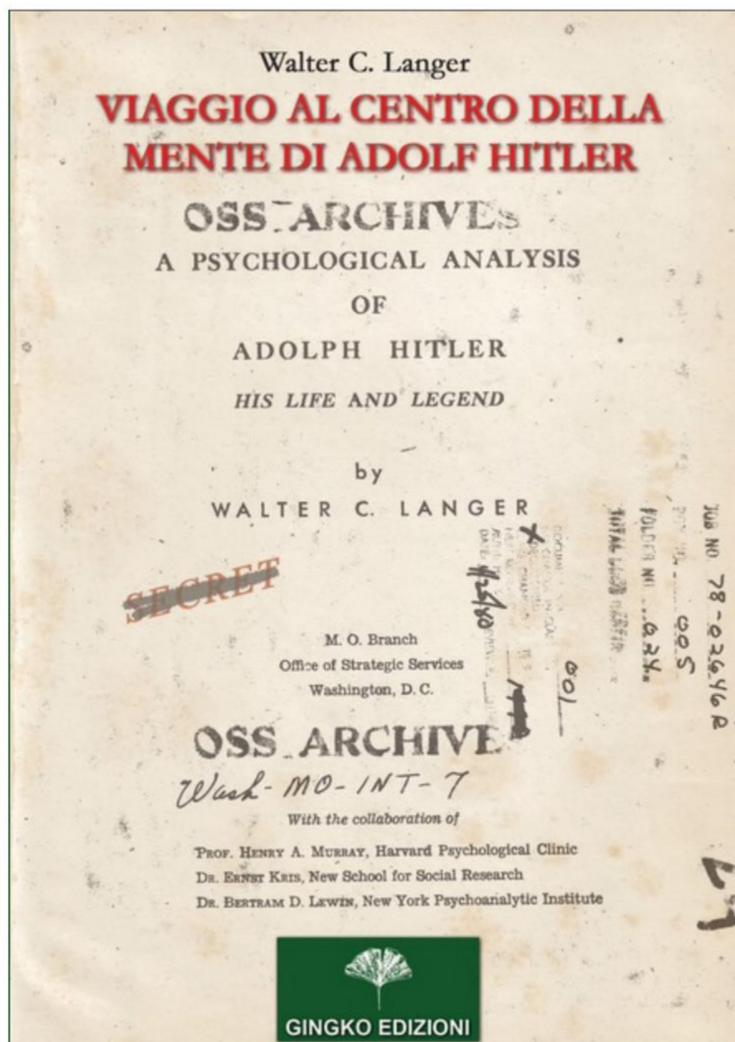
SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings



Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm
CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412
REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

Ottant'anni fa moriva Adolf Hitler



di Angelo Paratico

Non sappiamo ancora, a ottant'anni di distanza, le circostanze precise della morte di Adolf Hitler, ma possediamo alcune narrazioni più o meno solide. Questa mancanza di dettagli deve aver generato varie teorie cospirative. Uno dei motivi principali per l'esistenza di tali teorie è il pasticcio che fecero i russi quando entrarono nel bunker di Berlino, il 2 maggio 1945 e non avviarono un'indagine forense seria ma si concentrarono sul rubacchiare oggetti e articoli personali, inclusa la biancheria intima di Eva Braun.

Nonostante la complessità del mistero che circonda la morte di Hitler questo non è nulla paragonata alla morte di Benito Mussolini, avvenuta due giorni prima. La sua uccisione ha costituito un'enorme perdita per la storia italiana ed europea, una perdita di dati e di circostanze storiche che sarebbe certamente uscite durante un regolare processo. L'averlo ucciso come un cane è

stato come aver dato fuoco a una grande biblioteca colma di testi e di documenti, che sono andati perduti per sempre. Da questo punto di vista la messa a processo di Hitler poco avrebbe aggiunto o tolto a ciò che conosciamo di lui e del nazismo, mentre nel caso di Mussolini pareva molto evidente l'intenzione di chiuderli la bocca.

Fu lo SMERSH (che letteralmente significa "morte alle spie") che iniziò le indagini sulla morte di Adolf Hitler. Inizialmente, un cadavere somigliante, uno dei tanti sparsi nella zona, fu erroneamente identificato come Hitler. Rendendosi presto conto dell'errore, lo SMERSH riesumò i veri resti di Adolf ed Eva da un cratere di bomba nel giardino della Cancelleria del Reich. Furono sottoposti ad autopsia proprio nel giorno della vittoria in Europa, l'8 maggio 1945.

Scattarono solo una fotografia poco chiara di quei resti. Tuttavia, la SMERSH raccolse la prova più importante per Mosca: i

denti di Hitler. Quando gli alleati occidentali entrarono nel bunker nell'estate del 1945, non trovarono una scena del crimine ben mappata, ma un paradiso per i saccheggiatori. Un'intera stanza era piena degli effetti personali di Hitler. E sappiamo che gli ufficiali britannici quando anche loro riuscirono a entrare, e facilmente poterono nascondere vari oggetti come souvenirs sotto alle loro giacche, eludendo le guardie russe.

Joseph Stalin non fu contento dell'indagine dello SMERSH e, invece di condividere i dettagli imbarazzanti con gli alleati, fece qualcosa di molto strano. Lo stesso giorno in cui uno degli ufficiali di stato maggiore del maresciallo Georgy Zhukov annunciò al mondo che Hitler era morto avvelenandosi, Stalin disse che Hitler era vivo. Un fatto poco noto è che alla Conferenza di Potsdam, Stalin disse che Hitler poteva essere in Spagna o forse in Argentina! Non c'è nessun documento che spieghi perché Stalin abbia detto questo. Ma probabilmente stava giocando un gioco politico. Dire che Hitler era vivo gli permise di minare un rivale percepito all'estero e tenere per sé le inadeguatezze delle indagini sovietiche. Stalin chiese al KGB di fare una sua indagine, ma lo SMERSH, incredibilmente, rifiutò di passargli i suoi reperti.

L'accusa sovietica che Hitler potesse essere ancora vivo spinse finalmente i servizi segreti britannici a intraprendere una propria indagine dettagliata sulla sua morte, raccolsero delle prove ma anche alcune di queste sono andate perdute.

Nonostante lo stato deplorabile delle prove forensi possedute dai russi, sappiamo che Hitler si è sparato. I dentisti di Hitler hanno identificato la sua mascella e i suoi denti, e tale identificazione è stata confermata da diversi studi compiuti con moderne tecnologie. Le foto mostrano tracce di sangue sul divano di Hitler, dove i testimoni hanno visto il suo corpo accasciato. Il sangue è stato poi analizzato e corrisponde al gruppo sanguigno di Hitler. I testimoni descrivono solo il cadavere di Hitler era ricoperto di sangue, ma Eva odorava di mandorle amare, il che indica un avvelenamento da cianuro.

RUGGERO GIACOMINI IL PROCESSO STALIN

PREFAZIONE
DI STEFANO G. AZZARA



I trotskisti alleati degli USA

di Angelo Paratico

Una parte della simpatia che riscuote il presidente russo Vladimir Putin in Russia è dovuto al fatto che vien percepito come un continuatore delle politiche di Stalin. Questa revisione storica di Stalin è in atto già da alcuni anni e il recente libro dello storico Ruggero Giacobino intitolato "Il Processo Stalin" segue questo solco di revisione.

Questa apparente bizzarria ha un suo fondamento storico, ed è questo è il leit motiv di un libro scritto dal sovranista neozelandese Kerry Bolton, intitolato "Stalin. Il Napoleone Russo" in uscita presso alla Gingko Edizioni di Verona.

La definizione di Napoleone russo, come termine di disprezzo, fu dovuta al suo archi-nemico Leon Trotskij. Come Napoleone aveva dato un termine alla rivoluzione giacobina, alla quale i bolscevichi si rifacevano, così Stalin aveva terminato l'espansionismo rivoluzionario russo e aveva frustrato tutti i tentativi americani di creare un governo globale, dopo la II Guerra Mondiale. Stalin e il suo ideologo e presunto successore, morto nel 1948, Andrei Zhdanov - suo figlio sposò la figlia di Stalin, Svetlana - puntavano invece alle antiche radici russe, al folklore contadino e all'arte popolare.

Trotskij era legato alla grande finanza internazionale, e divenne bolscevico solo nel 1917. Fu rimandato in Russia dagli inglesi ed è certo che promise loro che non avrebbe mai firmato una pace separata con i tedeschi, al contrario di Lenin.

Inoltre, Trotskij avrebbe voluto concludere contratti con varie entità occidentali, come racconta Armand Hammer nelle sue memorie e che lo conobbe bene, anche grazie al supporto finanziario che suo padre gli aveva offerto a New York.

Il potere di veto concesso ad alcune nazioni forti all'Onu fu imposto da Stalin e di fatto fece naufragare il progetto globalista degli Stati Uniti che puntavano su quella organizzazione sovranazionale: essi infatti erano a favore del suffragio universale fra gli stati membri, ma i sovietici intuirono che questo li avrebbe resi i signori del mondo: con il potere del loro denaro avrebbero

certamente convinto molti piccoli stati a votare a favore delle loro mozioni. Un ulteriore punto di attrito fu il "nyet" sovietico al Piano Baruch per la non proliferazione nucleare. Questo sarebbe stata una gran cosa per la pace nel mondo, se non fosse stato per un piccolo dettaglio: l'unico Paese al mondo con la bomba atomica dovevano restare uno soltanto: gli Stati Uniti, che avrebbero agito da sentinella sul resto del pianeta. Di fronte al rifiuto della Russia, si scatenò la stampa occidentale e pure il sedicente pacifista Bertrand Russell suggerì l'uso delle armi contro ai russi, per renderli più malleabili. A partire da questi due nyet, la stampa mondiale smise di rappresentare Stalin come il simpatico 'zio Joe' e lì iniziò la Guerra Fredda, che si svolse a molti livelli, anche a un livello artistico con il supporto dato dalla CIA all'arte astratta e quello sovietico per la loro arte eroica e a tutti comprensibile.

Non appena ebbe il potere per farlo, Stalin cancellò molte delle riforme considerate "progressiste" dai bolscevichi: proibì l'aborto; cancellò le scuole autogestite dove i professori erano ostaggi degli studenti; rafforzò la famiglia patriarcale e concesse medaglie per le madri più prolifiche; promosse l'industrializzazione del Paese, mentre i bolscevichi la volevano riportare ai tempi dell'età della pietra, nello stile di Mao, durante la Rivoluzione Culturale, e di Pol Pot, in Cambogia.

I processi di Mosca che hanno eliminato i trotskisti e i veterani bolscevichi sono stati le manifestazioni più evidenti della lotta di Stalin contro al marxismo alieno.

Mentre molto è stato scritto a condanna dei processi di Mosca, come se fossero stati una versione moderna dei processi alle streghe di Salem, non esistono dubbi che i trotskisti, in alleanza con altri vecchi bolscevichi, come Zinoviev e Kameneff, siano stati complici nel tentativo di rovesciare lo stato sovietico sotto a Stalin.

Un'attenta analisi di tali purghe rivela che non ci furono torture o costrizioni, e che le accuse di collusione con alcuni servizi segreti stranieri, al fine di sovvertire lo Stato, erano certamente fondate.



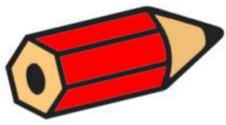
**Shop 2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW**

**Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748**

**campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au**

Tony and Grace





il punto di vista di Marco Zacchera

DELUSIONE TRUMP



A 100 giorni dal suo insediamento Trump è tutta una contraddizione ed anche una delusione, confermata anche dalle statistiche del suo gradimento.

Mi considero un convinto repubblicano americano, ma – come ho scritto tante volte su IL PUNTO prima della sua elezione – sarebbe stato meglio di Trump un candidato più riflessivo e serio perché il presidente si dimostra una figura stramba, spesso non limpida, sicuramente un

demagogo che dopo cento giorni può festeggiare il blocco dei confini USA (mantenendo così una promessa elettorale) ma poco di più. Sicuramente la politica dei dazi è più complessa di come viene raccontato ed ha delle sue logiche, ma i problemi economici degli USA non si risolvono con una serie di "sparate" e di successive smentite o di pressioni indebite sulla FED.

Piuttosto bisognerebbe spiegare come si ritrovi concitata

l'America nel dopo-Biden con un deficit spaventoso, un debito pubblico in mani straniere, un dollaro che rischia di non essere più moneta di riferimento mondiale.

Anche in politica estera Trump ha fatto clamorosi autogol, dalla Groenlandia al Canada, dove addirittura è riuscito a far perdere le elezioni ai suoi possibili alleati e così facendo rinvincere i liberali che sei mesi fa erano politicamente distrutti.

Ma come si fa a sostenere di trasformare il Canada in uno stato americano (semmai in 13 vista la dimensione delle altrettanti province e territori canadesi!) senza tener conto del volere dei suoi abitanti? Follia...

Speravo almeno in una pace in Ucraina, ma mi sa che Putin è purtroppo più furbo di lui mentre la copertura offerta a Netanyahu è decisamente imbarazzante.

Morale: credo che per i repubblicani le prossime elezioni di midterm saranno una batosta.

tenere il più basso profilo possibile.

Da una parte trovo che questo sia stato giustissimo, andando così alla ricerca dell'essenza del cristianesimo, ma allora che senso ha avuto lo show mediatico post-morte?

Forse tutti noi siamo alla ricerca di figure carismatiche ed emblematiche sublimando quelle dei sovrani (vedi la regina Elisabetta) o i grandi campioni sportivi o i super-ricchi e quasi esorcizzando con essi la crisi morale, sociale, umana che attanaglia il mondo.

Mi sento confuso, non trovo risposte o certezze, ma vedo che la gente corre dietro all'influencer di turno, alla moda, ai soliti antipatici applausi ai funerali ma con la contemporanea progressiva cancellazione di ogni riferimento storico, culturale, religioso. Chissà se il nuovo papa sarà capace non tanto di invertire la rotta, ma almeno di modificarla un po'.

gole del vivere cristiano e la tendenza non è stata certo invertita negli anni del papato di Bergoglio per il quale anche il "bagno di folla" dei funerali è stato ben inferiore – ricordiamocelo – a quello per la scomparsa di San Giovanni Paolo II.

Quante contraddizioni, comunque: da una parte lo "spettacolo", la quasi divinizzazione della figura del Papa, giornali e tv strabordanti di servizi, editoriali, commenti e presunti retroscena, ma dall'altro la realtà di una società totalmente disinteressata alle sue radici cristiane.

D'altronde proprio Bergoglio ha fatto di tutto per auto-cancellare il proprio ruolo girando in Fiat 500 e insistendo sul man-

IL LUTTO E LO SHOW



Come da copione le esequie di papa Francesco sono diventate uno show tra incontri politici, selfie davanti alla bara, toto-papa a tutti i livelli. Chi uscirà papa dal conclave?

Io credo che Pietro Parolin, sarebbe la scelta più logica, ma penso che i credenti si aspettino soprattutto una figura che spinga per un certo ritorno del sacro, il riemergere di una spiritualità in apparenza scomparsa, qualche vocazione in più nei seminari.

Forse ci illudiamo perché la cristianizzazione del mondo – nonostante i tanti plausi di questi giorni in ricordo di Francesco – è nelle cifre sempre più esigue di chi segue i sacramenti o le re-

LA BUONA NOTIZIA

Su lungolago di Verbania – osservati speciali e in un angolo appositamente transennato – anche quest'anno una coppia di cigni ha nidificato e dopo Pasqua sono arrivati 5 pulcini. La fami-

glia si pavoneggia ora sfilando lungo la riva sotto i self e le foto dei turisti. Speriamo che tra gabbiani affamati ed umani imbecilli (vedi esempi nel passato) riescano tutti a diventare grandi!

...A QUELLO DI MILANO



La Procura di Milano (che evidentemente ha poco altro da fare) ha presentato ricorso in appello contro la sentenza del 28 novembre 2024 con cui il Tribunale ha assolto "perché il fatto non sussiste" 23 militanti di estrema destra, "identificati tra oltre mille partecipanti e imputati per manifestazione fascista" (pensate a quanti agenti sono stati impegnati solo per questa certissima ricerca!), sulla base della legge Scelba del 1952. Questo per aver risposto alla chiamata del "presente" e aver fatto saluti romani durante il minuto di silenzio e poi al corteo che si era tenuto il 29 aprile 2019 in memoria di Sergio Ramelli, militante del Fronte della Gioventù ucciso da un commando di Avanguardia Operaia nel 1975.

Il ricorso della Procura è avvenuto esattamente A 50 ANNI DALL'OMICIDIO.

Puntualmente però anche quest'anno, il 29 aprile, manifestazione con altri saluti romani mentre – durante il minuto di raccoglimento – qualcuno da una casa vicina ha diffuso nel silenzio e a tutto volume "bella ciao". Immaginate il caos se dalla piazza si fosse risposto alla evidente provocazione o i commenti sui media se qualcuno avesse suonato "giovinetta" durante un corteo del 25 aprile.

Crede che ciascuno possa salutare come vuole, che il regime fascista non si ricostituisce con qualche saluto romano e che semmai sono gli atti a dover essere perseguiti, non i saluti o le opinioni.

DAL MINUTO DI FIRENZE



L'ADUC (Associazione degli utenti e consumatori) ha presentato una denuncia alla Procura di Firenze nei confronti del ministero dell'Istruzione per "abuso di potere". Questo per aver emesso una circolare in cui si invitava ad osservare nelle scuole un minuto di silenzio per la morte di papa Francesco. "E' bene ricordare - osserva l'ADUC - che la religione

cattolica non è religione di stato..." Certo, ma che significa? Quando si decreta il lutto nazionale lo si fa per ricordare un fatto tragico o una persona, ma ho il sospetto non tanto che l'ADUC non abbia capito il significato del gesto, quanto che soprattutto abbia cercato - con la denuncia - di farsi un po' di pubblicità.

Che tristezza, però.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179





CL: Barcellona-Inter 3-3

Impresa dei nerazzurri in Spagna, doppietta di Dumfries



Inter: Sommer; Bisseck, Acerbi, Bastoni; Dumfries (81' Darmian), Barella, Çalhanoglu (71' Frattesi), Mkhitarjan, Dimarco (56' Carlos A.); L.Martinez (46' Taremi), Thuram (81' Zielinski). All. Inzaghi

Incontro spettacolare questa andata di semifinale tra Barcellona e Inter. Grande prova della squadra di Inzaghi ma ancor di più dei padroni di casa che hanno saputo reagire senza scomporsi allo svantaggio subito dopo appena 30 secondi e al raddoppio al 21'.

Primi quarantacinque minuti

che sono sembrati un lampo, tante sono state le emozioni viste in campo. Partenza incredibile dei nerazzurri a Barcellona: Inter in vantaggio dopo 30 secondi dal fischio d'inizio con una giocata formidabile di Thuram che di tacco infila il portiere.

Il Barcellona tenta la reazione e si rende pericoloso in un paio di occasioni ma la difesa della squadra di Flick lascia spazi agli ospiti. I nerazzurri insistono e dagli sviluppi di un corner al 21' testa di Acerbi, semirovesciata acrobatica di Dumfries che spedisce il pallone alle

spalle di Szczesny.

Si mette in discesa per Inzaghi ma solo per pochi minuti. Al 24' i blaugrana accorciano le distanze con Yamal in azione personale: recupera palla sulla trequarti, salta Mkhitarjan e dal limite calcia il pallone che colpisce il palo e finisce in rete.

Sbanda l'Inter, vacilla sotto i colpi del Barcellona. Pareggio Barcellona con Fernan Torres al 38'. Azione corale, Raphinha è bravissimo a servire, con un colpo di testa, il liberissimo Ferran Torres che, con il destro, batte il portiere avversario. La difesa nerazzurra poco reattiva nell'occasione.

Sfuma il doppio vantaggio e nella ripresa l'Inter rientra senza Lautaro Martinez, infortunatosi in chiusura di primo tempo, Taremi al suo posto. Potrebbe essere l'inizio della fine ma l'Inter trova miracolosamente il guizzo del 3-2 e torna in vantaggio al 63'. Angolo per i nerazzurri, Calhanoglu crossa in area e Dumfries salta più in alto di tutti anticipando Dani Olmo e batte Szczesny.

Ma l'Inter non sa amministrare ed il vantaggio dura appena due minuti. Al 65' Raphinha scarica un sinistro violentissimo che sbatte sotto la traversa e finisce in rete dopo la sfortunata deviazione sulla schiena di Sommer. Al 75' va nuovamente in rete l'Inter con Carlos Augusto, servito da Mkhitarjan ma l'arbitro annulla per fuorigioco millimetrico. Negli ultimi minuti di partita gioco confuso dove gli ospiti sembrano premere maggiormente e l'Inter corre qualche pericolo di troppo. Sommer deve intervenire ancora con due parate decisive. L'Inter alla fine riesce ad uscire imbattuta da Barcellona, tutto si decide al ritorno a Milano.



Conf. L.: R. Betis-Fiorentina 2-1

Semifinale ancora aperta, decisivo il ritorno a Firenze

Fiorentina: De Gea; Pongracic, Comuzzo, Ranieri; Parisi (69' Folorunsho), Mandragora, Cataldi (29' Adli), Fagioli (69' Richardsson), Gosens (85' Zaniolo); Gudmundsson, Beltran (46' Kean). All: Palladino.

Una sconfitta che ci sta per i valori visti in campo, ma il 2-1 in casa del Real Betis è ampiamente rimontabile nella partita di ritorno. Il Betis si aggiudica il primo round grazie ai gol di Ezzalzouli e Antony, ma Ranieri, a segno per la squadra di Palladino, ha riacceso la speranza.

I viola hanno dimostrato di esserci in partita e di potersi giocare la conquista della terza finale consecutiva in Conference League.

Il Betis passa in vantaggio dopo appena sei minuti grazie alla rete di Ezzalzouli. Azione nata dal duello vinto da Bakambu con Comuzzo, arriva sul fondo e crossa: l'attaccante marocchino non sbaglia a due passi da De Gea.

La Fiorentina reagisce e al 21' sfiora il pari con Mandragora, che di testa manda fuori di un soffio. A ridosso della mezzora Palladino è costretto a un cambio: problema muscolare per Cataldi che chiede di uscire, al suo posto Adli. Nel recupero il Betis va vicino al raddoppio con Bartra che calcia il pallone sopra la traversa.

Nella ripresa Palladino gioca la carta Kean, rientrato da poco in gruppo e partito dalla panchina. Ma proprio nel momento migliore dei viola arriva il raddoppio della squadra andalusa con Antony (19' st): una bellissima conclusione di destro dal limite dell'area, che si va a insaccare all'incrocio dei pali alla destra di De Gea, incolpevole.

Al 27' s.t. però la riapre Ranieri, servito da Gosens, che batte Vietes e fa tornare a sperare la Fiorentina, che qualche minuto dopo va vicina anche al pari con Gosens. La Viola ha reagito e tiene viva la speranza di volare in finale.



Atletica - Nuovo record europeo di Nadia Battocletti

Nuova splendida impresa di Nadia Battocletti. La campionessa azzurra firma il record europeo dei 5 chilometri di corsa su strada con il tempo di 14'32,2 a Tokyo. Nella capitale giapponese, che a settembre ospiterà i Mondiali, abbassa di sette secondi il primato stabilito in questa stagione dall'olandese Diane Van Es con 14'39" nel Principato di Monaco, lo scorso 9 febbraio.

È l'ennesima dimostrazione di classe per l'argento olimpico di Parigi nei 10.000 metri, quattro volte regina d'Europa in meno di un anno, fresca di medaglia d'oro sui 10 km a Lovanio dopo i trionfi

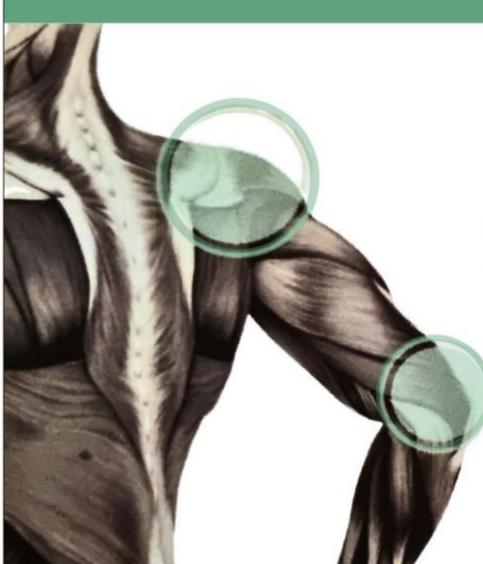
su pista, 5000 e 10.000 a Roma. Battuto invece di tredici secondi il suo primato italiano di 14:45 siglato nell'ottobre 2023 a Riga.

"Questo record significa tanto per me - ha detto Nadia Battocletti -. È stata una gara molto veloce, qui ho realizzato un sogno e spero di riuscirci anche ai prossimi Mondiali".

Sul percorso completamente piatto del Meiji Jingu Gaien, il parco nei dintorni dello stadio Nazionale di Tokyo, la 25enne delle Fiamme Azzurre chiude al secondo posto dietro soltanto alla keniana Caroline Nyaga che si impone con 14'19".



Risultati Coppe Europee			Andata	Ritorno
Champ. League	Arsenal	PSG	0-1	08/05 5am
Champ. League	Barcellona	Inter	3-3	07/05 5am
Europa League	Atletico Bilbao	Manchester Utd	0-3	09/05 5am
Europa League	Tottenham	Bodo/Glimt	3-1	09/05 5am
Conf. League	Djurgarden	Chelsea	1-4	09/05 5am
Conf. League	Real Betis	Fiorentina	2-1	09/05 5am





PHYSIOTHERAPIST

Robert Ianni

Locations/Contact
MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099



F1 - GP di Miami: vince Piastri

Solo settima e ottava la Ferrari. Quinto Andrea Kim Antonelli.

L'australiano Oscar Piastri vince la gara del Gp di Miami, sesto appuntamento del Mondiale di Formula 1, e la McLaren fa doppietta con il secondo posto del britannico Lando Norris. Terza piazza per la Mercedes del britannico George Russell, mentre la Ferrari archivia un'altra gara deludente con il settimo posto di Charles Leclerc e l'ottavo di Lewis Hamilton. Piastri, al quarto successo stagionale e al sesto della carriera, consolida il primato nella classifica del Mondiale piloti confermando il suo momento d'oro. L'australiano al via si incolla alla Red Bull di Max Verstappen, scattato dalla pole position, e attende l'occasione giusta per sferrare l'attacco.

La superiorità della McLaren è evidente, Piastri affonda il colpo nel corso del 14esimo giro e si prende la prima posizione di prepotenza. Verstappen deve lasciare strada

anche a Norris, che sale al secondo posto nella 19esima tornata e blinda la doppietta McLaren. La coppia di testa controlla agevolmente la situazione e archivia senza patemi l'unico pit-stop della giornata. Piastri passeggia con un ampio margine su Norris, mai in condizione di attaccare il compagno.

Russell strappa la terza posizione a Verstappen, che non ha il passo per andare all'assalto della Mercedes. Lontane dal podio, con l'ennesima prestazione anonima, le Ferrari. Leclerc chiude settimo davanti a Hamilton con un 'sorpasso' a 4 giri dalla bandiera a scacchi. L'inglese cede la posizione al monegasco e viene avvertito dai box, c'è la Williams di Carlos Sainz in agguato: "Volete che faccia passare anche lui?", la domanda di Hamilton, che fa calare il sipario su una giornata da dimenticare per il Cavallino.



NPL: SUTHERLAND-APIA L. 0-2

Sutherland ancora a secco e sconfitto in casa

APIA Leichhardt: Kalac, Kambayashi (Caspers 71'), Josh Symons, Sparacino, Bertlissio, Ortiz (Kouta 69'), Jordan (Denmead 64'), Sean Symons, Segreto (Stewart 64'), Uccchino (Kasalovic 46'), Franco Farinella. All: Franco Parisi. Marcatori: 54' Kambayashi, 73' J. Symons.

L'APIA Leichhardt ha superato con autorità i Sutherland Shar-

ks per 2-0, centrando una vittoria importante. Dopo un primo tempo combattuto ma povero di vere occasioni da rete, la squadra ospite è salita in cattedra nella ripresa, trovando il vantaggio al 53' con Seiya Kambayashi, bravo a controllare in area e battere Nizic con un destro preciso. Il raddoppio è arrivato poco dopo grazie a Josh Symons.

NPL: MANLY-MARCONI 0-3

Partita magistrale e vittoria meritata del club di Bossley Park



Marconi: Hilton, Burnie, Windust, Griffiths, Costanzo (Maya Valiente 88'), Bayliss, Jesic (Monge 88'), Trew (Rezai 72'), Daniel (Tsekenis 72'), Vella, Busek (Youlley 88'). All: P. Tsekenis. Reti: 8' Busek, 48' Trew, 93' Maya

Cromer Park - Il Marconi disputa forse la sua miglior partita stagionale e si impone con un netto e rotondo 3-0 che non si discute. La gara, alla vigilia molto insidiosa, scivola via verso il suo destino naturale e cioè, vittoria e tre punti che rafforzano ancor più la posizione di primissima in classifica. Il copione è lo stesso di sempre, difesa impenetrabile, centrocampio che non sfigurerebbe in A-League ed attacco che trova sempre la via della rete.

Il Marconi entra deciso in campo e già dai primissimi minuti si affaccia pericolosamente in area avversaria.

Al 9' il gran bel gol del vantaggio con una fucilata dai 20 metri di Busek, una vera sassata di sinistro che trova l'angolino basso. Il Manly prova a reagire ma non va oltre qualche mischia nei pressi di Hilton, la partita poi diventa spigolosa con scontri al limite del regolamento. I due capitani Van Der Saag e Jesic più volte non si fanno complimenti e se le danno di santa ragione.

La tensione ed il nervosismo si sente anche in panchina ed a farne le spese è l'allenatore del Manly, Zwaanswijk, che al termine del primo tempo, dopo prolungate proteste viene prima ammonito ed infine espulso.

L'intervallo raffredda un po' gli animi ed il secondo tempo inizia nel segno del Marconi che al 48' colpisce di nuovo e si porta sul

2-0. Bella l'azione che si snoda attraverso più giocatori con il pallone che arriva a Trew lanciato a rete. L'attaccante non si fa pregare e batte il portiere in uscita.

Il doppio vantaggio consente al Marconi di gestire la partita senza affanni. Solo al 66' il Manly si rende veramente pericoloso ma un provvidenziale intervento difensivo di Griffiths basta ed avanza.

La ciliegina sulla torta arriva puntuale al 93' in pieno recupero, azione di contropiede e pallonetto splendido di Maya di sinistro per il 3-0 finale. Lo squadrone di Bossley Park non accusa cedimenti e partita dopo partita, la striscia positiva si allunga a 13 partite da imbattuti.

Il campionato è ancora lungo e le insidie tante ma il quadro attuale è quello di una squadra in salute che sa quello che vuole e che sa quello che vale.

- Guglielmo Credentino

A-League: Sydney FC fuori dalla top six

Il Western Sydney a caccia del titolo

Clamorosa eliminazione dalla fase finale del Sydney FC battuto sonoramente a Melbourne. E pensare che bastava anche solo un pari, ma la squadra ha deluso le aspettative e bisogna fare un 'mea culpa' generale dalla A alla Z per capire i motivi del fallimento. Chi invece è in gran salute è il Western Sydney che ora si appresta a sfidare il Melbourne Victory questo venerdì, partita secca da 'dentro o fuori'.

Si prospetta il 'tutto esaurito' allo stadio dove si farà sentire forte l'appoggio dei tifosi.



Risultati ultima giornata			Classifica	Punti / Gare
Wellington	Perth Glory	0-2		
Central Coast	Brisbane R.	1-2	Melbourne C.	48 26
Melbourne C.	Sydney FC	5-1	Western Utd	47 26
Western Utd	Auckland FC	4-2	Western Syd	46 26
Macarthur	Western Syd	1-3	Melbourne V.	43 26
Melbourne V.	Newcastle J.	1-1	Adelaide Utd	38 26
			Sydney FC	37 26
			Macarthur	33 26
			Newcastle J.	30 26
			Central Coast	26 26
			Wellington	24 26
			Brisbane R.	21 26
			Perth Glory	17 26
Partite play-offs (Sydney time)				
Western Sydney	Melbourne Vic.	9/05/2025	Orario non ancora comunicato ai media	
Western Utd	Adelaide Utd	9/05/2025	Orario non ancora comunicato ai media	

NSW National Premier Leagues				
Risultati 13ª giornata			Classifica	Punti / Gare
Manly	Marconi	0-3		
St George FC	Sydney FC Youth	Rinviata	Rockdale	27 13
Sutherland	APIA Leichhardt	0-2	Blacktown	27 13
North West Syd	Wollongong	1-0	North West Syd	25 13
St George City	Central C. Youth	3-2	APIA Leichhardt	23 13
Rockdale	Sydney Olympic	4-0	Manly	18 13
Sydney Utd	Mt Druitt	2-0	Sydney Utd	18 13
West. Syd Youth	Blacktown	0-4	Wollongong	17 13
Partite 14ª giornata			St George City	17 13
Manly	Rockdale	9/05/2025 07:30pm	Sydney Olympic	16 12
St George FC	West. Syd Youth	9/05/2025 07:30pm	St George FC	15 12
Sydney Olympic	Sydney Utd	10/05/2025 05:00pm	Sydney FC Youth	15 12
Mt Druitt	Sutherland	10/05/2025 05:00pm	Sutherland	11 13
Marconi	Wollongong	10/05/2025 07:00pm	Mt Druitt	8 13
St George City	APIA Leichhardt	10/05/2025 07:15pm	West. Syd Youth	8 13
Blacktown	Sydney FC Youth	11/05/2025 03:00pm	Central C. Youth	5 12
Central C. Youth	North West Syd	11/05/2025 03:00pm		

Regolamento: la prima classificata al termine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo **Campione NSW 2025**. La penultima va agli spareggi e l'ultima va in NSW League Two.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



In sintesi le partite della 35ª Giornata di Serie A



**PARMA 0
COMO 1**

Il Como entra nella top ten della Serie A: quinta vittoria consecutiva per i lombardi, in casa di un Parma che dovrà attendere ancora per festeggiare l'aritmica salvezza.

Decisivo il goal di Strefezza, subentrato nella ripresa al posto di un acciaccato Da Cunha.

Tanti rimpianti per i padroni di casa: a partire dal clamoroso errore a porta vuota di Man, così come quello di Pellegrino a ridosso dell'intervallo.

Sempre l'argentino colpisce una traversa clamorosa.



**CAGLIARI 1
UDINESE 2**

Blitz vincente dell'Udinese all'Unipol Domus di Cagliari, grazie a una rete di Kristensen nel secondo tempo: marcatura, di addome, facilitata dalla collaborazione della retroguardia sarda, andata a vuoto sul cross da calcio d'angolo.

Nel primo tempo, Zarraga aveva sbloccato la gara, poi aveva pareggiato i conti Zorzea. Qualche fischio al termine della gara.



**BOLOGNA 1
JUVENTUS 0**

Termina in parità la sfida tra Bologna e Juventus: una partita bella, intensa, disputata su alti ritmi e che lascia tutto aperto in ottica qualificazione alla prossima Champions League. Sono i bianconeri a partire meglio, sbloccando il risultato al 9' con il sinistro da fuori area di Thuram, agevolato da un errore di Skorupski. Col passare dei minuti, tuttavia, i felsinei entrano in gara, prendono campo e la contesa si fa così piacevole ed equilibrata. Il Bologna pareggia al 54' con Freuler, abile a destreggiarsi in area e a sfruttare la sponda di Dallinga. Col punteggio sull'1-1 entrambe le squadre non si accontentano e cercano il succes-

so: la miglior occasione capita sul piede di Alberto Costa, ma il terzino bianconero pasticcia a pochi metri dalla porta.



**ROMA 1
FIORENTINA 0**

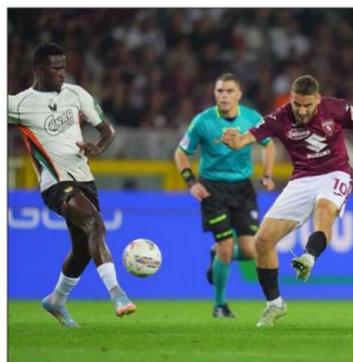
La Roma batte di misura la Fiorentina e conquista l'ottavo 1-0 con Claudio Ranieri in panchina. I giallorossi agganciano la Lazio al quarto posto in classifica e restano più che mai in piena corsa Champions. Un obiettivo impensabile, prima del ritorno del tecnico di Testaccio. I viola, dal canto loro, ci hanno provato anche maggiormente rispetto agli avversari, ma difettando di precisione nei sedici metri finali. Decisivo ancora una volta con le sue parate Svilar, che ha alzato un muro e sventato tutte le minacce avversarie. Ora il calendario dice: Venezia-Fiorentina e Atalanta-Roma.

**INTER 1
VERONA 0**

L'Inter batte di misura il Verona e conquista 3 punti importanti per restare sulla scia del Napoli.

Simone Inzaghi mette in campo 10 riserve e sblocca la gara dopo 9' grazie al calcio di rigore realizzato da Asllani, concesso dopo l'intervento del Var per un tocco di mano commesso da Valentini.

Poco altro succede nel corso della partita, l'Inter non morde ed il Verona è spuntato in avanti.



**LECCE 0
NAPOLI 1**

Il Napoli batte il Lecce di misura grazie al gol di Raspadori su calcio di punizione.

Il Lecce ci ha provato sia nel primo tempo, con la traversa di Gaspar, sia nel secondo tempo con la qualità apportata da Berisha, ma gli uomini di Conte si sono difesi in maniera compatta, concedendo poco ai salentini.

Lo scudetto si avvicina sempre più giornata dopo giornata.

**EMPOLI 0
LAZIO 1**

La Lazio vince di misura al Castellani. Decisiva la rete dopo nemmeno un minuto di Dia, pescato da un preciso lancio di Hysaj. L'Empoli chiude la prima frazione sotto anche di un uomo per la doppia ammonizione a Colombo. Nella ripresa, però, l'ingenuità di Hysaj, anch'egli già ammonito, ristabilisce la parità numerica. I toscani, nonostante ciò, non pungono e incassano un altro KO.

**MONZA 0
ATALANTA 4**

Due reti per tempo e l'Atalanta liquida la pratica Monza, che da oggi è matematicamente re-

**TORINO 1
VENEZIA 1**

Fischi dei tifosi granata per la squadra di Vanoli, sotto di un gol al termine del primo tempo.

Il Venezia sblocca il match con Perez, grazie a una delle tante giocate importanti di Yeboah.

Un secondo tempo decisamente diverso per il Toro che entra in campo con maggiore aggressività creando diversi pericoli al Venezia. È Vlasic, dal dischetto, a riaprire la gara riacciuffando il pareggio. Un pareggio che non soddisfa nessuno a Torino.

Preoccupazione per un piccolo malore, subito rientrato, per l'allenatore granata.



SERIE A	PT	G	RISULTATI			MARCATORI	GOL
Napoli	77	35	Torino	Venezia	1-1	Retegui	24
Inter	74	35	Cagliari	Udinese	1-2	Kean	17
Atalanta	68	35	Parma	Como	0-1	Thuram	14
Juventus	63	35	Lecce	Napoli	0-1	Lookman	14
Roma	63	35	Inter	Verona	1-0	Lautaro M.	12
Lazio	63	35	Empoli	Lazio	0-1	Orsolini	12
Bologna	62	35	Monza	Atalanta	0-4	Lukaku	12
Fiorentina	59	35	Roma	Fiorentina	1-0	Dovbyk	12
Milan	54	34	Bologna	Juventus	1-1	Mc Tominay	11
Como	45	35	Genoa	Milan	Martedì	Lucca	10
Torino	44	35	PROSSIMI INCONTRI (Sydney Time)				
Udinese	44	35	Milan	Bologna	Sabato	10/05 04:45am	
Genoa	39	34	Como	Cagliari	Sabato	10/05 11:00pm	
Cagliari	33	35	Lazio	Juventus	Domenica	11/05 02:00am	
Verona	32	35	Empoli	Parma	Domenica	11/05 04:45am	
Parma	32	35	Udinese	Monza	Domenica	11/05 08:30pm	
Lecce	27	35	Verona	Lecce	Domenica	11/05 11:00pm	
Venezia	26	35	Torino	Inter	Lunedì	12/05 02:00am	
Empoli	25	35	Napoli	Genoa	Lunedì	12/05 04:45am	
Monza	15	35	Venezia	Fiorentina	Martedì	13/05 02:30am	
			Atalanta	Roma	Martedì	13/05 04:45am	

SERIE B	PT	G	RISULTATI			MARCATORI	GOL
Sassuolo	82	36	Salernitana	Mantova	2-0	Lauriente'	18
Pisa	72	36	Frosinone	Cittadella	1-1	Iemmello	16
Spezia	63	36	Catanzaro	Sampdoria	2-2	F.P. Esposito	15
Cremonese	58	36	Bari	Pisa	1-0	Adorante	14
Juve Stabia	54	36	Cesena	Palermo	2-1	Tramoni	13
Catanzaro	49	36	Reggiana	Spezia	2-1	Shpendi	11
Palermo	48	36	Brescia	Juve Stabia	0-0	Pierini	10
Bari	47	36	FC Südtirol	Cosenza	2-1	Palumbo	9
Cesena	47	36	Carrarese	Modena	2-1	Mancuso	9
Modena	44	36	Cremonese	Sassuolo	1-1	Mulattieri	9
FC Südtirol	44	36	PROSSIMI INCONTRI (Sydney Time)				
Carrarese	44	36	Sassuolo	Catanzaro	Sabato	10/05 04:30am	
Reggiana	41	36	Sampdoria	Salernitana	Sabato	10/05 04:30am	
Mantova	40	36	Palermo	Frosinone	Sabato	10/05 04:30am	
Frosinone	40	36	Spezia	Cremonese	Sabato	10/05 04:30am	
Brescia	39	36	Cittadella	Bari	Sabato	10/05 04:30am	
Salernitana	39	36	Pisa	FC Südtirol	Sabato	10/05 04:30am	
Sampdoria	37	36	Modena	Brescia	Sabato	10/05 04:30am	
Cittadella	36	36	Cosenza	Cesena	Sabato	10/05 04:30am	
Cosenza	30	36	Juve Stabia	Reggiana	Sabato	10/05 04:30am	
			Mantova	Carrarese	Sabato	10/05 04:30am	



di Robert Romeo

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS



1 maggio: La festa dei lavoratori o del lavoro. La festa commemora le lotte operaie e l'impegno del movimento sindacale per l'ottenimento e la tutela dei diritti dei lavoratori.



7 maggio 1682: Luigi XIV insedia la corte nella reggia di Versailles trasformando una terra paludosa nel cuore del regno di Francia, nello splendore artistico e dello sfarzo che circondò Re Sole.



13 maggio 1909: Il giornalista Tullio Morgagni organizza il primo Giro d'Italia, un appuntamento annuale che coniuga un diffuso mezzo di trasporto con la passione sportiva.



18 maggio 1920: Nasce Giovanni Paolo II, ricordato come il pontefice dei numerosi viaggi apostolici, del profondo rapporto con i giovani e della lotta al comunismo e al consumismo.



25 maggio 1977: Esce nelle sale Guerre Stellari. È l'inizio dell'intro più popolare della storia del cinema, primo atto di una saga che ha dischiuso per il genere di fantascienza nuovi orizzonti.



2 maggio 1945: I sovietici conquistano Berlino: Ridotta a un cumulo di macerie e con i suoi abitanti allo sbando e alla fame, la capitale del Terzo Reich fu condotta alla definitiva rovina.



8 maggio 1886: Pemberton brevettò la Coca-Cola. Un ingrediente aggiunto per sbaglio trasformò un rimedio per il mal di testa in una bevanda dal sapore inconfondibile.



14 maggio 1998: Muore Frank Sinatra "The Voice" quella che per molti è stata la voce più bella del secolo scorso e a quegli "occhi azzurri" che hanno ammaliato milioni di spettatori al cinema.



20 maggio 1873: Levi Strauss e Jacob Davis brevettano i blue jeans, fedeli compagni di viaggio nella vita, i jeans non conoscono distinzioni di età e di circostanze.



26 maggio 1924: Nasce Mike Bongiorno, padre fondatore della televisione italiana, per oltre mezzo secolo è stato il Re dei quiz e il conduttore più longevo del piccolo schermo.



3 maggio 1951: Nasce Massimo Ranieri. Napoletano verace, del rione "Pallonetto", Giovanni Calone (così sui documenti) è considerato uno dei personaggi dello spettacolo più apprezzati.



9 maggio: Festa dell'Europa, chiamata anche "giorno europeo", che ricorda il giorno in cui, nel 1950, Robert Schuman presentò il piano di cooperazione e di integrazione tra le nazioni.



15 maggio 1994: Gino Strada fonda Emergency. Specializzatosi in chirurgia d'emergenza a Milano, decide di dedicarsi alla chirurgia traumatologica e in particolare alle vittime di guerra.



21 maggio 1927: Lindbergh completa la prima trasvolata atlantica senza scalo. Partito da New York arriva a Parigi attraverso l'Atlantico, con un volo verso la leggenda e il progresso.



27 maggio 1840: Muore Niccolò Paganini, considerato il massimo violinista di tutti i tempi. Come compositore è indicato tra i principali rappresentanti della musica romantica del XIX secolo.



4 maggio 1949: Tragedia di Superga: Persero la vita 31 persone (27 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio), insieme alla gloriosa storia di una squadra di calcio: il Grande Torino!



9 maggio 1978: La mafia uccide Peppino Impastato che, con il coraggio della verità e la forza delle idee, ingaggia una lotta impari contro il male, che è dentro e fuori la sua vita.



16 maggio 1792: A Venezia viene inaugurata la Fenice, espressione della cultura illuministica e in questo osteggiato fin dalla sua progettazione che risorse più volte dalle proprie ceneri.



22 maggio 1873: Muore Alessandro Manzoni, uno degli scrittori che hanno costruito l'identità culturale, e non solo, dell'Italia, che con "I promessi sposi" gettò le basi dell'italiano moderno.



28 maggio 1961: Nasce Amnesty International: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» recita il primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani.

L'OROSCOPO dal 7 Maggio al 13 Maggio 2025

CAPRICORNO
22 Dicembre - 20 Gennaio
Non sei molto interessato all'amore, che è al secondo piano nelle tue priorità. Forse non riesci a lasciarti andare se non hai certezze, ma devi evitare di discutere giovedì. Sul lavoro, da maggio tutto cambierà, devi solo pazientare un po' e tenere duro, anche se qualcosa non ti piace!



ARIETE
21 Marzo - 19 Aprile
Venere è dalla tua parte e le novità sono dietro l'angolo. Cerca di lasciarti andare in amore, ma di fare attenzione se vivi più relazioni contemporaneamente. Che ne dici di chiudere del tutto le porte al passato? Sul lavoro, le giornate del fine settimana saranno le migliori.



CANCRO
22 Giugno - 23 Luglio
In amore sei un po' diffidente, forse sei rimasto scottato dal passato e quindi devi pazientare un po' e aspettare la seconda metà del mese di marzo. Sul lavoro, Giove è dissonante, ma ancora per poco. Da giovedì Mercurio inizierà un bel transito e le belle notizie non mancheranno!



BILANCIA
23 Settembre - 22 Ottobre
Non riesci a ritrovare la serenità e Venere è in opposizione. Cerca di vivere storie part-time e occhio ai dubbi, specie nelle giornate di giovedì e venerdì. Sul lavoro, le giornate migliori sono quelle di lunedì e martedì, ma la stanchezza si fa sentire: non fare passi azzardati!



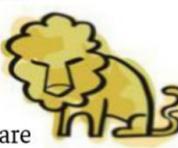
ACQUARIO
21 Gennaio - 19 Febbraio
In amore sei un po' 'ballerino' e cambi spesso idea. Cerca di lasciare andare il passato e di vivere storie un po' all'avventura, senza troppo impegno. Sul lavoro lunedì e martedì sono le giornate migliori, ma occhio alle spese. Meglio non esagerare e restare con i piedi per terra!



TORO
20 Aprile - 20 Maggio
Sei un po' agitato in amore, non sai bene come muoverti e stai vivendo con l'ansia. Fai attenzione alla giornata di Venerdì, forse è meglio aspettare marzo per lasciarsi andare all'amore. Sul lavoro, cerca di non strafare perché a breve arriverà una bella occasione da sfruttare.



LEONE
24 Luglio - 23 Agosto
Cerca di chiudere le porte al passato e di andare avanti. Bene i rapporti con la famiglia e con gli amici: la Luna è con te e venerdì puoi lasciarti andare alla passione. Sul lavoro le opportunità non mancano, forse hai finalmente tagliato i ponti con qualcuno, ma devi fare una scelta importante.



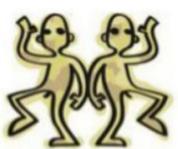
SCORPIONE
23 Ottobre - 22 Novembre
Devi fare chiarezza nel tuo cuore, ma mercoledì e giovedì potrai lasciarti andare a una bella emozione. Bene anche i single, basta con il passato. Sul lavoro, devi iniziare a fare scelte pensando al futuro. Saturno dalla prossima settimana sarà con te e forse, è arrivato il momento di dire basta!



PESCI
20 Febbraio - 20 Marzo
Hai voglia di lasciarti andare all'amore, di fare nuove conoscenze. Venere è con te e potrebbe anche esserci un ritorno di fiamma. Chissà! Sul lavoro, il periodo è ottimo e attorno alla giornata di giovedì potrebbe anche arrivare una risposta che attendevi da tempo.



GEMELLI
21 Maggio - 21 Giugno
Hai voglia di lasciarti andare all'amore, quindi inizia a guardarti attorno. Alcune giornate sono interessanti, come quella di martedì quando gli incontri saranno favoriti. Sul lavoro, Mercurio è un po' polemico, quindi cerca di mantenere la calma e di contare fino a dieci prima di prendere decisioni!



VERGINE
24 Agosto - 22 Settembre
Cerca di valutare bene le persone che ti stanno vicino e di prendere un po' di tempo. Bene la giornata di domenica, ma meglio se ti fai desiderare un po' di più: non essere scontato. Sul lavoro ti toccherà fare una scelta, ma occhio perché Mercurio e Marte sono dissonanti e ti chiedono attenzione.



SAGITTARIO
23 Novembre - 20 Dicembre
Venere è con te, puoi lasciarti andare alla passione e puoi rimetterti in gioco in amore. Favoriti i nuovi incontri. Sul lavoro, cerca di pensare a come muoverti: hai ricevuto dei riconoscimenti, ma questo non ti ferma. Anzi, ti sprona ad andare avanti!



Onoranze Funebri

IN MEMORIA



CAPRA GIUSEPPE
nato a Nicosia (Enna - Italia)
il 16 giugno 1932
deceduto a Sydney (NSW)
il 24 aprile 2024

Caro e amato marito di Francesca, ad un anno dalla dipartita lo ricordano la moglie, il fratello Mario, la sorella Graziella con il marito Andrea, le cognate Concettina, Santina, Anna, Graziella e il cognato Giuseppe, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani.

Le spoglie del caro Giuseppe, riposano nel cimitero di Rookwood NSW, nelle Cripte Sant' Antonio. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro estinto.

Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità.

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



**GIRARDI ADRIANA
in ZILLI**

nata a Musano (Treviso- Italia)
il 10 ottobre 1936
deceduta a Bossley Park (NSW)
il 4 aprile 2025

Cara e amata moglie di Bruno (deceduto), ne danno il triste annuncio figli Diana con Sam, Luigi con Angela, i nipoti Samuel (deceduto) Michael e Leah, Alex e Iriam, I pronipoti Luca, Aria, affettuosa sorella e cognata di Angelo e Natalina, Aldo e Rosa (deceduta) Mirella (deceduta), Armando (deceduto) e Rosetta Girardi, parenti ed amici vicini e lontani. Le spoglie della cara Adriana riposano nel cimitero Pinegrove Memorial Park Kington Street, Minchinbury NSW. I familiari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre.

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



RAFFAELLA ALLOGGIA

nata ad Assergi (L'Aquila)
il 30 agosto 1934
deceduta a Scalabrini Village
Chipping Norton (NSW)
il 3 aprile 2025

Cara e amata moglie di Franco (deceduto), ne danno il triste annuncio i figli Luigi con la moglie Antonella, Giovanni con la moglie Pauline, I nipoti ei pronipoti, le Sorelle Lucia (deceduto) e Luigina, Il Fratello Antonio con la moglie Elisabetta con le loro famiglie, nipoti parenti ed amici vicini e lontani. Le spoglie della cara Raffaella riposano nel cimitero di Liverpool NSW 2170. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri.

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



**ZOPPÉ
ANNA MARIA
OMICIUOLO**

nata a Cordenons (PN)
il 20 settembre 1940
deceduta a Sydney NSW
il 10 aprile 2025

Cara e amata sposa di Rosalio (defunto), ad un mese dalla sua dipartita, le figlie Kathy, Anika, Natasha e le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre inciso nei nostri cuori.

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



**CAMPANARO RITA
PERRI**

nata a Montalto Uffugo (CS)
il 28 Agosto 1929
deceduta a Cabramatta NSW
il 9 aprile 2025

Cara e amata sposa di Achille (deceduto), ne danno il triste annuncio i figli Angelo, Emilia, Antonio con le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

I familiari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità.

ETERNO RIPOSO



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

IN MEMORIA



**SCARDINALE
GIOVANNI**

nato a Napoli (Napoli- Italia)
il 3 settembre 1928
deceduto a Liverpool
(Sydney - Australia)
il 23 aprile 2024

IN MEMORIA



VICO BENITO

nato a Tezze sul Brenta
(Vicenza - Italia)
il 20 maggio 1937
deceduto a Prairiewood
(Sydney - Australia)
il 30 aprile 2024

Caro e amato marito di Rosa, ad un anno della scomparsa lo ricordano la moglie, le figlie Tania con il marito Stevan, Melissa con il marito Franco (defunto), i nipoti Chiara, Dean, Adam, Alex, Mikayla, le sorelle con le loro famiglie, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani. Il funerale è stato celebrato lunedì 6 maggio 2024 alle ore 2.00 nella Mary Mather Marcy Chapel, Rookwood Catholic. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.

La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri

RIPOSA IN PACE



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

**Affida
ad
Allora!
l'annuncio
della
scomparsa
del
tuo
familiare**

Telefona allo

(02) 87860888

Gaetano Greco: Un basco per i diritti violati

di Salvo Sequenzia

Si è spento a Melbourne, dopo una lunga malattia, Gaetano Greco, figlio di emigranti floridiani che, negli anni Cinquanta, lasciarono Florida per stabilirsi in Australia, a Melbourne, in cerca di lavoro e di migliori condizioni di vita.

Gaetano Greco era nato sessantacinque anni fa, nel 1960, nella zona nord di Melbourne, dove ancor oggi vive un numero significativo di famiglie e lavoratori italiani.

Greco è stato consigliere comunale dal 2008 e sindaco nel 2014 della città di Darebin, grande area governativa nello stato di Victoria con una popolazione di 136.474 abitanti.

Durante il suo mandato di sindaco ha rinunciato all'auto d'ordinanza e ha devoluto in beneficenza una parte della sua indennità.

Gaetano è stato un attivista e rappresentante dei movimenti internazionali che sostengono i diritti umani, i lavoratori migranti e il multiculturalismo attraverso programmi di ricerca, progetti e azioni su scala planetaria.

Gaetano è stato anche membro del consiglio direttivo della FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Migranti & Famiglie) e, ancor prima, membro del consiglio direttivo dell'Associazione Municipale dello Stato di Victoria. Ha ricoperto il prestigioso incarico di presidente dello 'Spectrum Migrant Resource Centre' e di vice-presidente del 'Consiglio delle Comunità Etniche' dello Stato di Victoria.

Per il suo impegno a favore dei diritti dei cittadini migranti del Victoria ha ricevuto il premio di eccellenza multiculturale della 'Commissione Multiculturale'



australiana.

Colto, riservato, intellettuale cosmopolita formatosi nei 'think tank' laburisti più influenti dell'emisfero australe, Gaetano Greco aveva conseguito una laurea in Economia e Commercio, una in Storia dell'arte e il diploma di laurea in Sociologia del Lavoro; aveva una profonda esperienza di revisore dei conti in società internazionali ed era stato funzionario governativo per le questioni relative ai migranti.

Il suo basco e il suo foulard erano divenuti, negli ambienti governativi dell'emisfero australe, un simbolo di coerenza, di rigore e di intransigenza nella difesa dei diritti di milioni di emigrati di ogni razza che vivono sul territorio australiano. La potente connotazione ideologica del suo basco rappresenta la testimonianza di una vita vissuta con passione come impegno, studio, lavoro e missione, senza infingimenti, compromessi e mistificazioni.

Chi, come me, ha avuto il privilegio di averlo conosciuto e in-

contrato in uno dei suoi viaggi in Italia, durante la visita ai parenti a Florida, non poteva non rimanere colpito, quasi stregato, dal suo carisma, dallo stile della sua personalità e dalla sua colta intelligenza, che lo spingeva ad affrontare naturaliter qualsiasi argomento con quella sicurezza e competenza dell'uomo che aveva respirato l'aria delle grandi regioni del mondo, senza mai cedere al provincialismo e alla gretta sordità dell'individualismo.

Gaetano ci ha lasciati troppo presto. Erano ancora tante le battaglie civili e politiche segnate nella sua agenda, come quella del 'Preston Market', divenuta leggendaria e che gli valse l'appellativo di «hero» - eroe civile - da parte delle popolazioni aborigene residente a Preston, che vedevano minacciato il loro mercato comune, principale fonte di lavoro e di sostentamento.

Gaetano Greco ha avuto il destino delle vere promesse, e degli uomini capaci di attraversare con grazia le porte chiuse del tempo in cui viviamo.

L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua. Amen

IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | Operations Manager | 0420 988 105
Rosa Peronace | Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Addio al Direttore di Allora! Franco Baldi: altri messaggi di cordoglio in redazione

My sincere condolences on the Passing of Franco Baldi. Franco's dedication to journalism held a pivotal role in uniting and providing information to the Italo-Australian community for many years. VALE.

- Lina Maiorana

Mi mancherai tantissimo, rispossa in pace.

- Tina Gardener

È con grande dolore che apprendo questa triste notizia. Ho collaborato con lui al libro Amleto la storia di suo padre sminatore che non ha mai potuto conoscere. una storia commovente che mi ha insegnato tante cose. Addio amico mio. Ricordiamolo sotto la lapide che ricorda il sacrificio di suo padre.

- Luigi Mongardi

Beautiful words said about a great man. I only got to meet Franco a few years back. A true gentleman and one that really loved to help all things Italian. rest in peace Franco.

- Don Bastone

Condoglianze a tutta la famiglia per la grande perdita un grande e gentil uomo riposa in pace Dio ti accolga nelle sue braccia sempre nel nostro cuore.

- Franca e Martino Napoli

Condoglianze alla famiglia, a tutti gli amici. La comunità da oggi è più sola.

- Nicola Carè

Condoglianze alla famiglia e alla redazione di Allora da parte di Italian's News, Fondazione ITALY, United Interna-

tional Media Partners e Columbus International Award. RIP

- Massimiliano Ferrara

Sono stato un sincero amico di Franco con il quale lealmente, onestamente e con simpatica ironia ci siamo sempre confrontati politicamente. Ciao caro amico Franco. Nessuno muore fino a che qualcuno lo ricorda!

- Giampiero Pallotta

Nell'apprendere la triste notizia della scomparsa del Direttore del Giornale "Allora", Dr. Franco Baldi, e nome mio personale e di tutta l'Amministrazione Comunale di Cerami esprimo sentimenti di profondo e sincero cordoglio.

Ho avuto il piacere di conoscere personalmente il caro Franco Baldi, alcuni anni fa, in occasione di una visita che Egli ha fatto nel paese di Cerami, per omaggiare il paese natio dell'illustre concittadino Cav. Tony Noiosi e di tanti altri concittadini ceramesi che vivono in terra di Australia.

E' stata quella un'occasione per apprezzare le sue brillanti qualità umane e professionali e ne serbiamo il suo ricordo con immutata stima e gratitudine, anche per le belle parole che Egli ha voluto esprimere sulla Città di Cerami in un lungo articolo pubblicato sul giornale "Allora" da lui diretto con impegno e abnegazione.

- Silvestro Chiovetta
Sindaco, Cerami (Enna)

Franco Baldi, una persona speciale e unica sarà difficile abituarci alla sua assenza ci

mancherai e resterai sempre nei nostri cuori con affetto. Sei stato grande in questo mondo e sarai immenso al la di la'. RIP.

- Stefania e Francesco Vetrano

Questa notizia mi rattristamolo, mi mancherà il Tuo umorismo la tua sagacia. RIP. Ciao.

- Carmelo Sergi

It is very sad to hear of the passing of Franco. My condolences to his family. We have lost a great friend.

- John Caputo

Ciao Amico Franco che la terra ti sia lieve. Buon viaggio.

- Marco Simoni

Sorry for your loss, my condolences to you and your family, may Rest In Peace.

- Robert Carniato

Mi unisco alla famiglia e condivido il dolore della perdita inaspettata del caro Franco. Riposi in pace.

- Silvestro Marrapodi

Sincerest Condolences. A wonderful intellectual gentleman always had time for everyone.

- Joe Nesci

Dalla redazione e dagli amici tutti, ringraziamo i tantissimi altri lettori, conoscenti e amici che hanno voluto ricordare Franco e la sua straordinaria persona con parole e messaggi di cordoglio, sicuri che la sua opera rimarrà viva in queste pagine.



Giancarla Montagna Guareschi ricorda Franco

Assieme all'altro amico che ci ha lasciato, Bruno Buttini, voglio ricordarvi entrambi negli anni in cui con il Trio Emiliano-magnolo Parma-Ferrara-Imola abbiamo lavorato per fare videocassette e libri di ricordi fotografici e storici che riguardavano la vita di Giuliano Montagna direttore de *La Fiamma*, negli anni in cui attraverso il DNA diventò ufficialmente Guareschi.

In quell'evento in Italia Franco era con noi, un evento annunciato su tutti i giornali e riviste Italiane di cui Enzo Biagi, Indro Montanelli e tutti i grandi giornalisti di allora ne hanno parlato.

Tuttavia, i veri articoli in cui c'era il cuore e l'anima nella notizia sono stati solo quelli di Franco, che custodisco incorniciati nel piccolo museo di Diolo

vicino a Busseto e che hanno segnato e immortalato quel tratto dell'Emilia così ben descritta da Franco.

Franco, un grande romagnolo, figlio di un eroe di guerra che sapeva dare l'anima ai suoi articoli, sapeva andare oltre il messaggio. Uno in particolare è vivo nella mia memoria, quello di una messa nella chiesetta di Roncole Verdi vicino al cimitero dove è sepolto Giovannino Guareschi e dove assieme abbiamo assistito alla riconciliazione dei fratelli Guareschi.

Uno dei tanti eventi vissuti assieme a Franco che ne fece la cronaca per varie riviste italiane. GRAZIE Franco.

Ora raggiungi Giuliano e Bruno ed io vi dico ARRIVEDERCI.

- Giancarla Montagna Guareschi.

SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe



A SOLI
\$150.00

Allora!

Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale

Tel. (.....) Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM